



PUBLIC (PUBBLICO)

Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Versione del documento: 4.3 Support Package 4 – 2023-12-07

Manuale di installazione della piattaforma Business Intelligence per Unix

Contenuto

1	Cronologia del documento.	5
2	Introduzione.	6
2.1	Informazioni sul manuale.	6
2.2	Scopo.	6
2.3	Limitazioni.	6
2.4	Variabili.	6
2.5	Terminologia.	7
2.6	Documentazione aggiuntiva.	9
2.7	Requisiti di sistema.	9
	Requisiti aggiuntivi per il sistema operativo basato su Red Hat Linux (Red Hat, Amazon, Oracle Linux).	10
	Requisiti aggiuntivi per Solaris.	12
	Requisiti aggiuntivi per SUSE.	13
	Requisiti aggiuntivi per DataDirect.	14
	Autorizzazioni di account.	14
	Scelta della posizione del server.	17
2.8	Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo.	18
	Requisiti specifici per IBM DB2.	19
	Requisiti specifici per Sybase ASE.	20
	Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere.	21
	Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle.	21
2.9	Impostazione di ulimit su unlimited.	22
2.10	Supporto SAP.	22
	Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD).	22
	Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).	23
	Supporto per CA Wily Introscope.	24
	Supporto per SAP BW.	24
2.11	Elenco di controllo finale.	25
3	Pianificazione.	27
3.1	Supporto per l'aggiornamento.	28
3.2	Server di database.	29
3.3	Lingue.	30
4	Preparazione.	31
4.1	Requisiti di sistema.	32

	Requisiti aggiuntivi per il sistema operativo basato su Red Hat Linux (Red Hat, Amazon, Oracle Linux).	32
	Requisiti aggiuntivi per Solaris.	34
	Requisiti aggiuntivi per SUSE.	36
	Requisiti aggiuntivi per DataDirect.	36
	Autorizzazioni di account.	37
	Scelta della posizione del server.	40
4.2	Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo.	40
	Requisiti specifici per IBM DB2.	41
	Requisiti specifici per Sybase ASE.	43
	Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere.	43
	Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle.	44
4.3	Impostazione di ulimit su unlimited.	44
4.4	Supporto SAP.	44
	Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD).	44
	Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).	46
	Supporto per CA Wily Introscope.	46
	Supporto per SAP BW.	47
4.5	Elenco di controllo finale.	47
5	Installazione.	49
5.1	Panoramica.	49
5.2	Download del programma di installazione del server.	49
	Programma di installazione ONE.	50
5.3	Esecuzione di una verifica dei prerequisiti indipendente da terminale.	53
5.4	Esecuzione di un'installazione interattiva.	54
	Selezione di un tipo di installazione.	55
	Al termine dell'installazione.	70
5.5	Esecuzione di un'installazione invisibile all'utente.	70
	Parametri opzionali della riga di comando.	70
	Parametri delle opzioni di installazione.	73
5.6	Esecuzione di un'installazione a fasi.	84
	Esecuzione di un'installazione in fasi di una nuova installazione (dalla riga di comando) sulla piattaforma Unix.	84
	Esecuzione di un'installazione in fasi di un'installazione di aggiornamento (dalla riga di comando) sulla piattaforma Unix.	86
	Esecuzione di un'installazione in fasi di un aggiornamento dall'interfaccia utente.	88
6	Post-installazione.	92
6.1	Verifica dell'installazione.	92
	Verifica della versione installata.	92
	Risoluzione dei problemi di accesso.	93
	Codici restituiti per stato installazione invisibile all'utente (Unix).	94

6.2	Creazione di server APS aggiuntivi.	94
6.3	Distribuzione di applicazioni Web.	95
6.4	Configurazione di connessioni DSN DataDirect.	95
	Per configurare il file odbc.ini per le connessioni DataDirect.	96
6.5	Supporto SAP.	98
	Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)	98
	Configurazione della post-installazione dell'agente SMD.	98
	Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent	99
6.6	Integrazione ERP di terze parti.	99
	Abilitazione dell'integrazione Siebel Enterprise.	99
	Abilitazione dell'integrazione JD Edwards EnterpriseOne	100
	Abilitazione dell'integrazione di Oracle E-Business Suite (EBS).	101
6.7	Verifiche diagnostiche post-installazione.	102
6.8	Apporto di modifiche alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	102
	Modifica della  piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence	102
	Ripristino della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	103
	Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI.	103
6.9	Quando viene persa la password dell'account Administrator.	104
6.10	Configurazione post-installazione di caratteri nel file fontalias_v2.xml.	104
6.11	Verifica di FIPS nell'installazione.	106
6.12	Esecuzione dell'universo di esempio SPL_Warehouse.unx	107
	Informazioni sulla connessione di esempio.	107
	Per avviare l'insieme di dati di esempio.	107
6.13	Apporto di modifiche a Strumenti client.	108
	Modifica invisibile all'utente.	108
	Riparazione invisibile all'utente.	109
	Rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente.	109
	Elenco dei nomi dei codici prodotto.	111

1 Cronologia del documento

La tabella che segue presenta una panoramica delle importanti modifiche apportate al documento.

Versione	Data	Descrizione
Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.3 SP2	Dicembre 2021	Aggiornato: <ul style="list-style-type: none">• Configurazione post-installazione di caratteri nel file fontalias_v2.xml [pagina 104]• Codici restituiti per stato installazione invisibile all'utente (Unix) [pagina 94]
Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.3 SP1	Dicembre 2020	<ul style="list-style-type: none">• Aggiornato il documento Requisiti di sistema [pagina 9] con il valore Xmx (dimensione heap massima) predefinito per Tomcat.• Aggiunti due nuovi argomenti:<ul style="list-style-type: none">• Codici restituiti per stato installazione invisibile all'utente (Windows)• Codici restituiti per stato installazione invisibile all'utente (Unix) [pagina 94]
Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.3	Giugno 2020	Sono state rimosse informazioni obsolete e aggiunte informazioni sui requisiti di sistema, sui parametri delle opzioni della riga di comando e sull'installazione invisibile all'utente.

2 Introduzione

In questo documento vengono fornite indicazioni per l'installazione della piattaforma BI.

2.1 Informazioni sul manuale

Nel presente manuale sono contenute informazioni, procedure e opzioni a uso degli amministratori per l'installazione, la rimozione e la modifica di un server della piattaforma BI. Sono disponibili due versioni del manuale:

- *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per UNIX*: per l'uso con sistemi operativi Unix e Linux (questo documento).
- *Manuale d'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence per Windows*: per l'uso con sistemi operativi Microsoft Windows.

2.2 Scopo

Questo documento è rivolto agli amministratori di sistema che eseguono un'installazione completa della piattaforma BI. Per informazioni sull'applicazione all'installazione esistente di una versione secondaria, pacchetti di supporto o aggiornamenti delle patch, consultare le guide relative all'installazione di aggiornamenti in <http://help.sap.com/bobip>.

2.3 Limitazioni

La presente guida non descrive la modalità di configurazione di un sistema operativo host, un database, un server di applicazioni Web o un server Web supportato. Se si intende utilizzare un database, server di applicazioni Web o server Web dedicato, sarà necessario installarlo e configurarlo prima di installare la piattaforma BI.

2.4 Variabili

In questo manuale vengono utilizzate le seguenti variabili.

Variabile	Descrizione
<DIR_INSTALL_BIP>	La directory in cui viene installata la piattaforma BI.
<NOMEHOST_WAS>	Il nome host o l'IP del server di applicazioni Web in cui sono distribuiti le applicazioni Web e la piattaforma BI.

2.5 Terminologia


In questa documentazione relativa alla piattaforma BI vengono utilizzati i termini seguenti:

Termine	Definizione
Prodotti aggiuntivi	Prodotti che interagiscono con la piattaforma BI ma dispongono del proprio programma di installazione.
Archivio dati di controllo (ADS)	Il database utilizzato per la memorizzazione dei dati di controllo.
Piattaforma BI	Abbreviazione di Piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence
Database in bundle; server di applicazioni Web in bundle	Il database o il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI.
Cluster	Due o più server CMS (Central Management Server) che operano insieme e utilizzano un singolo database CMS
Clustering	Per creare un cluster: <ol style="list-style-type: none"> 1. Installare un CMS e un database CMS nel computer A. 2. Installare un CMS nel computer B. 3. Fare in modo che il CMS sul computer B punti al database CMS sul computer A.
Chiave cluster	Utilizzata per decrittografare le chiavi nel database CMS. È possibile modificare la chiave cluster utilizzando CCM, ma non è possibile reimpostarla analogamente a una password. Contiene contenuto crittografato e non deve essere smarrita.
CMS	Abbreviazione di Central Management Server
database CMS	Il database utilizzato dal CMS per memorizzare informazioni sulla piattaforma BI

Termine	Definizione
Distribuzione	Il software piattaforma BI installato, configurato e in esecuzione su uno o più computer
Installazione	Un'istanza dei file della piattaforma BI creati dal programma di installazione su un computer
Computer	Il computer in cui è installata la piattaforma BI
Versione principale	Versione completa del software
Versione secondaria	Versione di alcuni componenti del software
Nodo	Un gruppo di server della piattaforma BI eseguiti sullo stesso computer e gestiti dallo stesso agente SIA (Server Intelligence Agent)
patch	Aggiornamento minimo per una specifica versione del pacchetto di supporto
Promozione	Il processo di trasferimento del contenuto BI tra distribuzioni con la stessa versione principale, ad esempio da 4.3 a 4.3, tramite l'applicazione Promotion Management
Server	Un processo della piattaforma BI. Un server ospita uno o più servizi
Server Intelligence Agent (SIA)	Processo che gestisce un gruppo di server, incluso avvio, arresto e riavvio dei server
Pacchetto di supporto	Aggiornamento software per una versione principale o secondaria
Server di applicazioni Web	Server che elabora contenuto dinamico
Aggiornamento	Le attività di pianificazione, preparazione, migrazione e post-elaborazione necessarie per completare un processo di migrazione
Programma di installazione ONE	Il programma di installazione ONE rappresenta un singolo pacchetto di installazione che supporta diversi scenari di installazione BI, quali ad esempio la nuova installazione di un pacchetto di servizi o di una patch, di qualsiasi aggiornamento da patch a patch o da pacchetto di servizi a patch.


2.6 Documentazione aggiuntiva

I documenti elencati nella tabella seguente si riferiscono alla distribuzione e all'installazione. Tutti i documenti relativi alla versione 4.3 sono disponibili per il download all'indirizzo <http://help.sap.com/bobip>.

Descrizione del documento	Titolo documento
Elenca le piattaforme, i database, i server di applicazioni Web, i server Web e altri sistemi supportati.	Product Availability Matrix (PAM) 
Panoramica della documentazione sulla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	<i>Manuale principale della suite SAP BusinessObjects Business Intelligence nella sezione Installation and Upgrade.</i>
Panoramica delle funzionalità della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	<i>Manuale Novità nella sezione What's New.</i>
Istruzioni per l'installazione diretta di una 4.3 su una versione 4.0, 4.1 o 4.2.	<i>Manuale di aggiornamento a una versione secondaria nella sezione Installation and Upgrade.</i>
Istruzioni per l'aggiornamento da una versione principale precedente come XI 3.1, 4.0, 4.1 o 4.2	<i>Manuale per l'aggiornamento della piattaforma Business Intelligence nella sezione Installation and Upgrade.</i>
Istruzioni di installazione per l'applicazione di un aggiornamento del pacchetto di supporto alla distribuzione 4.3.	<i>Manuale di aggiornamento del pacchetto di supporto nella sezione Installation and Upgrade.</i>
Istruzioni dettagliate per la distribuzione di applicazioni Web della piattaforma BI in server di applicazioni Web supportati.	<i>Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web per Windows nella sezione Installation and Upgrade.</i>
	<i>Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web per Unix nella sezione Installation and Upgrade.</i>
Documentazione a carattere amministrativo per l'impostazione e la manutenzione di un server della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.	<i>Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence nella sezione Administration.</i>

2.7 Requisiti di sistema

Utilizzare le linee guida seguenti per l'installazione della piattaforma BI:

- Assicurarsi che il sistema operativo sia supportato. Sono supportati solo i sistemi operativi a 64 bit:
- Se si installa la distribuzione nella partizione del sistema operativo, verificare che sia disponibile spazio sufficiente per la distribuzione e il sistema operativo. Si consiglia di assicurarsi che siano disponibili almeno 2 GB per i file temporanei e le applicazioni Web.
 - Il valore Xmx (dimensione heap massima) predefinito per Tomcat viene ora aumentato da 2gb a 4gb. Questa modifica viene introdotta per affrontare la sintomatologia menzionata nella nota SAP <https://launchpad.support.sap.com/#/notes/2536659> .
- Se sono stati già installati prodotti della suite SAP BusinessObjects BI, il programma di installazione utilizzerà la directory esistente.

❗ Nota

Per accertarsi che la lunghezza del percorso completo non superi i 256 caratteri, si consiglia di mappare l'unità localmente, in caso l'installazione venga eseguita da una posizione di rete. Anche il percorso di destinazione deve contenere meno di 256 caratteri.

Per un elenco dettagliato di sistemi operativi supportati e requisiti hardware, consultare la documentazione relativa alle *piattaforme supportate* disponibile in [Product Availability Matrix](#) .

2.7.1 Requisiti aggiuntivi per il sistema operativo basato su Red Hat Linux (Red Hat, Amazon, Oracle Linux)

Verifica dell'installazione delle librerie richieste

Prima di installare Red Hat Linux, è necessario assicurarsi che tutte le librerie richieste siano installate. Assicurarsi di disporre dell'accesso alla directory principale, quindi utilizzare lo strumento per l'installazione di software *Yum* ed eseguire i seguenti comandi:

- `yum install libstdc++.i686`
- `yum install libstdc++.x86_64`
- `yum install glibc.i686`
- `yum install glibc.x86_64`
- `yum install libX11.i686`
- `yum install libX11.x86_64`
- `yum install libXext.i686`
- `yum install libXext.x86_64`
- `yum install expat.i686`
- `yum install expat.x86_64`
- `yum install libgcc.i686`
- `yum install libgcc.x86_64`
- `yum install libXcursor.i686`
- `yum install libXcursor.x86_64`
- `yum install libXrender.i686`
- `yum install libXrender.x86_64`
- `yum install libXfixes.i686`
- `yum install libXfixes.x86_64`
- `yum install libxcb.i686`
- `yum install libxcb.x86_64`
- `yum install libXau.i686`
- `yum install libXau.x86_64`
- `yum install xz-libs.i686`

❗ Nota

- Se si sta utilizzando Red Hat Linux **versione 7.2**, assicurarsi che sia installato anche quanto segue mediante lo strumento yum:

```
yum install glibc.i686
yum install glibc-common.x86_64 // if using Red hat 32 bit machine, use
yum install glibc-common.i686
yum install libstdc++.i686
yum install libgcc_s.so.1
yum install libstdc++.so.6
yum install libX11.i686
yum install libX11.so.6
yum install libXext-1.3.3-3.el7.i686
yum install libXext-1.3.3-3.el7.x86_64
yum install libXext-devel-1.3.3-3.el7.x86_64
yum install libXext-devel-1.3.3-3.el7.i686
```

- Se si sta utilizzando Red Hat Linux **versione 8 o 9**, assicurarsi che sia installato anche quanto segue mediante lo strumento yum:

```
yum install libnsl.i686
yum install libxcrypt-4.1.1-4.el8.i686
yum install libnsl.x86_64
```

- A partire da BI 4.2 SP08 Patch 3, viene rimossa la dipendenza dai pacchetti obsoleti (ad esempio, libstdc++33-3.3.3-11.9 per SUSE, compat-libstdc++-33 per Red Hat) e dal file libstdc++.so.5. Il programma di installazione ora dipende da libstdc++.so.6 e dai pacchetti più recenti che installano questo file.
- Assicurarsi che la variabile di ambiente \$LD_LIBRARY_PATH contenga /usr/lib e /usr/lib64. In caso contrario, utilizzare il seguente comando:

```
export LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib:/usr/lib64:$LD_LIBRARY_PATH
```

Se queste librerie non sono installate, è possibile che nel corso dell'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence si verifichino degli errori, come viene descritto nei seguenti articoli della knowledge base del supporto SAP, che sono disponibili all'indirizzo <https://support.sap.com/notes>.

- [1692724](#)
- [1692679](#)
- [1692695](#)
- [1875824](#)
- [1968075](#)
- [2065789](#)

Verifica dell'allocazione di memoria virtuale sufficiente

Alcune versioni di Red Hat Linux includono una libreria glibc aggiornata che modifica la modalità predefinita di allocazione della memoria virtuale, che può causare un'allocazione di quantità eccessive di memoria virtuale da parte dei processi al momento dell'avvio o all'utilizzo.

Fare riferimento all'articolo della knowledge base (KBase) [1968075](#) per determinare se sono necessarie modifiche all'installazione Red Hat della piattaforma BI.

❗ Nota

Red Hat Enterprise Linux (RHEL) versione **7.2** è supportato a partire dalla piattaforma Business Intelligence 4.2 SP4.

2.7.2 Requisiti aggiuntivi per Solaris

Pacchetti richiesti per Solaris 11.3 e 11.4

Prima di installare la piattaforma BI in Solaris 11.3 e 11.4, è necessario installare i pacchetti prerequisiti seguenti:

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/SUNWgzip	1.3.5-0.133	L'utilità di compressione GNU Zip (gzip).
pkg:/SUNWlibc	0.5.11-0.133	libc di compilatori Sun Workshop in bundle.
pkg:/SUNWmfrun	0.5.11-0.133	Librerie motif, intestazioni, xmbind e collegamenti.
pkg:/compatibility/ucb	0.5.11-0.175.0.0.0.2.1	Utilità per la compatibilità di interfaccia utente e build di origine.
pkg:/SUNWuiu8	0.5.11-0.133	Moduli iconv per le impostazioni locali UTF-8.
pkg:/SUNWxcu4	0.5.11-0.133	Utilità che offrono conformità con le specifiche XCU4.
pkg:/SUNWxwice	0.5.11-0.133	Libreria e utilità per il supporto del protocollo ICE (Inter-Client Exchange) del sistema X Window.
pkg:/SUNWzlib	1.2.3-0.133	Libreria di compressione Zip.

Pacchetti richiesti per Solaris 11.2 o versioni precedenti

Prima di installare la piattaforma BI in Solaris 11, è necessario installare i pacchetti prerequisiti seguenti:

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/SUNWbash	0.5.11-0.133	Shell GNU bash (Bourne Again Shell).
pkg:/SUNWgzip	1.3.5-0.133	L'utilità di compressione GNU Zip (gzip).
pkg:/SUNWlibc	0.5.11-0.133	libc di compilatori Sun Workshop in bundle.
pkg:/SUNWmfrun	0.5.11-0.133	Librerie motif, intestazioni, xmbind e collegamenti.
pkg:/compatibility/ucb	0.5.11-0.175.0.0.0.2.1	Utilità per la compatibilità di interfaccia utente e build di origine.
pkg:/SUNWuiu8	0.5.11-0.133	Moduli iconv per le impostazioni locali UTF-8.
pkg:/SUNWxcu4	0.5.11-0.133	Utilità che offrono conformità con le specifiche XCU4.

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/SUNWxwice	0.5.11-0.133	Libreria e utilità per il supporto del protocollo ICE (Inter-Client Exchange) del sistema X Window.
pkg:/SUNWxwplt	0.5.11-0.133	Il software della piattaforma del sistema X Window (server, DPS, estensioni, Xlib, client richiesti e comuni).
pkg:/SUNWzlib	1.2.3-0.133	Libreria di compressione Zip.

Privilegio del controllo di pianificazione richiesto per Solaris 11

L'account utente che esegue il programma di installazione della piattaforma BI deve disporre del privilegio di controllo della pianificazione `proc_prioctl`. Ciò consente di cambiare la priorità dei thread nei processi di installazione eseguiti con tale account utente. Per concedere questo privilegio, accedere al computer Solaris 11 come utente principale ed eseguire il comando seguente:

```
usermod -K defaultpriv+=basic,proc_prioctl <userID>
```

Installazione nelle partizioni di tipo soft non possibile

La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence non può essere installata su un computer Solaris configurato con partizioni di tipo soft.

2.7.3 Requisiti aggiuntivi per SUSE

Prima di eseguire l'installazione in SUSE Linux Enterprise, modificare o aggiungere i parametri e i valori kernel seguenti nel file `/etc/sysctl.conf`:

```
kernel.sem = 250 32000 32 1024
kernel.msgmni = 1024
kernel.shmmax = 18446744073709551615
```

Per modificare questo file, è necessario utilizzare l'account utente root. Per visualizzare il contenuto corrente del file `/etc/sysctl.conf`, eseguire `sysctl -p` dalla riga di comando. Per verificare le impostazioni limite correnti per il sistema operativo, eseguire `ipcs -l` dalla riga di comando.

Prima di installare SUSE Linux, è necessario assicurarsi che tutte le librerie richieste siano installate.

Assicurarsi di disporre dell'accesso alla directory principale, quindi utilizzare lo strumento per l'installazione di software Zypper ed eseguire i seguenti comandi:

- `zypper install glibc`
- `zypper install glibc-32bit`
- `zypper install libstdc++6`

- `zypper install libstdc++6-32bit`
- `zypper install liblzma5-32bit` o qualsiasi pacchetto che installi il file `liblzma.so.5` a 32 bit
- `zypper install libXext6-32bit`
- `zypper install libXau6-32bit`
- `zypper install libxcb1-32bit`
- `zypper install libX11-6-32bit`

❗ Nota

- Per SUSE 15 SP03 e successivi, install 32 bit `libcrypt.so.1`
Ad esempio: `zypper install libcrypt1-32bit`
- Assicurarsi che la variabile di ambiente `$LD_LIBRARY_PATH` contenga `/usr/lib` e `/usr/lib64`. In caso contrario, utilizzare il seguente comando:

```
export LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib:/usr/lib64:$LD_LIBRARY_PATH
```

2.7.4 Requisiti aggiuntivi per DataDirect

Se si intende eseguire report che utilizzano driver di database DataDirect ODBC, è necessario configurare il file `odbc.ini`. Vedere [Configurazione di connessioni DSN DataDirect \[pagina 95\]](#).

2.7.5 Autorizzazioni di account

Per installare la piattaforma BI in un host Unix o Linux, è necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni seguenti:

Categoria	Accesso richiesto
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione per leggere, scrivere ed eseguire script nella directory di destinazione. • Per un'installazione di sistema, è necessario l'accesso alla directory principale (il programma di installazione crea script di controllo dell'esecuzione all'avvio in <code>/etc/rc</code> che avviano o arrestano i server quando il computer host viene avviato o arrestato).
Rete	<ul style="list-style-type: none"> • Connettività di rete mediante porte appropriate a tutti i computer inclusi nella distribuzione. • Accesso alle directory del file system condiviso. • Privilegi appropriati per l'autenticazione di rete.
Database	<ul style="list-style-type: none"> • Autorizzazione per l'account utente SAP BusinessObjects per la creazione, modifica e l'eliminazione delle tabelle.

- Autorizzazione per l'account utente SAP BusinessObjects per la creazione di stored procedure (richieste dal database di sistema CMS).

2.7.5.1 Requisiti aggiuntivi Unix e Linux

Impostazione della variabile d'ambiente TZ

Prima di eseguire l'installazione è necessario assicurarsi che il fuso orario impostato nel computer sia corretto tramite la variabile d'ambiente TZ. Se non impostata, verranno utilizzate le regole predefinite relative a fuso orario e ora legale che potrebbero causare un comportamento imprevisto.

Esportare la variabile TZ dopo averla impostata.

Ad esempio:

```
TZ="PST+8PDT+7,M4.1.0/02:00,M10.5.0/02:00"
export TZ
```

Il formato di una variabile TZ POSIX è:

STD (+/-) hh:mm:ss DST (+/-) hh:mm:ss, Mm.n.d/hh:mm:ss, Mm.n.d/hh:mm:ss

- STD = nome del fuso orario che segue l'ora standard (GMT, CET, PST). Assicurarsi che nel file `odbc.ini` siano impostate le autorizzazioni di scrittura
- DST = nome del fuso orario che segue l'ora legale (BST, CEST, PDT).
(+/-) indica + o -; + a ovest di Greenwich e - a est (l'inclusione di + è facoltativa).
- hh:mm:ss indica ora:minuto:secondo sull'orologio di 24 ore (l'indicazione di minuti e secondi è facoltativa).
L "M" maiuscola è un prefisso per le regole di inizio/fine dell'ora legale.
- "m" indica il mese (gennaio = 1).
- "n" indica la settimana del mese (1-5).
- "d" indica il giorno della settimana (domenica = 0).

Alcuni esempi di stringhe POSIX per TZ sono:

Londra: "GMT0BST-1,M3.5.0/01:00,M10.5.0/01:00"

Parigi: "CET-1CEST-2,M3.5.0/01:00,M10.5.0/01:00"

Berlino: "CET-1CEST-2,M3.5.0/02:00,M10.5.0/03:00"

❗ Nota

Le configurazioni del fuso orario a livello di sistema operativo non sono supportate da SAP. Al sito indicato di seguito è disponibile una buona revisione della sintassi GNU POSIX: http://www.gnu.org/software/libc/manual/html_node/TZ-Variable.html ➡

Verifica dell'impostazione delle autorizzazioni di scrittura nel file `odbc.ini`

Il programma di installazione scrive le informazioni DSN nel file `<DIRINSTALL>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`. L'utente che esegue l'installazione deve disporre dell'accesso di *scrittura* per il file. Se è installato un client SAP HANA nel computer della piattaforma BI, potrebbe essere impostato l'accesso di sola lettura per il file, che impedisce all'installazione della piattaforma BI di aggiungere le informazioni richieste.

Account utente

Creare un account utente e un gruppo in cui possano essere eseguiti i processi in background del software. Utilizzare tale account per eseguire l'installazione e l'esecuzione del software. L'account non richiede privilegi principali.

Impostazioni locali

Prima dell'installazione, impostare l'ambiente di installazione dell'account per utilizzare le impostazioni locali UTF-8 supportate e verificare che il software della console supporti il set di caratteri UTF-8. Per garantire che il sistema operativo utilizzi le impostazioni locali corrette, impostare le variabili di ambiente `LC_ALL` e `LANG` sulle impostazioni locali desiderate nell'ambiente di accesso. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni locali da configurare su `LC_ALL` e `LANG`, consultare [2052590](#).

Ad esempio, i seguenti comandi shell `bash` specificano come impostazione locale UTF-8 l'inglese (Stati Uniti):

```
export LANG=en_US.utf8
export LC_ALL=en_US.utf8
```

→ Suggerimento

digitare `locale` per verificare che tutte le variabili di ambiente correlate alle impostazioni locali (ad esempio `LC_MONETARY`, `LC_NUMERIC`) siano state correttamente impostate da `LC_ALL`.

Per un elenco dettagliato di ambienti Unix e Linux, consultare il documento Product Availability Matrix (PAM).

Comandi

Per eseguire correttamente il programma di installazione, è necessario che le seguenti utilità siano installate nel sistema e siano disponibili nel percorso:

<code>/bin/sh</code>	<code>pwd</code>	<code>read</code>	<code>touch</code>
<code>uname</code>	<code>expr</code>	<code>hostname</code>	<code>sed</code>

awk	chown	grep	tail
tar	id	dirname	gzip
stty	ulimit	which	ping


Se un'utilità non è disponibile, richiedere una versione al fornitore del sistema operativo e non a un fornitore di terze parti (ad esempio, come il progetto GNU).

ⓘ Nota

L'output di un'utilità da una versione GNU può differire notevolmente dalla versione del fornitore del sistema operativo. Per evitare output in formati non previsti durante l'installazione, assicurarsi che non vengano utilizzate utilità GNU nell'ambiente di installazione dell'account utente.

Installazioni


Una nuova installazione può essere di due tipi:

- **Installazione utente**
Il software installato è proprietà dell'account utilizzato per eseguire il programma di installazione. Questo account deve essere utilizzato per avviare e arrestare i server. L'accesso all'account utente principale non è richiesto per eseguire un'installazione utente e il programma di installazione si interrompe se rileva che viene eseguito come account principale.
- **Installazione di sistema**
Un'installazione di sistema corrisponde a un'installazione utente completa con l'aggiunta di script di controllo dell'esecuzione di avvio e di arresto. Questi script avviano e arrestano automaticamente le funzioni del server della  piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence all'avvio o all'arresto del sistema operativo. Lo script per l'installazione degli script di controllo dell'esecuzione deve essere eseguito con privilegi di account principale dopo il completamento di un'installazione utente.

2.7.6 Scelta della posizione del server

Quando si pianifica un'installazione distribuita, tenere in considerazione la latenza tra server. Per mantenere elevate le prestazioni del CMS, posizionarlo nella stessa sottorete dei server di database del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo.

Il CMS può essere anche eseguito in cluster: in questo caso, i processi del server CMS vengono eseguiti nei diversi sistemi host del cluster. Quando si crea un cluster CMS, verificare che la latenza di rete di ciascun computer sia uguale nel sistema CMS o nell'archivio dati di controllo.

Consultare la sezione «Cluster di Central Management Server» del *Manuale dell'amministratore della  piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* per ulteriori informazioni sul clustering dei processi del server CMS.

2.8 Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo

Per utilizzare un server di database diverso da quello predefinito, completare le seguenti attività prima di installare la piattaforma BI.

- Creare un database, uno spazio tabelle o uno schema (se opportuno per il database) e un account per archiviare la configurazione del server CMS e le informazioni di sistema. È necessario un secondo spazio tabelle o schema in cui memorizzare i dati di controllo. Prendere nota del database, dello spazio tabelle e delle informazioni relative all'account in modo da poter immettere i dettagli quando verranno richiesti dal programma di installazione della piattaforma BI.

⚠ Messaggio di avvertimento

Se esiste già un'installazione della piattaforma BI v3.x o v4.x, è necessario creare un nuovo database e trasferire i contenuti esistenti al termine dell'installazione.

- Verificare che il server di database sia impostato per utilizzare la codifica di caratteri Unicode (come UTF-8).
- Verificare che gli account di database dispongano dei privilegi necessari per creare, modificare ed eliminare tabelle e per creare stored procedure.
- Quando si utilizza un server di database in rete, è necessario installare i driver dei client di database appropriati e verificarne il funzionamento, prima di installare la piattaforma BI. Contattare l'amministratore del database per stabilire quali driver sono necessari per il database.

Durante l'installazione viene chiesto di fornire le credenziali di connessione e autenticazione in modo che il programma di installazione possa inizializzare il database. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni necessarie per i database supportati:

Database	Informazioni richieste dal programma di installazione
MySQL	<ul style="list-style-type: none">• Nome del database CMS• Nome host del server• Numero di porta (valore predefinito 3306)• Nome utente account• Password account• Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
IBM DB2	<ul style="list-style-type: none">• Nome alias di DB2• Nome utente account• Password account• Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Oracle	<ul style="list-style-type: none">• Identificatore connessione TNSNAME Oracle• Nome utente account• Password account• Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)

Database	Informazioni richieste dal programma di installazione
Sybase ASE	<ul style="list-style-type: none"> nome del servizio <div> <p>Nota</p> <ul style="list-style-type: none"> Il nome del servizio Sybase Adaptive Server Enterprise (ASE) è una combinazione del nome host e del numero di porta impostati dall'amministratore del database nei file <code>sql.ini</code> e <code>interfaces</code>. La piattaforma BI si conatterà al database predefinito per l'utente specificato. Il valore predefinito viene impostato dall'amministratore del database. </div> <ul style="list-style-type: none"> Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Sybase SQL Anywhere con ODBC	<ul style="list-style-type: none"> DSN Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
SAP HANA Data-base con ODBC	<ul style="list-style-type: none"> DSN Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)

2.8.1 Requisiti specifici per IBM DB2

Per poter installare la piattaforma BI è necessario soddisfare i requisiti IBM DB2 seguenti:


- Verificare che il database DB2 sia stato creato con le seguenti impostazioni:

```
Collating Sequence = "Identity"
Codeset = "UTF-8"
Territory = "<XX>"
```

Sostituire `<XX>` con il codice appropriato per la posizione del caso. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di DB2. Se per il database DB2 non è stata impostato `Collating Sequence = "Identity"`, l'ordine degli oggetti utente e gruppo di utenti potrebbe non essere quello previsto nella console CMC.

- Creare uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti prima di installare la piattaforma BI. Se non viene creato uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti, il programma di installazione della piattaforma BI non sarà in grado di configurare il database DB2.
Per ulteriori informazioni sugli spazi tabella temporanea per gli utenti in IBM DB2, consultare il documento *DB2 Basics: Table spaces and buffer pools* disponibile nella libreria tecnica IBM: <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/0212wieser/0212wieser.html>.
- Quando si utilizza IBM DB2 per ospitare un database Auditing Data Store, verificare che le dimensioni di pagina dello spazio tabella di controllo siano impostate almeno su 8192 (8 KB).
- Verificare che il database di sistema CMS non sia suddiviso in partizioni. È possibile dividere in partizioni il database dell'archivio dati di controllo.

Considerare inoltre i requisiti dell'account utente seguenti:

- Verificare che l'ID dell'account utente utilizzato per ospitare il database DB2 soddisfi i seguenti requisiti IBM. Per ulteriori informazioni sui requisiti IBM per i sistemi Unix o Linux che ospitano DB2, vedere *DB2 users and groups (Linux and Unix)* nella sezione *Database Fundamentals* del «DB2 Solution Information Center» all'indirizzo <http://www.ibm.com/support> .
- Abbia un gruppo principale diverso da `guests`, `admins`, `users` o `local`
- Possa includere solo lettere minuscole (a-z), numeri (0-9) o caratteri di sottolineatura (`_`)
- Non possa contenere più di otto caratteri
- Non possa iniziare con IBM, SYS, SQL o con un numero
- Non possa essere una parola DB2 riservata (`USERS`, `ADMINS`, `GUESTS`, `PUBLIC` o `LOCAL`) o una parola SQL riservata
- Non possa utilizzare ID utente con privilegio `root` per l'ID di istanza DB2, l'ID DAS o l'ID di tipo fenced.
- Non possa includere caratteri accentati
- Se sono stati specificati ID utente esistenti invece di crearne di nuovi, verificare che:
 - Non siano bloccati
 - Non abbiano password scadute
- Il gruppo principale dell'utente deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - Non può corrispondere al gruppo `guests`, `admins`, `users` o `local`
 - Non può iniziare con `sql` o `ibm`
 - Non può iniziare con un numero
 - Deve contenere solo lettere minuscole (a-z) o numeri (0-9).

Se si intende installare un database IBM DB2 e il server CMS (Central Management Server) nello stesso computer:

- verificare che i valori di `thread-max` e dell'account utente `ulimit` siano adeguati. È consigliabile configurare `ulimit` come *unlimited*.

2.8.2 Requisiti specifici per Sybase ASE

Se si utilizza Sybase ASE per il database CMS o di controllo:

- Creare un database con una `page size` di 8 KB. La dimensione di pagina predefinita è di 2 KB, troppo piccola perché il database di sistema CMS possa essere eseguito correttamente. Tale dimensione viene impostata durante la creazione del database e non può essere modificata dopo la creazione del database.
- Utilizzare un set di caratteri Unicode, come UTF-8.
- Se si utilizza SAP Adaptive Server Enterprise v16.0 o versione successiva come database CMS, è necessario disattivare la compressione indice.

2.8.3 Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere

Se si utilizza il server di database SQL Anywhere in bundle per il CMS, è necessario soddisfare due prerequisiti prima di aggiungere un nuovo nodo in un nuovo computer nel cluster CMS. Nel computer che ospita il nuovo nodo:

1. È necessario installare il client del database SQL Anywhere.
Scaricare il client SQL Anywhere 17 per il sistema operativo in uso all'indirizzo: <http://scn.sap.com/docs/DOC-35857>
2. È necessario creare un ODBC DSN che si connette al database CMS SQL Anywhere del nodo primario.
Nel nodo primario, aprire il file di informazioni del sistema ODBC per prendere nota dei dettagli relativi al DSN. Ad esempio, `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`. Per impostazione predefinita, il DSN è `BI4_CMS_DSN<timestamp Unix>`.

Considerare l'esempio seguente: In un computer è installato un nodo primario con un server CMS e il database SQL Anywhere in bundle. Per creare un nuovo nodo CMS in un nuovo computer:

1. Installare il client del database SQL Anywhere. Viene installato anche il driver del database SQL Anywhere 17.
2. Creare un DSN ODBC nel database CMS SQL Anywhere del nodo primario utilizzando il driver SQL Anywhere 17. Si supponga ad esempio che l'host del nodo primario sia 192.0.2.0 e che utilizzi la porta e i valori predefiniti per l'installazione di SQL Anywhere:

```
[ODBC Data Sources]
BI4_CMS_DSN_1362069282=SQLAnywhere 16.0
[BI4_CMS_DSN_1362069282]
UID=dba
PWD=mypassword
DatabaseName=BI4_CMS
ServerName=BI4_1362069282
Host=192.0.2.0:2638
Driver=/opt/sqlanywhere16/lib64/libdbodbc16.so
```

3. Eseguire il programma di installazione del server della piattaforma BI e selezionare *Personalizza/Espandi* come tipo di installazione. Durante l'installazione, effettuare le seguenti selezioni:
 - Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare la funzionalità *Central Management Server*. Deselezionare le funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere*, *Subversion* e *WebTier*.
 - Nella pagina *Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione* selezionare *Expand an existing SAP BusinessObjects BI platform deployment*.
 - Nella pagina *Seleziona un tipo di database CMS esistente*, selezionare *SAP Sybase SQL Anywhere che utilizza ODBC*.
 - Nella pagina *Configura database repository CMS - SQL Anywhere (ODBC)* selezionare il DSN ODBC creato al passaggio 2 e immettere la password dell'account «dba».
 - Procedere e completare l'installazione del nuovo nodo del server CMS.

2.8.4 Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle

Durante l'installazione di SQL Anywhere in bundle per il CMS e il database di controllo, il programma di installazione prova a trovare e a scrivere nuove voci DSN in un file di informazioni del sistema ODBC esistente.

Se non viene rilevato o impostato alcun file esistente, il programma di installazione creerà un file con le nuove voci DSN nel percorso `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`.

Se si introducono nuove voci ODBC per scopi analitici o di creazione di report, consolidare queste voci nello stesso file `.ini` del database CMS e di controllo.

2.9 Impostazione di ulimit su unlimited

Per compilare e distribuire le applicazioni Web della piattaforma BI, è necessario che l'impostazione `ulimit` dell'account utente o del sistema operativo host sia configurata come *unlimited*.

Impostare la configurazione di `ulimit` con il comando `ulimit o`, per Linux, modificare il file di configurazione del sistema `/etc/security/limits.conf`. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'impostazione `ulimit`, consultare la documentazione inclusa nel sistema operativo in uso.

2.10 Supporto SAP

2.10.1 Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD)

SAP System Landscape Directory (SLD) è un servizio di directory che gestisce un elenco delle applicazioni SAP e (facoltativamente) non SAP installate. SLD fornisce due principali categorie di informazioni:

- Software già installato
- Software che può essere installato in un secondo momento

I sistemi SAP presentano in dotazione un componente Fornitore di dati che aggiorna automaticamente Landscape Directory. La registrazione del software non SAP che supporta SLD viene eseguita tramite un'API aperta. Tra le informazioni raccolte sul software installato figurano le seguenti:

- Versione
- Informazioni sull'host
- Informazioni sulla connessione

Per utilizzare il supporto SLD, verificare che SAP Host Agent sia installato e funzionante nei sistemi che ospitano la piattaforma BI. L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

2.10.1.1 Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)

Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD) o SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), verificare che SAP Host Agent sia installato e configurato. Nella procedura riportata di seguito viene mostrato come installare SAP Host Agent.

L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni su SAP Host Agent, consultare la sezione «Registrazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence in System Landscape» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

❗ Nota

se è stata installata la GUI di SAP oppure SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), procedere con il passaggio 4 indicato di seguito.

Prima di installare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD), è necessario che sia presente un utente `sapadm` con privilegi di utente principale.

È inoltre necessario che sia presente il gruppo `SAP_LocalAdmin` e che l'utente `sapadm` ne sia membro. La password dell'utente `sapadm` è necessaria durante l'installazione di `SAPHOSTCONTROL`.

1. SAP HOST AGENT è compreso in Collaterals, nella seguente ubicazione `<Ubicazione_Download_Pacchetto>/BusinessObjectsServer/Collaterals/Tools/SAP_HOSTAGENT`.

❗ Nota

`<Ubicazione_Download_Pacchetto>` si riferisce all'ubicazione in cui è stato scaricato il pacchetto del programma di installazione di BI.

2. Avviare il prompt dei comandi con privilegi amministrativi dalla cartella `SAP_HOSTAGENT`.
3. Installare `SAPHOSTCONTROL` immettendo il seguente comando:

```
saphostexec -install
```

4. Individuare lo strumento `sldreg`, che di solito si trova nella cartella seguente:

```
/usr/sap/hostctrl/exe
```

5. Creare una chiave SLD con il seguente comando:

```
sldreg -configure connect.key
```

Verrà richiesta l'immissione di un nome utente, una password, un host, una porta e un protocollo per la connessione al server SLD.

6. Immettere le informazioni richieste.

Lo strumento `sldreg` crea un file `connect.key` che verrà automaticamente utilizzato da `sld-ds` per il push delle informazioni al server SLD.

Se la piattaforma BI è già stata installata, riavviare tutti i nodi SIA in CCM per effettuare la registrazione con SLD.

2.10.2 Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)

SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) monitora le prestazioni dei sistemi in SAP System Landscape Directory (SLD). L'identificazione, l'analisi e la risoluzione dei problemi sono possibili grazie alle informazioni raccolte da SMD, tra le quali figurano le seguenti:

- Controllo delle prestazioni
- Gestione della configurazione
- Gestione dei registri
- Verifica del carico
- Avvisi
- Monitoraggio delle risorse

Tra gli strumenti integrati in SMD sono inclusi i seguenti:

- CA Wily Introscope
Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.
- SAP LoadRunner by HP

Il software non SAP con integrazione certificata da SAP viene inserito in un repository centrale e trasferito automaticamente al server SLD (System Landscape Directories) di SAP. I clienti SAP possono quindi identificare facilmente quale versione di integrazione di prodotti di terze parti è stata certificata da SAP nel proprio ambiente del sistema SAP. Questo servizio offre pertanto informazioni relative ai prodotti di terze parti aggiuntive rispetto ai cataloghi in linea.

Per utilizzare SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta dell'agente SMD. Se non si desidera utilizzare SMD o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. L'agente SMD può essere configurato in un secondo momento nella schermata [Segnaposto](#) della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 98\]](#).

Per ulteriori informazioni sull'agente SMD, vedere [1858920](#) .

2.10.3 Supporto per CA Wily Introscope

CA Wily Introscope fa parte di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD). Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.

Per utilizzare CA Wily Introscope e SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta di Introscope Agent. Se non si desidera utilizzare Introscope o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. Introscope può essere configurato in un secondo momento nella schermata [Segnaposto](#) della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent \[pagina 99\]](#).

2.10.4 Supporto per SAP BW

La piattaforma BI può integrarsi con SAP BW. Per ottenere prestazioni migliori con SAP BW, seguire le istruzioni riportate nelle note SAP:

- [1771995](#) : numero errato di livelli gerarchici nella fase di progettazione

- [1750788](#) 🐛: miglioramento del servizio metadati BICS
- [1767351](#) 🐛: metadati delle caratteristiche del filtro fisso mancanti
- [1776999](#) 🐛: ordinamento gerarchico errato
- [1777544](#) 🐛: metadati mancanti per attributi dei tipi di nodo
- [1778347](#) 🐛: attributi per tipi di nodo non letti
- [1770434](#) 🐛: filtro dinamico dei caratteri composti non corretto
- [1762156](#) 🐛: nodi nel filtro fisso della fase di progettazione errati
- [1776688](#) 🐛: troppi livelli gerarchici letti
- [1798297](#) 🐛: correzione per problema rilevato nelle query Samsung
- [1806813](#) 🐛: testo relativo a valori caratteristici non letto
- [1809517](#) 🐛: correzione ordine variabili non valido durante il recupero dell'elenco di variabili tramite i servizi della fase di progettazione
- [1811124](#) 🐛: questa nota corregge l'ordinamento delle caratteristiche di drill down restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- [1812142](#) 🐛: questa nota corregge l'ordinamento delle gerarchie restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- [1817482](#) 🐛: questa nota aggiunge la funzionalità dell'API della fase di progettazione che consente di scegliere se leggere o meno inizialmente i membri. Per impostazione predefinita, tali membri non vengono letti in modo da garantire un miglioramento delle prestazioni per SL.

2.11 Elenco di controllo finale

Prima di installare la piattaforma BI, esaminare l'elenco di controllo seguente.

- È stata presa una decisione sulla cartella di destinazione dell'installazione?

📌 Nota

- L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
- Verificare che la cartella di destinazione dell'installazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).

- È stata verificata la connettività di rete appropriata tra tutti i computer che faranno parte della distribuzione?
- Se si utilizza il proprio server di database:
 - Si è provveduto a creare un database, uno spazio tabelle (se necessario) e account per il sistema CMS e i database dell'Archivio dati di controllo?
 - Si è verificato di potere accedere al database dall'host della piattaforma BI?
 - Se si utilizza IBM DB2 o Sybase ASE, si è verificato se il database in uso sia stato creato con le impostazioni corrette? (Alcune impostazioni non possono essere modificate una volta completata la creazione del database).
 - Il software client di database è stato configurato correttamente?
- Se si utilizza il proprio server di applicazioni Web:

- È stato stabilito quale server di applicazioni Web utilizzare?
- Il server è già stato installato e configurato?
- Si è verificato che nel server di applicazioni Web esistente sia stato installato il JDK necessario?
- Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che sia stato installato e configurato SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 22\]](#).
- Se si prevede di utilizzare SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), l'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo la piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).

In Unix è necessario impostare la variabile di ambiente TZ per tutti i server della piattaforma BI per garantire che le indicazioni di data e ora nei futuri processi pianificati siano corrette. Se la variabile di ambiente TZ non viene impostata correttamente, le regole relative al fuso orario vengono impostate sul valore predefinito, ovvero lo standard USA, che può creare problemi in altre località.

È necessario impostare la variabile di ambiente TZ per poter fornire informazioni iniziali e finali su DST.

Esempio

Un esempio di impostazione della variabile TZ è il seguente:

TZ='EST-10EDT-11,M10.1.0/02:00:00,M4.1.0/03:00:00'.

❗ Nota

L'impostazione della variabile TZ è conforme a POSIX 1003.1, sezione 8.1.1. Per ulteriori informazioni sul formato, fare riferimento alla pagina <http://www.opengroup.org/onlinepubs/007908799/xbd/envvar.html>.

3 Pianificazione

La piattaforma BI può essere installata in piattaforme Windows, Unix o Linux.

Prima dell'installazione:

- Assicurarsi che il sistema operativo, il server di applicazioni, il server del database e altri componenti su cui la piattaforma BI viene installata siano supportati. Consultare il documento [Product Availability Matrix \(PAM\)](#) di SAP BusinessObjects BI 4.3.
- Decidere se utilizzare il server del database Sybase SQL Anywhere incluso per il database CMS e per il database di controllo.
Se non è disponibile un server di database esistente da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installarlo e configurarlo automaticamente. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti dell'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni del fornitore del server di database.

Nota

se non si intende utilizzare il database predefinito incluso nel programma di installazione, assicurarsi che il database che si intende utilizzare sia configurato prima di iniziare l'installazione. Il database deve disporre di account utente con privilegi del database appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Il programma di installazione si conatterà e inizializzerà il database.

Il programma di installazione installerà un solo database nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.

- Fare riferimento ai seguenti articoli della knowledge base per assicurarsi di non perdere le best practice e i prerequisiti prima di avviare l'attività di installazione/aggiornamento:
 - KBA [1952120](#), relativo alle best practice e ai prerequisiti di Windows in fase di installazione/aggiornamento/applicazione di patch a BI
 - KBA [2490588](#), relativo alle best practice e ai prerequisiti di Linux in fase di installazione/aggiornamento/applicazione di patch a BI

- Decidere se utilizzare il server di applicazioni Web Tomcat incluso.
Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI, il programma di installazione può installarne e configurarne uno. Per identificare il server di applicazioni Web più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web. Per utilizzare qualsiasi altro server di applicazioni Web supportato, è necessario che esso sia installato, configurato, abilitato e accessibile prima di procedere all'installazione della piattaforma BI.

Il programma di installazione installerà Tomcat solo nel computer locale. L'installazione non può essere eseguita in rete.

Durante l'installazione gli utenti devono fornire dettagli relativi al nome del nodo o del SIA, alla chiave e al nome del cluster. Il nome del SIA/nodo è solo un identificatore. Non deve essere un nome host risolvibile DNS e non deve essere univoco nel cluster. Può pertanto essere valido un nome come Node1 o ProdNode1. Anche il nome del cluster non deve essere un DNS risolvibile. Questo è un nome descrittivo che identifica un ambiente globale in cui possono essere comprese decine di server BOE che lavorano insieme, come ad esempio: BOEProduction o BOEDev, BOETest. Il nome del cluster deve essere univoco per ogni cluster di server. Può essere usato per nascondere i nomi host reali dei computer quando gli utenti accedono

all'ambiente per motivi di protezione e semplificazione. Consente anche di aggiungere e rimuovere host dall'ambiente senza apportare modifiche ai sistemi o ai processi degli utenti finali. La chiave del cluster è una stringa utilizzata per impedire il clustering accidentale e contemporaneo dei computer. Può essere paragonata a una password che i server si scambiano in background. Ogni cluster richiede una chiave di cluster univoca che viene utilizzata anche per alcune funzionalità di crittografia e può essere modificata nel tempo in base alle esigenze e senza alcun impatto per gli utenti.

❗ Nota

In BI 4.3 pacchetto di supporto 1, è **aggiornata la versione del compilatore** della piattaforma BI. Poiché i **componenti aggiuntivi della piattaforma BI** (come Lumira Server per la piattaforma BI, i componenti aggiuntivi della piattaforma BI di Design Studio e Analysis per Office) sono strettamente connessi alla piattaforma BI, **devono essere aggiornati alla stessa versione del compilatore**.

Si consiglia di verificare le linee guida quando si pianifica di procedere all'aggiornamento o alla nuova installazione della piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.3 con i componenti aggiuntivi. Per ulteriori dettagli, consultare la nota SAP <https://launchpad.support.sap.com/#/notes/2467541>.

3.1 Supporto per l'aggiornamento

Definizione di upgrade e aggiornamento

Aggiornamento indica l'aggiunta di pacchetti di supporto o patch a una versione 4.x. *Upgrade* indica il passaggio da una versione BusinessObject Enterprise XI 3.1 alla piattaforma BI 4., 4.1, 4.2 o 4.3.

Aggiornamento dalla versione 4.x a un Support Package 4.3

Utilizzare questa tabella per selezionare il manuale di aggiornamento corretto.

❗ Nota

È possibile installare l'aggiornamento del pacchetto di supporto 4.3 direttamente sull'installazione della piattaforma BI 4.0, 4.1 o 4.2. Non è necessario installare prima l'aggiornamento 4.2.

È possibile accedere alla pagina di prodotto [della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence](#) nel SAP Help Portal per consultare i dettagli.

Tipi di aggiornamento	Esempio	Manuale
Aggiornamento versione secondaria	<ul style="list-style-type: none">Installazione di 4.3 su una versione 4.0, 4.1 o 4.2	<i>Manuale di aggiornamento a una versione secondaria nella sezione Installation & Upgrade.</i>

Tipi di aggiornamento	Esempio	Manuale
Aggiornamento del pacchetto di supporto	Installazione della patch 1 su una versione 4.3	<i>Manuale di aggiornamento del pacchetto di supporto</i> nella sezione <i>Installation & Upgrade</i> .
Aggiornamento patch per versione 4.3	Installazione della patch 1 sulla versione 4.3	<i>Patch Update Guide</i> nella sezione <i>Installation & Upgrade</i> .

Aggiornamento da XI 3.1

Per eseguire l'upgrade di SAP BusinessObjects Enterprise XI 3.1 o altra versione 3.X alla piattaforma BI 4.3 SP01, è necessario prima eseguire un'installazione completa della piattaforma BI 4.3, quindi utilizzare Upgrade Management Tool per migrare contenuto e impostazioni dall'installazione 3.X. Per ulteriori informazioni, vedere [Percorsi di aggiornamento](#).

È possibile eseguire un'installazione affiancata 3.X/4.X, in cui viene installata la nuova versione 4.X e lasciata intatta la versione 3.X già installata. Questo non è tuttavia uno scenario di installazione consigliato. Se si opta per questa opzione, verificare di non scegliere i numeri di porta e le directory già utilizzate dall'installazione precedente in modo da eseguire l'installazione in una directory univoca e non creare conflitti tra le porte. Un computer può ospitare più versioni della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence ma, se vengono eseguite entrambe contemporaneamente, si potrebbe verificare un calo delle prestazioni del sistema.

3.2 Server di database

Se non è disponibile un server di database da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installarlo e configurarlo automaticamente. Per stabilire quale database supportato sia più adatto ai requisiti dell'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni del fornitore del server di database.

ⓘ Nota


il client e il server di database devono utilizzare il set di caratteri Unicode.

Per un elenco delle versioni di database supportate, dei livelli di revisione e dei requisiti, consultare [Product Availability Matrix \(PAM\)](#).

ⓘ Nota

Il database CMS deve trovarsi sulla rete locale e non vi si deve accedere attraverso una connessione WAN. Deve avere tempi di risposta molto rapidi, dell'ordine di meno di 10 ms, 5 ms o più veloce.

3.3 Lingue

L'interfaccia utente della piattaforma BI è disponibile in più lingue. Per l'elenco completo delle lingue supportate, fare riferimento a [Product Availability Matrix](#) . È possibile aggiungere supporto per diverse lingue installando i pacchetti lingua durante la procedura di installazione completa oppure quando si modifica l'installazione. È consigliabile installare solo i pacchetti lingua richiesti, in quanto la dimensione dei pacchetti lingua installati può essere notevole.

Per aggiungere una nuova lingua nella piattaforma Unix, attenersi alla seguente procedura:

1. Passare a <Dir_Install>.
2. Eseguire il programma `modifyOrRemoveProducts.sh`
3. Selezionare la nuova lingua da [Seleziona pacchetti lingua](#) e premere *Invio*.
4. Scegliere *Modifica*, quindi premere *Invio*.
5. Selezionare la nuova lingua da [Seleziona pacchetti lingua](#) e premere *Invio*.
6. Selezionare le funzionalità e premere *Invio*.
7. Nella schermata Espandi installazione, premere *Invio*.
8. Immettere la password dell'amministratore CMS, quindi premere *Invio*.
9. Per avviare l'installazione, premere *Invio*.
10. Per completare l'installazione, scegliere *Fine*.

La nuova lingua è stata aggiunta.

4 Preparazione

In questa sezione viene descritta la procedura di preparazione all'installazione della piattaforma BI.

Flusso del processo

1. Verificare che lo spazio disponibile sul disco sia sufficiente. Per i requisiti relativi allo spazio su disco, vedere la sezione dell'appendice in [Product Availability Matrix](#), tenendo presente che le dimensioni del sistema operativo e del software in uso aumenteranno nel tempo man mano che diventano disponibili nuove patch o nuovi componenti.
2. Raccogliere i supporti per l'installazione o scaricare l'ultima versione e le patch o i pacchetti di supporto da SAP Service Marketplace come descritto in [Download del programma di installazione del server](#) [pagina 49].
SAP HOST AGENT, un pacchetto software necessario per l'utilizzo dei SAP SLD (System Landscape Directory). [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\)](#) [pagina 22]. SAP HOSTAGENT è compreso nella seguente ubicazione `BusinessObjectsServer/Collaterals/Tools/SAP_HOSTAGENT`.
Inoltre scaricare gli elementi seguenti:
SAPCAR, un'utilità di compressione utilizzata per comprimere e decomprimere i pacchetti scaricati nel formato .SAR da SAP Service Marketplace.
Per scaricare SAPCAR, passare a <http://support.sap.com/home.html> > [Software Downloads](#) > [Support Packages and Patches](#) > [Browse our Download Catalog](#) > [SAP Technology Components](#) > [SAPCAR](#).
3. Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che SAP Host Agent sia installato prima di procedere con l'installazione della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni su SLD, consultare la sezione «Registrazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence in System Landscape» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*. Per informazioni su SAP Host Agent, vedere [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\)](#) [pagina 22].
4. Decidere i valori per le opzioni che verranno impostate durante il processo di installazione. Nella maggior parte dei casi è possibile accettare i valori predefiniti. Per le installazioni più complesse è necessario pianificare il processo in anticipo. Il programma di installazione richiede le informazioni seguenti:
 - Codice prodotto.
 - Cartella in cui verrà installata la piattaforma BI.
 - Configurazione del server di applicazioni Web, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
 - Configurazione del server di database, tra cui tipo, connessione e dettagli di autenticazione.
 - Informazioni di configurazione del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo, quali dettagli sul tipo, sulla connessione e sull'autenticazione.
 - Password dell'account amministratore e chiave cluster per il server CMS (Central Management Server).
 - Numero della porta CMS dalla quale ricevere le comunicazioni in entrata.
 - Nome del Server Intelligence Agent (SIA).

- Numero di porta del Server Intelligence Agent (SIA) per le connessioni in entrata.
- Configurazione di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD).
- Configurazione di CA Wily Introscope Enterprise Manager.
- Configurazione del sistema di controllo della versione Subversion per archiviare i file di configurazione.
- Configurazione di Promotion Management.
- Tipo di installazione (*Completa*, *Personalizza/Espandi* e *Livello Web*). Per una spiegazione dei diversi tipi di installazione, consultare [Selezione di un tipo di installazione \[pagina 55\]](#).

4.1 Requisiti di sistema

Utilizzare le linee guida seguenti per l'installazione della piattaforma BI:

- Assicurarsi che il sistema operativo sia supportato. Sono supportati solo i sistemi operativi a 64 bit:
- Se si installa la distribuzione nella partizione del sistema operativo, verificare che sia disponibile spazio sufficiente per la distribuzione e il sistema operativo. Si consiglia di assicurarsi che siano disponibili almeno 2 GB per i file temporanei e le applicazioni Web.
 - Il valore Xmx (dimensione heap massima) predefinito per Tomcat viene ora aumentato da 2gb a 4gb. Questa modifica viene introdotta per affrontare la sintomatologia menzionata nella nota SAP <https://launchpad.support.sap.com/#/notes/2536659>.
- Se sono stati già installati prodotti della suite SAP BusinessObjects BI, il programma di installazione utilizzerà la directory esistente.

❗ Nota

Per accertarsi che la lunghezza del percorso completo non superi i 256 caratteri, si consiglia di mappare l'unità localmente, in caso l'installazione venga eseguita da una posizione di rete. Anche il percorso di destinazione deve contenere meno di 256 caratteri.

Per un elenco dettagliato di sistemi operativi supportati e requisiti hardware, consultare la documentazione relativa alle *piattaforme supportate* disponibile in [Product Availability Matrix](#).

4.1.1 Requisiti aggiuntivi per il sistema operativo basato su Red Hat Linux (Red Hat, Amazon, Oracle Linux)

Verifica dell'installazione delle librerie richieste

Prima di installare Red Hat Linux, è necessario assicurarsi che tutte le librerie richieste siano installate. Assicurarsi di disporre dell'accesso alla directory principale, quindi utilizzare lo strumento per l'installazione di software Yum ed eseguire i seguenti comandi:

- `yum install libstdc++.i686`
- `yum install libstdc++.x86_64`

- `yum install glibc.i686`
- `yum install glibc.x86_64`
- `yum install libX11.i686`
- `yum install libX11.x86_64`
- `yum install libXext.i686`
- `yum install libXext.x86_64`
- `yum install expat.i686`
- `yum install expat.x86_64`
- `yum install libgcc.i686`
- `yum install libgcc.x86_64`
- `yum install libXcursor.i686`
- `yum install libXcursor.x86_64`
- `yum install libXrender.i686`
- `yum install libXrender.x86_64`
- `yum install libXfixes.i686`
- `yum install libXfixes.x86_64`
- `yum install libxcb.i686`
- `yum install libxcb.x86_64`
- `yum install libXau.i686`
- `yum install libXau.x86_64`
- `yum install xz-libs.i686`

ⓘ Nota

- Se si sta utilizzando Red Hat Linux **versione 7.2**, assicurarsi che sia installato anche quanto segue mediante lo strumento yum:

```
yum install glibc.i686
yum install glibc-common.x86_64 // if using Red hat 32 bit machine, use
yum install glibc-common.i686
yum install libstdc++.i686
yum install libgcc_s.so.1
yum install libstdc++.so.6
yum install libX11.i686
yum install libX11.so.6
yum install libXext-1.3.3-3.el7.i686
yum install libXext-1.3.3-3.el7.x86_64
yum install libXext-devel-1.3.3-3.el7.x86_64
yum install libXext-devel-1.3.3-3.el7.i686
```

- Se si sta utilizzando Red Hat Linux **versione 8 o 9**, assicurarsi che sia installato anche quanto segue mediante lo strumento yum:

```
yum install libnsl.i686
yum install libxcrypt-4.1.1-4.el8.i686
yum install libnsl.x86_64
```

- A partire da BI 4.2 SP08 Patch 3, viene rimossa la dipendenza dai pacchetti obsoleti (ad esempio, libstdc++33-3.3.3-11.9 per SUSE, compat-libstdc++-33 per Red Hat) e dal file libstdc++.so.5. Il programma di installazione ora dipende da libstdc++.so.6 e dai pacchetti più recenti che installano questo file.

- Assicurarsi che la variabile di ambiente \$LD_LIBRARY_PATH contenga /usr/lib e /usr/lib64. In caso contrario, utilizzare il seguente comando:

```
export LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib:/usr/lib64:$LD_LIBRARY_PATH
```

Se queste librerie non sono installate, è possibile che nel corso dell'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence si verifichino degli errori, come viene descritto nei seguenti articoli della knowledge base del supporto SAP, che sono disponibili all'indirizzo <https://support.sap.com/notes>.

- [1692724](#)
- [1692679](#)
- [1692695](#)
- [1875824](#)
- [1968075](#)
- [2065789](#)

Verifica dell'allocazione di memoria virtuale sufficiente

Alcune versioni di Red Hat Linux includono una libreria `glibc` aggiornata che modifica la modalità predefinita di allocazione della memoria virtuale, che può causare un'allocazione di quantità eccessive di memoria virtuale da parte dei processi al momento dell'avvio o all'utilizzo.

Fare riferimento all'articolo della knowledge base (KBase) [1968075](#) per determinare se sono necessarie modifiche all'installazione Red Hat della piattaforma BI.

❗ Nota

Red Hat Enterprise Linux (RHEL) versione **7.2** è supportato a partire dalla piattaforma Business Intelligence 4.2 SP4.

4.1.2 Requisiti aggiuntivi per Solaris

Pacchetti richiesti per Solaris 11.3 e 11.4

Prima di installare la piattaforma BI in Solaris 11.3 e 11.4, è necessario installare i pacchetti prerequisiti seguenti:

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/SUNWgzip	1.3.5-0.133	L'utilità di compressione GNU Zip (gzip).
pkg:/SUNWlibc	0.5.11-0.133	libc di compilatori Sun Workshop in bundle.
pkg:/SUNWmfrun	0.5.11-0.133	Librerie motif, intestazioni, xmbind e collegamenti.

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/compatibility/ucb	0.5.11-0.175.0.0.0.2.1	Utilità per la compatibilità di interfaccia utente e build di origine.
pkg:/SUNWuiu8	0.5.11-0.133	Moduli iconv per le impostazioni locali UTF-8.
pkg:/SUNWxcu4	0.5.11-0.133	Utilità che offrono conformità con le specifiche XCU4.
pkg:/SUNWxwice	0.5.11-0.133	Libreria e utilità per il supporto del protocollo ICE (Inter-Client Exchange) del sistema X Window.
pkg:/SUNWzlib	1.2.3-0.133	Libreria di compressione Zip.

Pacchetti richiesti per Solaris 11.2 o versioni precedenti

Prima di installare la piattaforma BI in Solaris 11, è necessario installare i pacchetti prerequisiti seguenti:

Pacchetto	Versione minima	Descrizione
pkg:/SUNWbash	0.5.11-0.133	Shell GNU bash (Bourne Again Shell).
pkg:/SUNWgzip	1.3.5-0.133	L'utilità di compressione GNU Zip (gzip).
pkg:/SUNWlibC	0.5.11-0.133	libC di compilatori Sun Workshop in bundle.
pkg:/SUNWmfrun	0.5.11-0.133	Librerie motif, intestazioni, xmbind e collegamenti.
pkg:/compatibility/ucb	0.5.11-0.175.0.0.0.2.1	Utilità per la compatibilità di interfaccia utente e build di origine.
pkg:/SUNWuiu8	0.5.11-0.133	Moduli iconv per le impostazioni locali UTF-8.
pkg:/SUNWxcu4	0.5.11-0.133	Utilità che offrono conformità con le specifiche XCU4.
pkg:/SUNWxwice	0.5.11-0.133	Libreria e utilità per il supporto del protocollo ICE (Inter-Client Exchange) del sistema X Window.
pkg:/SUNWxwplt	0.5.11-0.133	Il software della piattaforma del sistema X Window (server, DPS, estensioni, Xlib, client richiesti e comuni).
pkg:/SUNWzlib	1.2.3-0.133	Libreria di compressione Zip.

Privilegio del controllo di pianificazione richiesto per Solaris 11

L'account utente che esegue il programma di installazione della piattaforma BI deve disporre del privilegio di controllo della pianificazione `proc_priocntl`. Ciò consente di cambiare la priorità dei thread nei processi di installazione eseguiti con tale account utente. Per concedere questo privilegio, accedere al computer Solaris 11 come utente principale ed eseguire il comando seguente:

```
usermod -K defaultpriv+=basic,proc_priocntl <userID>
```

Installazione nelle partizioni di tipo soft non possibile

La piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence non può essere installata su un computer Solaris configurato con partizioni di tipo soft.

4.1.3 Requisiti aggiuntivi per SUSE

Prima di eseguire l'installazione in SUSE Linux Enterprise, modificare o aggiungere i parametri e i valori kernel seguenti nel file `/etc/sysctl.conf`:

```
kernel.sem = 250 32000 32 1024
kernel.msgmni = 1024
kernel.shmmax = 18446744073709551615
```

Per modificare questo file, è necessario utilizzare l'account utente root. Per visualizzare il contenuto corrente del file `/etc/sysctl.conf`, eseguire `sysctl -p` dalla riga di comando. Per verificare le impostazioni limite correnti per il sistema operativo, eseguire `ipcs -l` dalla riga di comando.

Prima di installare SUSE Linux, è necessario assicurarsi che tutte le librerie richieste siano installate.

Assicurarsi di disporre dell'accesso alla directory principale, quindi utilizzare lo strumento per l'installazione di software Zypper ed eseguire i seguenti comandi:

- `zypper install glibc`
- `zypper install glibc-32bit`
- `zypper install libstdc++6`
- `zypper install libstdc++6-32bit`
- `zypper install liblzma5-32bit` o qualsiasi pacchetto che installi il file `liblzma.so.5` a 32 bit
- `zypper install libXext6-32bit`
- `zypper install libXau6-32bit`
- `zypper install libxcb1-32bit`
- `zypper install libX11-6-32bit`

❗ Nota

- Per SUSE 15 SP03 e successivi, install 32 bit `libcrypt.so.1`
Ad esempio: `zypper install libcrypt1-32bit`
- Assicurarsi che la variabile di ambiente `$LD_LIBRARY_PATH` contenga `/usr/lib` e `/usr/lib64`. In caso contrario, utilizzare il seguente comando:

```
export LD_LIBRARY_PATH=/usr/lib:/usr/lib64:$LD_LIBRARY_PATH
```

4.1.4 Requisiti aggiuntivi per DataDirect

Se si intende eseguire report che utilizzano driver di database DataDirect ODBC, è necessario configurare il file `odbc.ini`. Vedere [Configurazione di connessioni DSN DataDirect \[pagina 95\]](#).

4.1.5 Autorizzazioni di account

Per installare la piattaforma BI in un host Unix o Linux, è necessario che l'utente disponga delle autorizzazioni seguenti:

Categoria	Accesso richiesto
Sistema operativo	<ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione per leggere, scrivere ed eseguire script nella directory di destinazione.• Per un'installazione di sistema, è necessario l'accesso alla directory principale (il programma di installazione crea script di controllo dell'esecuzione all'avvio in <code>/etc/rc</code> che avviano o arrestano i server quando il computer host viene avviato o arrestato).
Rete	<ul style="list-style-type: none">• Connettività di rete mediante porte appropriate a tutti i computer inclusi nella distribuzione.• Accesso alle directory del file system condiviso.• Privilegi appropriati per l'autenticazione di rete.
Database	<ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione per l'account utente SAP BusinessObjects per la creazione, modifica e l'eliminazione delle tabelle.• Autorizzazione per l'account utente SAP BusinessObjects per la creazione di stored procedure (richieste dal database di sistema CMS).

4.1.5.1 Requisiti aggiuntivi Unix e Linux

Impostazione della variabile d'ambiente TZ

Prima di eseguire l'installazione è necessario assicurarsi che il fuso orario impostato nel computer sia corretto tramite la variabile d'ambiente TZ. Se non impostata, verranno utilizzate le regole predefinite relative a fuso orario e ora legale che potrebbero causare un comportamento imprevisto.

Esportare la variabile TZ dopo averla impostata.

Ad esempio:

```
TZ="PST+8PDT+7,M4.1.0/02:00,M10.5.0/02:00"
export TZ
```

Il formato di una variabile TZ POSIX è:

`STD (+/-) hh:mm:ss DST (+/-) hh:mm:ss , Mm.n.d/hh:mm:ss , Mm.n.d/hh:mm:ss`

- STD = nome del fuso orario che segue l'ora standard (GMT, CET, PST). Assicurarsi che nel file `odbc.ini` siano impostate le autorizzazioni di scrittura
- DST = nome del fuso orario che segue l'ora legale (BST, CEST, PDT).
(+/-) indica + o -; + a ovest di Greenwich e - a est (l'inclusione di + è facoltativa).

- hh:mm:ss indica ora:minuto:secondo sull'orologio di 24 ore (l'indicazione di minuti e secondi è facoltativa). L "M" maiuscola è un prefisso per le regole di inizio/fine dell'ora legale.
- "m" indica il mese (gennaio = 1).
- "n" indica la settimana del mese (1-5).
- "d" indica il giorno della settimana (domenica = 0).

Alcuni esempi di stringhe POSIX per TZ sono:

Londra: "GMT0BST-1,M3.5.0/01:00,M10.5.0/01:00"

Parigi: "CET-1CEST-2,M3.5.0/01:00,M10.5.0/01:00"

Berlino: "CET-1CEST-2,M3.5.0/02:00,M10.5.0/03:00"

📌 Nota

Le configurazioni del fuso orario a livello di sistema operativo non sono supportate da SAP. Al sito indicato di seguito è disponibile una buona revisione della sintassi GNU POSIX: http://www.gnu.org/software/libc/manual/html_node/TZ-Variable.html ➡

Verifica dell'impostazione delle autorizzazioni di scrittura nel file `odbc.ini`

Il programma di installazione scrive le informazioni DSN nel file `<DIRINSTALL>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`. L'utente che esegue l'installazione deve disporre dell'accesso di *scrittura* per il file. Se è installato un client SAP HANA nel computer della piattaforma BI, potrebbe essere impostato l'accesso di sola lettura per il file, che impedisce all'installazione della piattaforma BI di aggiungere le informazioni richieste.

Account utente

Creare un account utente e un gruppo in cui possano essere eseguiti i processi in background del software. Utilizzare tale account per eseguire l'installazione e l'esecuzione del software. L'account non richiede privilegi principali.

Impostazioni locali

Prima dell'installazione, impostare l'ambiente di installazione dell'account per utilizzare le impostazioni locali UTF-8 supportate e verificare che il software della console supporti il set di caratteri UTF-8. Per garantire che il sistema operativo utilizzi le impostazioni locali corrette, impostare le variabili di ambiente `LC_ALL` e `LANG` sulle impostazioni locali desiderate nell'ambiente di accesso. Per ulteriori informazioni sulle impostazioni locali da configurare su `LC_ALL` e `LANG`, consultare [2052590](#) ➡.

Ad esempio, i seguenti comandi shell `bash` specificano come impostazione locale UTF-8 l'inglese (Stati Uniti):

```
export LANG=en_US.utf8
```

```
export LC_ALL=en_US.utf8
```

→ Suggerimento

digitare `locale` per verificare che tutte le variabili di ambiente correlate alle impostazioni locali (ad esempio `LC_MONETARY`, `LC_NUMERIC`) siano state correttamente impostate da `LC_ALL`.

Per un elenco dettagliato di ambienti Unix e Linux, consultare il documento Product Availability Matrix (PAM).

Comandi

Per eseguire correttamente il programma di installazione, è necessario che le seguenti utilità siano installate nel sistema e siano disponibili nel percorso:

<code>/bin/sh</code>	<code>pwd</code>	<code>read</code>	<code>touch</code>
<code>uname</code>	<code>expr</code>	<code>hostname</code>	<code>sed</code>
<code>awk</code>	<code>chown</code>	<code>grep</code>	<code>tail</code>
<code>tar</code>	<code>id</code>	<code>dirname</code>	<code>gzip</code>
<code>stty</code>	<code>ulimit</code>	<code>which</code>	<code>ping</code>


Se un'utilità non è disponibile, richiedere una versione al fornitore del sistema operativo e non a un fornitore di terze parti (ad esempio, come il progetto GNU).

ⓘ Nota

L'output di un'utilità da una versione GNU può differire notevolmente dalla versione del fornitore del sistema operativo. Per evitare output in formati non previsti durante l'installazione, assicurarsi che non vengano utilizzate utilità GNU nell'ambiente di installazione dell'account utente.

Installazioni

Una nuova installazione può essere di due tipi:

- **Installazione utente**
Il software installato è proprietà dell'account utilizzato per eseguire il programma di installazione. Questo account deve essere utilizzato per avviare e arrestare i server. L'accesso all'account utente principale non è richiesto per eseguire un'installazione utente e il programma di installazione si interrompe se rileva che viene eseguito come account principale.
- **Installazione di sistema**
Un'installazione di sistema corrisponde a un'installazione utente completa con l'aggiunta di script di controllo dell'esecuzione di avvio e di arresto. Questi script avviano e arrestano automaticamente le funzioni del server della  piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence all'avvio o all'arresto del sistema operativo. Lo script per l'installazione degli script di controllo dell'esecuzione deve essere eseguito con privilegi di account principale dopo il completamento di un'installazione utente.

4.1.6 Scelta della posizione del server

Quando si pianifica un'installazione distribuita, tenere in considerazione la latenza tra server. Per mantenere elevate le prestazioni del CMS, posizionarlo nella stessa sottorete dei server di database del sistema CMS e dell'archivio dati di controllo.

Il CMS può essere anche eseguito in cluster: in questo caso, i processi del server CMS vengono eseguiti nei diversi sistemi host del cluster. Quando si crea un cluster CMS, verificare che la latenza di rete di ciascun computer sia uguale nel sistema CMS o nell'archivio dati di controllo.

Consultare la sezione «Cluster di Central Management Server» del *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence* per ulteriori informazioni sul clustering dei processi del server CMS.

4.2 Preparazione del sistema CMS o del database dell'archivio dati di controllo

Per utilizzare un server di database diverso da quello predefinito, completare le seguenti attività prima di installare la piattaforma BI.

- Creare un database, uno spazio tabelle o uno schema (se opportuno per il database) e un account per archiviare la configurazione del server CMS e le informazioni di sistema. È necessario un secondo spazio tabelle o schema in cui memorizzare i dati di controllo. Prendere nota del database, dello spazio tabelle e delle informazioni relative all'account in modo da poter immettere i dettagli quando verranno richiesti dal programma di installazione della piattaforma BI.

⚠ Messaggio di avvertimento

Se esiste già un'installazione della piattaforma BI v3.x o v4.x, è necessario creare un nuovo database e trasferire i contenuti esistenti al termine dell'installazione.

- Verificare che il server di database sia impostato per utilizzare la codifica di caratteri Unicode (come UTF-8).
- Verificare che gli account di database dispongano dei privilegi necessari per creare, modificare ed eliminare tabelle e per creare stored procedure.
- Quando si utilizza un server di database in rete, è necessario installare i driver dei client di database appropriati e verificarne il funzionamento, prima di installare la piattaforma BI. Contattare l'amministratore del database per stabilire quali driver sono necessari per il database.

Durante l'installazione viene chiesto di fornire le credenziali di connessione e autenticazione in modo che il programma di installazione possa inizializzare il database. Nella tabella seguente sono indicate le informazioni necessarie per i database supportati:

Database	Informazioni richieste dal programma di installazione
MySQL	<ul style="list-style-type: none"> Nome del database CMS Nome host del server Numero di porta (valore predefinito 3306) Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
IBM DB2	<ul style="list-style-type: none"> Nome alias di DB2 Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Oracle	<ul style="list-style-type: none"> Identificatore connessione TNSNAME Oracle Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Sybase ASE	<ul style="list-style-type: none"> nome del servizio <div> <p>Nota</p> <ul style="list-style-type: none"> Il nome del servizio Sybase Adaptive Server Enterprise (ASE) è una combinazione del nome host e del numero di porta impostati dall'amministratore del database nei file <code>sql.ini</code> e <code>interfaces</code>. La piattaforma BI si conatterà al database predefinito per l'utente specificato. Il valore predefinito viene impostato dall'amministratore del database. </div> <ul style="list-style-type: none"> Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
Sybase SQL Anywhere con ODBC	<ul style="list-style-type: none"> DSN Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)
SAP HANA Database con ODBC	<ul style="list-style-type: none"> DSN Nome utente account Password account Opzione <i>Reimposta database esistente</i> (impostazione consigliata)

4.2.1 Requisiti specifici per IBM DB2

Per poter installare la piattaforma BI è necessario soddisfare i requisiti IBM DB2 seguenti:

- Verificare che il database DB2 sia stato creato con le seguenti impostazioni:

```
Collating Sequence = "Identity"
Codeset = "UTF-8"
Territory = "<XX>"
```

Sostituire `<XX>` con il codice appropriato per la posizione del caso. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di DB2. Se per il database DB2 non è stata impostato `Collating Sequence = "Identity"`, l'ordine degli oggetti utente e gruppo di utenti potrebbe non essere quello previsto nella console CMC.

- Creare uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti prima di installare la piattaforma BI. Se non viene creato uno spazio tabelle temporaneo per gli utenti, il programma di installazione della piattaforma BI non sarà in grado di configurare il database DB2.
Per ulteriori informazioni sugli spazi tabella temporanea per gli utenti in IBM DB2, consultare il documento *DB2 Basics: Table spaces and buffer pools* disponibile nella libreria tecnica IBM: <http://www.ibm.com/developerworks/data/library/techarticle/O212wieser/O212wieser.html>.
- Quando si utilizza IBM DB2 per ospitare un database Auditing Data Store, verificare che le dimensioni di pagina dello spazio tabella di controllo siano impostate almeno su 8192 (8 KB).
- Verificare che il database di sistema CMS non sia suddiviso in partizioni. È possibile dividere in partizioni il database dell'archivio dati di controllo.

Considerare inoltre i requisiti dell'account utente seguenti:

- Verificare che l'ID dell'account utente utilizzato per ospitare il database DB2 soddisfi i seguenti requisiti IBM. Per ulteriori informazioni sui requisiti IBM per i sistemi Unix o Linux che ospitano DB2, vedere *DB2 users and groups (Linux and Unix)* nella sezione *Database Fundamentals* del «DB2 Solution Information Center» all'indirizzo <http://www.ibm.com/support>.
 - Abbia un gruppo principale diverso da `guests`, `admins`, `users` o `local`
 - Possa includere solo lettere minuscole (a-z), numeri (0-9) o caratteri di sottolineatura (`_`)
 - Non possa contenere più di otto caratteri
 - Non possa iniziare con `IBM`, `SYS`, `SQL` o con un numero
 - Non possa essere una parola DB2 riservata (`USERS`, `ADMINS`, `GUESTS`, `PUBLIC` o `LOCAL`) o una parola SQL riservata
 - Non possa utilizzare ID utente con privilegio `root` per l'ID di istanza DB2, l'ID DAS o l'ID di tipo `fenced`.
 - Non possa includere caratteri accentati
 - Se sono stati specificati ID utente esistenti invece di crearne di nuovi, verificare che:
 - Non siano bloccati
 - Non abbiano password scadute
 - Il gruppo principale dell'utente deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - Non può corrispondere al gruppo `guests`, `admins`, `users` o `local`
 - Non può iniziare con `sql` o `ibm`
 - Non può iniziare con un numero
 - Deve contenere solo lettere minuscole (a-z) o numeri (0-9).

Se si intende installare un database IBM DB2 e il server CMS (Central Management Server) nello stesso computer:

- verificare che i valori di `thread-max` e dell'account utente `ulimit` siano adeguati. È consigliabile configurare `ulimit` come *unlimited*.

4.2.2 Requisiti specifici per Sybase ASE

Se si utilizza Sybase ASE per il database CMS o di controllo:

- Creare un database con una `page size` di 8 KB. La dimensione di pagina predefinita è di 2 KB, troppo piccola perché il database di sistema CMS possa essere eseguito correttamente. Tale dimensione viene impostata durante la creazione del database e non può essere modificata dopo la creazione del database.
- Utilizzare un set di caratteri Unicode, come UTF-8.
- Se si utilizza SAP Adaptive Server Enterprise v16.0 o versione successiva come database CMS, è necessario disattivare la compressione indice.

4.2.3 Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere

Se si utilizza il server di database SQL Anywhere in bundle per il CMS, è necessario soddisfare due prerequisiti prima di aggiungere un nuovo nodo in un nuovo computer nel cluster CMS. Nel computer che ospita il nuovo nodo:

1. È necessario installare il client del database SQL Anywhere.
Scaricare il client SQL Anywhere 17 per il sistema operativo in uso all'indirizzo: <http://scn.sap.com/docs/DOC-35857>
2. È necessario creare un ODBC DSN che si connette al database CMS SQL Anywhere del nodo primario.
Nel nodo primario, aprire il file di informazioni del sistema ODBC per prendere nota dei dettagli relativi al DSN. Ad esempio, `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`. Per impostazione predefinita, il DSN è `BI4_CMS_DSN<timestamp Unix>`.

Considerare l'esempio seguente: In un computer è installato un nodo primario con un server CMS e il database SQL Anywhere in bundle. Per creare un nuovo nodo CMS in un nuovo computer:

1. Installare il client del database SQL Anywhere. Viene installato anche il driver del database SQL Anywhere 17.
2. Creare un DSN ODBC nel database CMS SQL Anywhere del nodo primario utilizzando il driver SQL Anywhere 17. Si supponga ad esempio che l'host del nodo primario sia 192.0.2.0 e che utilizzi la porta e i valori predefiniti per l'installazione di SQL Anywhere:

```
[ODBC Data Sources]
BI4_CMS_DSN_1362069282=SQLAnywhere 16.0
[BI4_CMS_DSN_1362069282]
UID=dba
PWD=mypassword
DatabaseName=BI4_CMS
ServerName=BI4_1362069282
Host=192.0.2.0:2638
Driver=/opt/sqlanywhere16/lib64/libdbodbc16.so
```

3. Eseguire il programma di installazione del server della piattaforma BI e selezionare *Personalizza/Espandi* come tipo di installazione. Durante l'installazione, effettuare le seguenti selezioni:
 - Nella pagina *Seleziona funzionalità* selezionare la funzionalità *Central Management Server*. Deselezionare le funzionalità *Database Sybase SQL Anywhere*, *Subversion* e *WebTier*.
 - Nella pagina *Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione* selezionare *Expand an existing SAP BusinessObjects BI platform deployment*.

- Nella pagina [Seleziona un tipo di database CMS esistente](#), selezionare *SAP Sybase SQL Anywhere che utilizza ODBC*.
- Nella pagina [Configura database repository CMS - SQL Anywhere \(ODBC\)](#) selezionare il DSN ODBC creato al passaggio 2 e immettere la password dell'account «dba».
- Procedere e completare l'installazione del nuovo nodo del server CMS.

4.2.4 Impostazioni ODBC di SQL Anywhere in bundle

Durante l'installazione di SQL Anywhere in bundle per il CMS e il database di controllo, il programma di installazione prova a trovare e a scrivere nuove voci DSN in un file di informazioni del sistema ODBC esistente. Se non viene rilevato o impostato alcun file esistente, il programma di installazione creerà un file con le nuove voci DSN nel percorso `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/odbc.ini`.

Se si introducono nuove voci ODBC per scopi analitici o di creazione di report, consolidare queste voci nello stesso file `.ini` del database CMS e di controllo.

4.3 Impostazione di ulimit su unlimited

Per compilare e distribuire le applicazioni Web della piattaforma BI, è necessario che l'impostazione `ulimit` dell'account utente o del sistema operativo host sia configurata come *unlimited*.

Impostare la configurazione di `ulimit` con il comando `ulimit` o, per Linux, modificare il file di configurazione del sistema `/etc/security/limits.conf`. Per ulteriori informazioni sulla configurazione dell'impostazione `ulimit`, consultare la documentazione inclusa nel sistema operativo in uso.

4.4 Supporto SAP

4.4.1 Supporto per SAP System Landscape Directory (SLD)

SAP System Landscape Directory (SLD) è un servizio di directory che gestisce un elenco delle applicazioni SAP e (facoltativamente) non SAP installate. SLD fornisce due principali categorie di informazioni:

- Software già installato
- Software che può essere installato in un secondo momento

I sistemi SAP presentano in dotazione un componente Fornitore di dati che aggiorna automaticamente Landscape Directory. La registrazione del software non SAP che supporta SLD viene eseguita tramite un'API aperta. Tra le informazioni raccolte sul software installato figurano le seguenti:

- Versione
- Informazioni sull'host

- Informazioni sulla connessione

Per utilizzare il supporto SLD, verificare che SAP Host Agent sia installato e funzionante nei sistemi che ospitano la piattaforma BI. L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

4.4.1.1 Abilitazione del supporto SLD (SAP System Landscape Directory)

Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD) o SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), verificare che SAP Host Agent sia installato e configurato. Nella procedura riportata di seguito viene mostrato come installare SAP Host Agent.

L'agente SAP Host può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Per ulteriori informazioni su SAP Host Agent, consultare la sezione «Registrazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence in System Landscape» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

ⓘ Nota

se è stata installata la GUI di SAP oppure SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), procedere con il passaggio 4 indicato di seguito.

Prima di installare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD), è necessario che sia presente un utente `sapadm` con privilegi di utente principale.

È inoltre necessario che sia presente il gruppo `SAP_LocalAdmin` e che l'utente `sapadm` ne sia membro. La password dell'utente `sapadm` è necessaria durante l'installazione di `SAPHOSTCONTROL`.

1. SAP HOST AGENT è compreso in Collaterals, nella seguente ubicazione `<Ubicazione_Download_Pacchetto>/BusinessObjectsServer/Collaterals/Tools/SAP_HOSTAGENT`.

ⓘ Nota

`<Ubicazione_Download_Pacchetto>` si riferisce all'ubicazione in cui è stato scaricato il pacchetto del programma di installazione di BI.

2. Avviare il prompt dei comandi con privilegi amministrativi dalla cartella `SAP_HOSTAGENT`.
3. Installare `SAPHOSTCONTROL` immettendo il seguente comando:

```
saphostexec -install
```

4. Individuare lo strumento `sldreg`, che di solito si trova nella cartella seguente:

```
/usr/sap/hostctrl/exe
```

5. Creare una chiave SLD con il seguente comando:

```
sldreg -configure connect.key
```

Verrà richiesta l'immissione di un nome utente, una password, un host, una porta e un protocollo per la connessione al server SLD.

6. Immettere le informazioni richieste.

Lo strumento `sldreg` crea un file `connect.key` che verrà automaticamente utilizzato da `sld-ds` per il push delle informazioni al server SLD.

Se la piattaforma BI è già stata installata, riavviare tutti i nodi SIA in CCM per effettuare la registrazione con SLD.

4.4.2 Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics (SMD)

SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) monitora le prestazioni dei sistemi in SAP System Landscape Directory (SLD). L'identificazione, l'analisi e la risoluzione dei problemi sono possibili grazie alle informazioni raccolte da SMD, tra le quali figurano le seguenti:

- Controllo delle prestazioni
- Gestione della configurazione
- Gestione dei registri
- Verifica del carico
- Avvisi
- Monitoraggio delle risorse

Tra gli strumenti integrati in SMD sono inclusi i seguenti:

- CA Wily Introscope
Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.
- SAP LoadRunner by HP

Il software non SAP con integrazione certificata da SAP viene inserito in un repository centrale e trasferito automaticamente al server SLD (System Landscape Directories) di SAP. I clienti SAP possono quindi identificare facilmente quale versione di integrazione di prodotti di terze parti è stata certificata da SAP nel proprio ambiente del sistema SAP. Questo servizio offre pertanto informazioni relative ai prodotti di terze parti aggiuntive rispetto ai cataloghi in linea.

Per utilizzare SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI. Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta dell'agente SMD. Se non si desidera utilizzare SMD o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. L'agente SMD può essere configurato in un secondo momento nella schermata [Segnaposto](#) della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 98\]](#).

Per ulteriori informazioni sull'agente SMD, vedere [1858920](#) .

4.4.3 Supporto per CA Wily Introscope
















CA Wily Introscope fa parte di SAP Solution Manager Diagnostics (SMD). Per una strumentazione completa è necessario utilizzare sia SMD che CA Wily Introscope.

Per utilizzare CA Wily Introscope e SMD, è necessario prima installare l'agente SMD. L'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo l'installazione della piattaforma BI.

Durante l'installazione viene richiesto di specificare il nome host e il numero di porta di Introscope Agent. Se non si desidera utilizzare Introscope o si intende installarlo successivamente, è possibile scegliere di non utilizzarlo. Introscope può essere configurato in un secondo momento nella schermata [Segnaposto](#) della Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni, vedere [Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent \[pagina 99\]](#).

4.4.4 Supporto per SAP BW

La piattaforma BI può integrarsi con SAP BW. Per ottenere prestazioni migliori con SAP BW, seguire le istruzioni riportate nelle note SAP:

- [1771995](#) : numero errato di livelli gerarchici nella fase di progettazione
- [1750788](#) : miglioramento del servizio metadati BICS
- [1767351](#) : metadati delle caratteristiche del filtro fisso mancanti
- [1776999](#) : ordinamento gerarchico errato
- [1777544](#) : metadati mancanti per attributi dei tipi di nodo
- [1778347](#) : attributi per tipi di nodo non letti
- [1770434](#) : filtro dinamico dei caratteri composti non corretto
- [1762156](#) : nodi nel filtro fisso della fase di progettazione errati
- [1776688](#) : troppi livelli gerarchici letti
- [1798297](#) : correzione per problema rilevato nelle query Samsung
- [1806813](#) : testo relativo a valori caratteristici non letto
- [1809517](#) : correzione ordine variabili non valido durante il recupero dell'elenco di variabili tramite i servizi della fase di progettazione
- [1811124](#) : questa nota corregge l'ordinamento delle caratteristiche di drill down restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- [1812142](#) : questa nota corregge l'ordinamento delle gerarchie restituite dall'API della fase di progettazione in modo che corrisponda all'ordinamento di runtime
- [1817482](#) : questa nota aggiunge la funzionalità dell'API della fase di progettazione che consente di scegliere se leggere o meno inizialmente i membri. Per impostazione predefinita, tali membri non vengono letti in modo da garantire un miglioramento delle prestazioni per SL.

4.5 Elenco di controllo finale

Prima di installare la piattaforma BI, esaminare l'elenco di controllo seguente.

- È stata presa una decisione sulla cartella di destinazione dell'installazione?

❗ Nota

- L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
- Verificare che la cartella di destinazione dell'installazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).

- È stata verificata la connettività di rete appropriata tra tutti i computer che faranno parte della distribuzione?
- Se si utilizza il proprio server di database:
 - Si è provveduto a creare un database, uno spazio tabelle (se necessario) e account per il sistema CMS e i database dell'Archivio dati di controllo?
 - Si è verificato di potere accedere al database dall'host della piattaforma BI?
 - Se si utilizza IBM DB2 o Sybase ASE, si è verificato se il database in uso sia stato creato con le impostazioni corrette? (Alcune impostazioni non possono essere modificate una volta completata la creazione del database).
 - Il software client di database è stato configurato correttamente?
- Se si utilizza il proprio server di applicazioni Web:
 - È stato stabilito quale server di applicazioni Web utilizzare?
 - Il server è già stato installato e configurato?
 - Si è verificato che nel server di applicazioni Web esistente sia stato installato il JDK necessario?
- Se si prevede di utilizzare SAP System Landscape Directory (SLD), assicurarsi che sia stato installato e configurato SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 22\]](#).
- Se si prevede di utilizzare SAP Solution Manager Diagnostics (SMD), l'agente SMD può essere installato e configurato prima o dopo la piattaforma BI. Per ulteriori informazioni, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).

In Unix è necessario impostare la variabile di ambiente TZ per tutti i server della piattaforma BI per garantire che le indicazioni di data e ora nei futuri processi pianificati siano corrette. Se la variabile di ambiente TZ non viene impostata correttamente, le regole relative al fuso orario vengono impostate sul valore predefinito, ovvero lo standard USA, che può creare problemi in altre località.

È necessario impostare la variabile di ambiente TZ per poter fornire informazioni iniziali e finali su DST.

Esempio

Un esempio di impostazione della variabile TZ è il seguente:

TZ='EST-10EDT-11,M10.1.0/02:00:00,M4.1.0/03:00:00'.

❗ Nota

L'impostazione della variabile TZ è conforme a POSIX 1003.1, sezione 8.1.1. Per ulteriori informazioni sul formato, fare riferimento alla pagina <http://www.opengroup.org/onlinepubs/007908799/xbd/envvar.html>.

5 Installazione

Questo capitolo fornisce indicazioni per l'installazione della piattaforma BI.

5.1 Panoramica

Esistono tre metodi diversi per eseguire il programma di installazione per la piattaforma BI:

- **Installazione interattiva**
Una procedura guidata interattiva invita a inserire tutte le informazioni necessarie per l'installazione. Utilizzare questa opzione per selezionare singole opzioni di installazione da una serie di schermate. Questo è il metodo di installazione predefinito.
- **Installazione invisibile all'utente**
Le opzioni di installazione sono specificate sulla riga di comando o in un file di testo. Questa opzione è utile se si desidera installare più computer con la stessa configurazione.
- **Installazione a fasi**
L'installazione viene eseguita in due fasi: memorizzazione nella cache e installazione dopo la memorizzazione nella cache

Se il programma di installazione rileva una condizione imprevista e non è in grado di proseguire, annulla tutte le operazioni eseguite fino a quel momento e riporta il sistema alla situazione esistente prima dell'avvio dell'installazione.

Per il funzionamento della piattaforma BI sono necessari un server di database e un server di applicazioni Web. Se non è già disponibile un database, il programma di installazione installa e configura automaticamente un database Sybase SQL Server. Se non è disponibile un server di applicazioni Web esistente, il programma di installazione installa e configura automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat.

❗ Nota

Il completamento dell'operazione potrebbe richiedere più di un'ora.

5.2 Download del programma di installazione del server

Sono disponibili i seguenti strumenti:

- Un computer Windows con WinZip/WinRAR per estrarre i file .rar ed eseguire i file.exe.
- SAP Download Manager per scaricare file software.

Attenersi alla seguente procedura per scaricare il programma di installazione del server:

1. Passare a <https://support.sap.com/home.html> > *Download Software*.
2. In *Installations and Upgrades*, esplodere il nodo *By Alphabetical Index (A-Z)*.
3. Selezionare ► *B* ► *SBOP BI platform (former SBOP Enterprise)* ► *SBOP BI PLATFORM (ENTERPRISE)* ► *SBOP BI PLATFORM 4.3* ►.
4. Selezionare *Installation and Upgrade* e quindi selezionare la piattaforma.
È possibile selezionare il sistema operativo dall'elenco di riepilogo a discesa.
5. Selezionare tutti i pacchetti denominati *SBOP BI PLATFORM <versione> SERVER* con tutti i prodotti aggiuntivi necessari, quindi seguire le istruzioni sul sito Web per scaricare ed estrarre i pacchetti.

❗ Nota

In un computer o in un sistema Windows, è necessario assicurarsi di scaricare il pacchetto .rar e quello .exe nella stessa ubicazione.

6. Eseguire il file .exe.
7. Copiare i file estratti nel computer o nel sistema Unix.

Il download del software può richiedere molto tempo e potrebbe essere necessario contattare l'amministratore di sistema per assicurarsi che il firewall della società non interrompa il processo di download.

❗ Nota

È possibile scaricare il pacchetto del programma di installazione ONE dalla categoria *Installation & Upgrades* o da quella *Support Packages & Patches* e utilizzarlo per scenari di installazione nuovi o di aggiornamento. Per ulteriori informazioni sull'installazione dei pacchetti di supporto e delle patch, consultare il *manuale di aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

5.2.1 Programma di installazione ONE

Informazioni sul programma di installazione ONE:

Il programma di installazione ONE è un pacchetto di installazione singola che supporta più scenari di installazione BI.

- Nuova installazione di pacchetto di supporto/patch
- Aggiornamento di pacchetto di supporto/patch per qualsiasi pacchetto di supporto/patch

Le informazioni menzionate nella tabella seguente si applicano a BI 4.2 SP06 e successive e anche alle versioni 4.3.

Se non si ha dimestichezza con la piattaforma SAP BusinessObjects BI, è possibile utilizzare il programma di installazione ONE per la nuova installazione della versione più recente di pacchetto di supporto o patch per la versione di BI.

Se attualmente si utilizza una versione meno recente della piattaforma SAP BusinessObjects BI, è possibile utilizzare il programma di installazione ONE per l'aggiornamento a qualsiasi versione successiva (inclusa l'ultima patch disponibile) di BI.

Il programma di installazione ONE è disponibile per tutti i prodotti della suite BI e può essere installato su tutte le piattaforme supportate dai normali programmi di installazione della suite BI.

Di seguito è riportata una tabella con i vari scenari in cui è possibile utilizzare il programma di installazione ONE. È possibile confrontare la procedura esistente con quella del programma di installazione ONE.

Scenario	Esempio	Procedura esistente	Procedura del programma di installazione ONE
Nuova installazione	Installazione di BI 4.2 SP06 .	1. Installare la piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.2 SP06.	1. Installare direttamente 4.2 SP06 in un passaggio.
	Installazione di BI 4.2 SP06 Patch x .	La nuova installazione su un livello patch attualmente non è supportata, ma è possibile seguire i passaggi seguenti: 1. Installare la piattaforma SAP BusinessObjects BI 4.2 SP06. 2. Utilizzare il programma di installazione della patch normale per l'aggiornamento da 4.2 SP06 a 4.2 SP06 Patch x.	1. Installare direttamente 4.2 SP06 Patch x in un passaggio.
Aggiornamento da patch a patch	Aggiornamento da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06 Patch x .	1. Aggiornare da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06. 2. Utilizzare il programma di installazione della patch normale per l'aggiornamento da 4.2 SP06 a 4.2 SP06 Patch x.	1. Aggiornare direttamente da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06 Patch x in un passaggio.
	Aggiornamento da 4.2 SP06 Patch x a 4.2 SP06 Patch y .	1. Utilizzare il programma di installazione della patch normale per l'aggiornamento da 4.2 SP06 Patch x a 4.2 SP06 Patch y (aggiornamento delta).	1. Aggiornare direttamente da 4.2 SP06 Patch x a 4.2 SP06 Patch y in un passaggio.
Aggiornamento da patch a pacchetto di supporto	Aggiornamento da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06 .	1. Aggiornare da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06.	1. Aggiornare direttamente da 4.1 SP05 Patch 1 a 4.2 SP06 in un passaggio.

Scenario	Esempio	Procedura esistente	Procedura del programma di installazione ONE
Aggiornamento da pacchetto di supporto a patch	Aggiornamento da 4.1 SP05 a 4.2 SP06 Patch x .	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare da 4.1 SP05 a 4.2 SP06. 2. Utilizzare il programma di installazione della patch normale per l'aggiornamento da 4.2 SP06 a 4.2 SP06 Patch x. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornare direttamente da 4.1 SP05 a 4.2 SP06 Patch x in un passaggio.

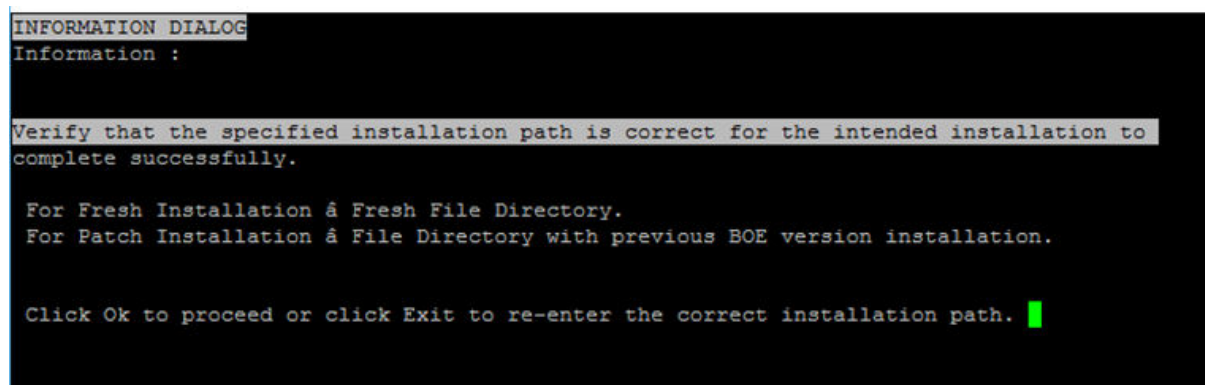
5.2.1.1 Utilizzo del programma di installazione ONE

Nel sistema operativo Unix, il processo di installazione con l'uso del programma di installazione ONE è quello indicato di seguito:

- Per una nuova installazione della piattaforma SAP BI, eseguire il seguente comando nel prompt dei comandi:
`./setup.sh -InstallDir <i.e. <Destination folder> into which the setup program will install.`
- Per uno scenario di installazione di un aggiornamento o una patch, eseguire il seguente comando nel prompt dei comandi:
`./setup.sh -InstallDir <i.e. <Destination folder> path where the base has been installed.`

Ad esempio: `./setup.sh -InstallDir /build/BOE`

Nella seguente immagine, il **percorso di installazione specificato** fa riferimento al percorso **InstallDir** indicato sopra.



❗ Nota

La funzionalità recentemente introdotta di verifica dei prerequisiti può essere utilizzata con il pacchetto del programma di installazione ONE per piattaforme Unix come segue:

Sintassi: `./setup.sh -InstallDir <Folder path, same as the value for InstallDir option in the response file> -pre_requisite_check <response file path> <file path to store failed pre-requisite info>`

```
Esempio: ./setup.sh -InstallDir /build/BOE - pre_requisite_check  
          \build\response.ini \build\failed.txt
```

5.2.1.2 Vantaggi dell'utilizzo del programma di installazione ONE

Utilizzando il programma di installazione ONE, si ottengono i seguenti vantaggi:

1. Installazione in un passaggio:
 1. I nuovi clienti possono eseguire l'aggiornamento all'ultimo livello di patch dell'ultimo pacchetto di supporto disponibile in un solo passaggio.
 2. I clienti esistenti possono eliminare il passaggio di aggiornamento dell'infrastruttura a un determinato livello di pacchetto di supporto prima di applicare la patch.
2. Risparmio pari a circa il 50% del tempo di installazione, poiché i due passaggi di applicazione della patch vengono ridotti a uno.
3. Tempo di inattività di produzione ridotto negli aggiornamenti per gli utenti finali.
4. Esecuzione di convalida e test una tantum dopo l'aggiornamento al pacchetto di supporto o alla patch richiesti.
5. Migliore esperienza gestionale per gli amministratori della piattaforma BI.

5.3 Esecuzione di una verifica dei prerequisiti indipendente da terminale

Per verificare i prerequisiti, attenersi alla procedura seguente:

1. Assicurarsi di disporre di un file **response.ini** obbligatorio, contenente le opzioni `SetupUILanguage=en` e `InstallDir`.
2. Aprire il terminale dal menu File.
3. Navigare al percorso in cui è stato scaricato ed estratto il software.
4. Eseguire il comando `setup.sh -InstallDir <Install_Dir_Path> -pre_requisite_check <response file path> <file path to store failed pre-requisite info>`.

Esempio: `./setup.sh -pre_requisite_check <Unix_Directory>\response.ini
<Unix_Directory>\logs\xyz_failedpc.txt`

In questo esempio, `<Unix_Directory>` può essere qualsiasi posizione file in un sistema UNIX.

ⓘ Nota

È obbligatorio specificare entrambi i parametri, ossia il file `response.ini` contenente l'opzione **SetupUILanguage=en** e il valore **InstallDir**, nonché il valore `file path` che acquisisce i prerequisiti non soddisfatti.

Se il valore `file path` fornito non è valido, viene creato il file con il nome predefinito **failedPrerequisites.txt** nella directory temporanea in cui viene salvato **setupengine.log**.

5. I risultati della verifica dei prerequisiti vengono scritti nel file **.txt** e il processo viene chiuso.

ⓘ Nota

Se i prerequisiti del prodotto non sono soddisfatti, il file **.txt** contiene: `<pre-requisite name> e <info related to the pre-requisite failure.>`

Se sono soddisfatti, il file **.txt** contiene una sola riga di informazioni in base a quanto scritto in **setupengine.log**, ossia **"Tutti i prerequisiti del prodotto soddisfatti."**

5.4 Esecuzione di un'installazione interattiva

Caricare, montare o scaricare il supporto di installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence (BI). Verificare che LC_ALL sia stato impostato su un set di caratteri UTF-8 supportato, ad esempio `en_US.utf8`. Ad esempio:

```
export LANG=en_US.utf8
export LC_ALL=en_US.utf8
```

ⓘ Nota

Il file di registro di installazione viene prima creato nella directory temporanea quindi, durante l'installazione, il file di registro viene spostato e salvato in `<DIR_INSTALL_BIP>/InstallData/logs/<DATAeORA>/setupengine.log`.

1. Passare all'ubicazione di download del pacchetto attraverso la riga di comando ed eseguire il comando `./setup.sh` in qualità di utente non principale.

Utilizzare il parametro `InstallDir=DESTINATION_DIR` per impostare la cartella di destinazione dalla riga di comando. Ad esempio, per installare la piattaforma BI nella cartella `/opt/sap`, utilizzare il comando `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path>`.

2. Nella pagina [Seleziona lingua del programma di installazione](#) selezionare la lingua di installazione.

L'impostazione effettuata consentirà al programma di installazione di visualizzare le informazioni nella lingua preferita dall'utente. Se si seleziona una lingua diversa dall'inglese, il language pack corrispondente verrà installato automaticamente nel server.

ⓘ Nota

il programma di installazione verrà eseguito automaticamente nella stessa lingua del sistema operativo. La lingua utilizzata dal programma di installazione determinerà i nomi usati per i componenti configurati dal programma stesso. Questi nomi non potranno essere modificati in un secondo momento e al termine dell'installazione non verranno influenzati dalle impostazioni relative alla lingua.

3. Nella pagina [Configura cartella di destinazione](#), esaminare la cartella di destinazione visualizzata, ovvero la cartella nella quale il programma di installazione installerà la piattaforma BI. Se non esiste, viene creata automaticamente.

❗ Nota

- L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.
- Verificare che il nome della cartella di destinazione non contenga spazi.
- Verificare che la cartella di destinazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente).

4. Nella pagina [Controlla prerequisiti](#) esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti.

Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili. Se un prerequisito è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione. Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la situazione.

5. Esaminare la schermata di avvio dell'installazione.
6. Nella pagina [Contratto di licenza](#) rivedere e accettare i termini del contratto.
7. Nella pagina [Configura registrazione prodotto](#) immettere il codice prodotto.

→ Suggerimento

Conservare il codice prodotto in un luogo sicuro nell'eventualità in cui sia necessario reinstallare il prodotto.

8. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare nell'elenco altre lingue da installare.

La lingua attualmente utilizzata dal sistema operativo viene selezionata automaticamente. Il supporto della lingua inglese non può essere deselezionato perché la piattaforma BI torna a utilizzare l'inglese se viene rilevato un problema con una singola lingua.

Viene visualizzata la pagina [Seleziona tipo di installazione](#).

5.4.1 Selezione di un tipo di installazione

La pagina [Seleziona tipo di installazione](#) viene utilizzata per selezionare il tipo di installazione da eseguire.

1. Selezionare una delle seguenti opzioni relative ai tipi di installazione:
 - Full
Consente di installare tutti i componenti server necessari in un singolo computer. Utilizzare questa opzione per creare una distribuzione a host singolo o un ambiente di test o sviluppo preproduzione.
 - Custom / Expand
Consente agli utenti esperti di selezionare singole funzionalità. Servirsi di questa opzione nelle situazioni seguenti:
 - Quando si distribuiscono componenti server tra più host, creando ad esempio un cluster CMS.
 - Quando si desidera avere il controllo completo sulle funzionalità distribuite in un host.

❗ Nota

Se si intende aggiungere un nuovo nodo a un cluster CMS che utilizza il server del database SQL Anywhere in bundle, consultare [Requisiti aggiuntivi per il clustering CMS con SQL Anywhere \[pagina 21\]](#) prima di procedere con l'installazione.

- Web Tier
Il livello Web include applicazioni Web quali BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC). Utilizzare l'opzione di installazione [Livello Web](#) per installare le applicazioni Web Java in un server di applicazioni Web Java predefinito.
Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.
2. Passare alla pagina successiva per avviare la configurazione dell'installazione selezionata.

Successivamente sarà possibile tornare alla pagina [Seleziona tipo di installazione](#) in qualsiasi momento.
 - Se è stata scelta l'installazione [Completa](#), passare alla seguente sezione [Completa](#).
 - Se è stata scelta l'installazione [Personalizza/Espandi](#), passare alla seguente sezione [Personalizza/Espandi](#).
 - Se è stata scelta l'installazione [Livello Web](#), passare alla seguente sezione [Livello Web](#).

5.4.1.1 Installazione completa

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione [Completa](#) della piattaforma BI.

1. Nella pagina [Seleziona un database predefinito o esistente](#) selezionare un'opzione di database per memorizzare le informazioni del CMS (Central Management Server) e dell'archivio dati di controllo (ADS).

Opzione	Descrizione
Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere	<p>Se non è disponibile un server di database da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente Sybase SQL Anywhere.</p> <div> <p>Nota</p> <p>l'installazione di aggiornamenti o patch di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori dettagli, vedere Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI [pagina 103].</p> </div>
Configura un database esistente	<p>Se è disponibile un server di database esistente, il programma di installazione richiede informazioni sul tipo di database e le credenziali di connessione sia per i database di controllo che per il sistema CMS.</p> <div> <p>Nota</p> <p>il database esistente deve disporre di account utente con privilegi appropriati già pronti e i driver corretti devono risultare installati e verificati a livello di funzionamento. Durante l'installazione il programma tenta di connettersi al database e di iniziarlo.</p> </div>

Per stabilire quale server di database supportato risulta più adatto a soddisfare le esigenze di un'organizzazione, è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle indicazioni del fornitore di server di database.

2. Se è stata selezionata l'opzione [Configura un database esistente](#):
 - a. Nella pagina [Seleziona un tipo di database CMS esistente](#) selezionare il tipo corrispondente al database CMS esistente.
 - b. Nella pagina [Seleziona un tipo di database di controllo esistente](#) selezionare il tipo corrispondente al database di controllo esistente.

Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare [Nessun database di controllo](#).

3. Nella pagina [Seleziona server di applicazioni Web Java](#) selezionare un'opzione per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI.

Opzione	Descrizione
Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web	<p>Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione è in grado di installare e configurare un server di applicazioni Web Tomcat. Le applicazioni Web della piattaforma BI vengono distribuite automaticamente in Tomcat.</p> <div>Nota l'installazione di aggiornamenti o patch di terze parti non è supportata per il software in bundle. Per ulteriori dettagli, vedere Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI [pagina 103].</div>
Dopo l'installazione distribuire manualmente le applicazioni Web in un server di applicazioni Web Java supportato	<p>Se è disponibile un server di applicazioni Web Java supportato esistente, selezionare questa opzione, quindi distribuire le applicazioni Web successivamente (dopo l'installazione) utilizzando lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni consultare il Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence.</p> <div>Nota la piattaforma BI non supporta la distribuzione automatica di applicazioni Web in un server di applicazioni Web diverso da quello Tomcat in dotazione durante il programma di installazione.</div>
Installare il server del contenitore applicazioni Web e distribuire automaticamente le applicazioni Web	<p>Se non si desidera utilizzare un server di applicazioni Java per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI in uso, selezionare questa opzione per ospitarle nel Server del contenitore applicazioni Web.</p>

Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Nota

quando si configura un ambiente di produzione, è consigliabile che il server di applicazioni Web sia ospitato in un sistema separato dai server della piattaforma BI. L'esecuzione dei server della piattaforma BI e di un server di applicazioni Web nello stesso host in un ambiente di produzione può determinare una riduzione delle prestazioni.

4. Nella pagina [Seleziona gestione delle versioni](#) decidere se installare e configurare il sistema di controllo delle versioni Subversion.

Opzione	Descrizione
Configura e installa Subversion	Installa e configura il sistema di controllo delle versioni Subversion.

Opzione	Descrizione
Non configurare un sistema di controllo delle versioni in questo momento	Se è disponibile un sistema di controllo delle versioni supportato esistente, è necessario configurarlo manualmente con la Central Management Console (CMC) dopo il completamento dell'installazione. Per ulteriori informazioni, consultare le sezioni «Gestione delle versioni» e «Promotion Management» del <i>Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence</i> .

La piattaforma BI è in grado di gestire diverse versioni delle risorse BI esistenti nel repository CMS in un sistema di controllo delle versioni, rendendo più semplice il ripristino di una configurazione precedente mediante la CMC quando necessario.

5. Nella pagina [Configura Server Intelligence Agent \(SIA\)](#) verificare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

Opzione	Descrizione
Nome nodo	Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA. Il nome deve essere composto da caratteri (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero.
Porta SIA	La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente. Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

❗ Nota

Durante il processo di installazione, per la creazione della password non è supportato l'utilizzo dei seguenti caratteri:

1. Per un **amministratore BI**, non è possibile avere: " ' , tabulazione spazio e una barra rovesciata finale (\).
2. Per la **chiave cluster**, non è possibile avere: " ' , \$, # e tabulazione spazio.
3. Per **SQL Anywhere**, non è possibile avere: "& ' , <> , @ , \ , | , () , [] , { } , ^ , \$, * , + , ? , . , ; , e tabulazione spazio.
4. Per **Subversion**, non è possibile avere: | , & e " .

6. Nella pagina [Configura Central Management Server \(CMS\)](#) rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

7. Nella pagina [Configura account CMS](#) immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

L'amministratore CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.

❗ Nota

La password dell'amministratore immessa durante l'installazione completa deve sempre contenere almeno due delle seguenti classi di caratteri: lettere maiuscole e minuscole. Per la password dell'amministratore del CMS sono consentiti i caratteri speciali a partire dalla versione 4.2 SP4. Sono stati aggiunti altri caratteri speciali all'elenco dei caratteri consentiti in 4.2 SP4 a partire dalla versione 4.2 SP6.

8. Configurare il database di sistema CMS.

- a. Se è stata selezionata l'opzione [Configurare e installare un database Sybase SQL Anywhere](#), immettere le informazioni relative ad account e porta nella pagina [Configura Sybase SQL Anywhere](#).

Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere inoltre la password dell'account administrator.

- b. Se è stata selezionata l'opzione [Configura un database esistente](#), immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina [Configura database repository CMS - <tipo database>](#).
- c. Se è stata selezionata l'opzione [Configura un database esistente](#) e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni relative alla connessione per il database esistente da utilizzare per l'archivio dati di controllo nella pagina [Configura database di controllo](#).

9. Se è stata selezionata l'opzione [Installare il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito e distribuire automaticamente le applicazioni Web](#), rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

10. Nella pagina [Configura porta di attesa HTTP](#) rivedere il numero della porta di attesa HTTP nella pagina per il server WACS per ascoltare le connessioni in entrata dai client Web.

Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

11. Se è stata selezionata l'opzione [Configura e installa Subversion](#), rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).
12. Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.
Non configurare la connettività all'agente SMD	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

❗ Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 22\]](#).
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 98\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 98\]](#).

13. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

❗ Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Verrà visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare all'argomento [Al termine dell'installazione \[pagina 70\]](#).

5.4.1.2 Installazione Personalizza/Espandi

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione *Personalizza / Espandi* della piattaforma BI.

1. Sulla pagina *Seleziona funzionalità*, selezionare dall'elenco le funzionalità da installare.

Le funzionalità sono raggruppate in base alle intestazioni seguenti:

- *Livello Web*

I componenti del livello Web includono applicazioni Web come BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC) che consentono agli utenti finali e agli amministratori di interagire con il contenuto BI e l'installazione della piattaforma BI.

Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione è in grado di installare e configurare un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselezionare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java.

- *Server*

Le funzionalità server includono i server della piattaforma Business Intelligence (ad esempio i server di elaborazione e pianificazione), i principali componenti di sistema (come il CMS, Event Server, database in bundle, un sistema di controllo delle versioni) e server che integrano la piattaforma BI nell'infrastruttura di rete esistente dell'organizzazione, come SAP BW o altri sistemi ERP (Enterprise Resource Planning).

ⓘ Nota

Se si intende utilizzare l'autenticazione SAP BW, verificare che la funzionalità *Server Publisher BW* sia selezionata nell'elenco delle funzionalità *Server di integrazione*.

ⓘ Nota

Gli universi di esempio `efashion.unv` ed `efashion.unx` sono disponibili nella cartella `/Universes/Samples/` del repository CMS dopo l'installazione dei server Web Intelligence. Ciò significa che è possibile accedere a CMC e seguire la struttura della cartella `/Universes/Samples/` per accedere all'universo di esempio.

- *Strumenti di amministrazione*

Le funzionalità di Strumenti di amministrazione agevolano gli amministratori nella manutenzione di un'installazione. Lo strumento di gestione dell'aggiornamento ad esempio consente di migrare il contenuto BI durante un aggiornamento tra versioni diverse della piattaforma BI.

- *Strumenti sviluppatore*

Se si intende sviluppare applicazioni con un SDK .NET della piattaforma BI, installare la funzionalità *Strumenti sviluppatore*.

ⓘ Nota

Selezionare *SPL Warehouse* per installare il database SQL Anywhere, l'insieme di dati di esempio e l'universo di esempio `SPL_Warehouse.unx`. Vedere [Esecuzione dell'universo di esempio SPL_Warehouse.unx \[pagina 107\]](#) per eseguire i passaggi post-installazione necessari per il funzionamento del database.

- [Accesso database](#)

Per accedere, analizzare e sintetizzare nei report i dati contenuti nei database esistenti dell'organizzazione, selezionare le funzionalità [Accesso database appropriate](#). Se l'organizzazione non si serve di uno specifico database, è possibile deselezionarlo.

ⓘ Nota

- L'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) PeopleSoft Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne, Siebel o Oracle EBS non è selezionata per impostazione predefinita. Se si intende utilizzare l'autenticazione Single Sign-On ERP o altre funzionalità ERP, assicurarsi che sia selezionata la funzionalità ERP appropriata nell'elenco delle funzionalità [Accesso ai dati](#).
- Se si intende utilizzare l'integrazione per sistemi SAP, SAP BW o SAP R3, assicurarsi che le funzionalità [SAPBW](#) e [SAP](#) siano selezionate nell'elenco delle funzionalità [Accesso ai dati](#).

- [Esempi](#)

La funzionalità Esempi installa esempi di report, modelli e database per creazione report. Se non sono necessari esempi, deselezionare questa funzionalità.

2. Nella pagina [Seleziona Nuova installazione o Espandi installazione](#) selezionare il tipo di installazione da eseguire.

Opzione	Descrizione
Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI	Scegliere tra l'installazione di un server della piattaforma BI autonomo e quella del primo server di un cluster.
Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI	Selezionare questa opzione se si dispone già di un CMS e si desidera creare un nuovo nodo server come parte di un cluster.

Se nell'ultima pagina è stata selezionata l'opzione [Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#), procedere con un'installazione nuova personalizzata.

Se nell'ultima pagina è stata selezionata l'opzione [Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#), procedere con un'installazione di tipo Personalizza/Espandi.

5.4.1.2.1 Installazione nuova personalizzata

Se è stata scelta l'opzione [Avviare una nuova distribuzione della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) per un'installazione di tipo [Personalizza/Espandi](#):

1. Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#):
 - a. Nella pagina [Seleziona un tipo di database CMS esistente](#) selezionare il tipo da utilizzare per il database CMS.
 - b. Nella pagina [Seleziona un tipo di database di controllo esistente](#), selezionare il tipo di database da utilizzare per il database di controllo.
Se non si desidera utilizzare la funzionalità di controllo, selezionare [Nessun database di controllo](#).
2. Nella pagina [Configura Server Intelligence Agent \(SIA\)](#) verificare il nome e il numero di porta predefiniti per il nodo SIA.

Opzione	Descrizione
Nome nodo	<p>Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero.</p>
Porta SIA	<p>La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.</p> <p>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.</p>

❗ Nota

Durante il processo di installazione, per la creazione della password non è supportato l'utilizzo dei seguenti caratteri:

1. Per un **amministratore BI**, non è possibile avere: " ' , tabulazione spazio e una barra rovesciata finale (\).
2. Per la **chiave cluster**, non è possibile avere: " ' , \$, # e tabulazione spazio.
3. Per **SQL Anywhere**, non è possibile avere: "& ' , <> , @ , \ , | , () , [] , { } , ^ , \$, * , + , ? , . , ; , e tabulazione spazio.
4. Per **Subversion**, non è possibile avere: | , & e " .

3. Nella pagina [Configura Central Management Server \(CMS\)](#) rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.

Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.

Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.

4. Nella pagina [Configura account CMS](#) immettere e confermare la password dell'account Administrator del CMS e la chiave cluster CMS.

Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.

La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.

❗ Nota

La password dell'amministratore immessa durante l'installazione completa deve sempre contenere almeno due delle seguenti classi di caratteri: lettere maiuscole e minuscole. Per la password dell'amministratore del CMS sono consentiti i caratteri speciali a partire dalla versione 4.2 SP4. Sono stati aggiunti altri caratteri speciali all'elenco dei caratteri consentiti in 4.2 SP4 a partire dalla versione 4.2 SP6.

5. Configurare il database di sistema CMS.

- a. Se è stata selezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), immettere le informazioni su account e porta nella pagina [Configura Sybase SQL Anywhere](#).

Immettere il numero di porta su cui Sybase SQL Anywhere può ascoltare le query di database in entrata. Per consentire al database di ricevere le connessioni in entrata su questa porta, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato. Immettere e confermare il nome del server di database e la password dell'account dell'amministratore.

- b. Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per il CMS nella pagina [Configura database repository CMS - <tipo database>](#).
 - c. Se è stata deselezionata la funzionalità [Database Sybase SQL Anywhere](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#) e si intende utilizzare il controllo, immettere le informazioni di connessione per il database esistente da utilizzare per l'ADS nella pagina [Configura database di controllo](#).
6. Nella pagina [Seleziona Avvio automatico del server](#) decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.
- Se è stato selezionato [No](#), i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.
7. Se è stata selezionata la funzionalità [Tomcat](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), rivedere i valori della porta predefinita nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

Per consentire a Tomcat di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.

8. Se sono state selezionate le funzionalità [Server del contenitore applicazioni Web](#) o [Servizio Web RESTful](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), rivedere il numero della [Porta di attesa HTTP](#) nella pagina [Configura porta di attesa HTTP](#).
- Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.
9. Se è stata selezionata la funzionalità [Subversion](#) nella pagina [Seleziona funzionalità](#), esaminare il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).
 10. Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	<p>La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione.</p> <p>Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.</p>

Opzione	Descrizione
<i>Non configurare la connettività all'agente SMD</i>	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

❗ Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\)](#) [pagina 22].
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\)](#) [pagina 98].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) [pagina 23].
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD](#) [pagina 98].

11. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

❗ Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
<i>Configura connettività a Introscope Enterprise Manager</i>	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
<i>Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager</i>	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Verrà visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare all'argomento [Al termine dell'installazione](#) [pagina 70].

5.4.1.2.2 Installazione Personalizza/Espandi

Se si sceglie l'opzione [Espandere la distribuzione esistente della piattaforma SAP BusinessObjects BI](#) per un'installazione di tipo [Personalizza/Espandi](#):

1. Nella pagina [Seleziona un tipo di database CMS esistente](#) selezionare il tipo corrispondente al database CMS remoto esistente.

2. Nella pagina [Configura Server Intelligence Agent \(SIA\)](#) rivedere il numero di porta e il nome predefiniti per il nuovo nodo SIA.

Opzione	Descrizione
Nome nodo	<p>Questo è il nome visualizzato in CCM (Central Configuration Manager). Molti server CMS possono essere gestiti mediante un solo nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri alfanumerici (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Non può iniziare con un numero.</p>
Porta SIA	<p>La porta consente al SIA di rimanere in ascolto di connessioni in arrivo dal CMS. Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.</p> <p>Il numero di porta 6410 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.</p>

3. Nella pagina [Informazioni distribuzione CMS esistenti](#) immettere le informazioni di connessione per il CMS remoto esistente, inclusa la password dell'amministratore.
4. Nella pagina [Configura account CMS](#), immettere e confermare la chiave cluster CMS per il nuovo CMS.
 Administrator CMS è un account speciale nel sistema di autenticazione della piattaforma BI, utilizzato solo per amministrare la configurazione server di SAP BusinessObjects. Non fa parte di alcun sistema operativo né di sistemi di autenticazione single sign-on.
 La comunicazione tra alcuni componenti CMS è crittografata a garanzia di un livello superiore di protezione per l'utilizzo dei cluster.
5. Nella pagina [Configura Central Management Server \(CMS\)](#) rivedere il valore predefinito per il numero di porta CMS.
 Si tratta della porta utilizzata dal CMS per l'ascolto delle connessioni in entrata dal server di applicazioni Web, dal server Web (se necessario), nonché da altri nodi e server CMS (se necessario). Perché le connessioni in entrata sulla porta vengano ricevute, è importante che il firewall utilizzato sia configurato adeguatamente.
 Il numero di porta 6400 è uno standard TCP/IP il cui uso è riservato a SIA della piattaforma BI.
6. Nella pagina [Configura database repository CMS - <tipo database>](#), immettere i dettagli di connessione per il database di sistema CMS.
 Se si utilizza il database Sybase SQL Anywhere fornito con la piattaforma BI nel CMS esistente, con cui si sta tentando di stabilire una connessione, immettere la connessione DSN ODBC di sistema per il database di sistema CMS esistente.
 Se si utilizza un database diverso installato in precedenza, immettere la credenziali di connessione per fare in modo che il server CMS si connetta al database.
7. Nella pagina [Seleziona Avvio automatico del server](#) decidere se avviare i server immediatamente dopo il completamento dell'installazione.
 Se è stato selezionato [No](#), i server devono essere avviati manualmente con Central Configuration Manager (CCM) al completamento dell'installazione.
8. Se è stata selezionata la funzionalità [Tomcat 7.0](#), rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

- Nella pagina [Configura porta di attesa HTTP](#) rivedere il numero della porta di attesa HTTP nella pagina per il server WACS per ascoltare le connessioni in entrata dai client Web.
Per consentire al server WACS di ricevere le connessioni in entrata sui numeri di porta indicati, è importante che il firewall utilizzato sia configurato in modo appropriato.
- Se è stata selezionata la funzionalità [Subversion](#), rivedere il numero di porta e immettere una password Subversion (l'account utente è "LCM") nella pagina [Configura Subversion](#).
- Nella pagina [Seleziona connettività all'agente Solution Manager Diagnostics \(SMD\)](#) specificare se si desidera integrare la piattaforma BI con un agente SMD esistente.

Opzione	Descrizione
Configura connettività all'agente SMD	La piattaforma BI si integra con la distribuzione dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host dell'agente SMD e il numero di porta nella pagina Configura connettività all'agente SMD seguente.
Non configurare la connettività all'agente SMD	È possibile configurare l'agente SMD nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

❗ Nota

per utilizzare l'agente SMD (Solution Manager Diagnostics), è necessario prima installarlo insieme a SAP Host Agent.

- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent prima della piattaforma BI, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 22\]](#).
- Per informazioni sull'installazione di SAP Host Agent dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory \(SLD\) \[pagina 98\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 98\]](#).

- Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

❗ Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

❗ Nota

Quando si esegue un'installazione di tipo Espandi, è possibile che il CMS esistente venga riavviato automaticamente nel corso del processo.

Passare all'argomento [Al termine dell'installazione \[pagina 70\]](#).

5.4.1.3 Installazione livello Web

Il livello Web contiene applicazioni Web quali BI Launch Pad e la Central Management Console (CMC). Utilizzare l'opzione di installazione [Livello Web](#) per installare le applicazioni Web della piattaforma BI nel server di applicazioni Web in uso.

❗ Nota

- Durante l'installazione del livello Web viene richiesto di accedere a un Central Management Server (CMS) esistente con l'account amministratore della piattaforma BI. Per potere eseguire l'installazione di livello Web, è necessario che un CMS sia in esecuzione in remoto o sullo stesso computer.
- Se si intende utilizzare un livello Web con un'autenticazione terze parti o con l'integrazione per sistemi di Enterprise Resource Planning (ERP) quali Siebel Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne o Oracle E-Business Suite, è necessario eseguire l'installazione [Personalizza/Espandi](#) e selezionare i componenti richiesti.

Ad esempio, per eseguire un'installazione di livello Web con supporto ERP, selezionare i seguenti componenti dall'elenco delle funzionalità [Personalizza/Espandi](#):

- ► [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Applicazioni Web Java](#) ►
- ► [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Tomcat 8.0](#) ► (se ancora non si dispone di un server di applicazioni Web)
- ► [Istanze](#) ► [Accesso database](#) ► (selezionare il nome del sistema ERP)

Se non è disponibile un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, il programma di installazione può installare e configurare automaticamente un server di applicazioni Web Tomcat. Per identificare il server di applicazioni Web supportato più adatto ai requisiti di un'organizzazione è consigliabile valutare i requisiti rispetto alle informazioni indicate dal fornitore di server di applicazioni Web.

Se è già stato installato un server di applicazioni Web supportato, è possibile deselectare l'opzione per l'installazione di Tomcat e installare solo le applicazioni Web Java. Questa opzione non comporta

la distribuzione delle applicazioni Web nel server di applicazioni Web. Per distribuire applicazioni Web in un server di applicazioni Web dopo un'installazione di livelli Web, utilizzare lo strumento WDeploy. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo dello strumento WDeploy, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

Le procedure seguenti sono relative al tipo di installazione [Livello Web](#) della piattaforma BI.

1. Nella pagina [Seleziona funzionalità](#), selezionare le funzionalità da installare in ► [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ►.

Opzione	Descrizione
Applicazioni Web Java	Installa nel computer le applicazioni Web della piattaforma BI.
Tomcat 8.0	Installa e configura il server di applicazioni Web Apache Tomcat in bundle.

2. Se è stata selezionata la funzionalità [Tomcat 8.0](#), rivedere i valori di porta predefiniti nella pagina [Configura Tomcat](#).

Opzione	Descrizione
Porta di connessione	La porta su cui il server di applicazioni Web è in attesa di connessioni in entrata dai client Web.
Porta di arresto	La porta che consente l'arresto in remoto dell'applicazione Web.
Porta di reindirizzamento	La porta che consente il reindirizzamento a connessioni Web sicure.

3. Nella pagina [Informazioni distribuzione CMS esistenti](#), accedere a un CMS esistente.
4. Nella pagina [Seleziona connettività a Introscope Enterprise Manager](#) decidere se integrare la piattaforma BI con un server Introscope Enterprise Manager esistente.

❗ Nota

per utilizzare CA Wily Introscope Enterprise Manager, è necessario prima installare l'agente SMD.

- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD prima della piattaforma BI, consultare [Supporto per SAP Solution Manager Diagnostics \(SMD\) \[pagina 23\]](#).
- Per informazioni sull'installazione dell'agente SMD dopo la piattaforma BI, consultare [Configurazione della post-installazione dell'agente SMD \[pagina 98\]](#).

Opzione	Descrizione
Configura connettività a Introscope Enterprise Manager	La piattaforma BI si integra con la distribuzione di CA Wily Introscope Enterprise Manager utilizzata nell'organizzazione. Se si seleziona questa opzione, immettere il nome host e il numero di porta per il server Introscope Enterprise Manager nella pagina Configura connettività a Introscope Enterprise Manager seguente.
Non configurare connettività a Introscope Enterprise Manager	È possibile configurare Introscope Enterprise Manager nella schermata Segnaposto della CMC successivamente, ovvero dopo il completamento del programma di installazione.

Viene visualizzata la pagina [Avvia installazione](#). Avviare l'installazione.

Passare all'argomento [Al termine dell'installazione \[pagina 70\]](#).

5.4.2 Al termine dell'installazione

Al termine dell'installazione, esaminare le informazioni presenti nella schermata [Passaggi post-installazione](#). Se non si utilizza il server di applicazioni Web Tomcat incluso, è necessario distribuire le applicazioni Web con lo strumento di distribuzione delle applicazioni Web WDeploy.

❗ Nota

Se durante l'installazione un file risulta bloccato, è possibile che dopo l'operazione venga chiesto di riavviare il server. È possibile riavviarlo immediatamente o in un secondo momento. Sebbene sia possibile non eseguire il riavvio, il sistema potrebbe risultare instabile fino al successivo riavvio.

5.5 Esecuzione di un'installazione invisibile all'utente

Ogni opzione dell'installazione guidata può essere letta da un file di risposta richiamato alla riga di comando. Questo tipo di installazione è definita installazione invisibile all'utente.

❗ Nota

Non è possibile utilizzare un'installazione invisibile all'utente per modificare o rimuovere la piattaforma BI.

Il file di risposta è un file di testo contenente i parametri delle opzioni di installazione in formato chiave-valore. Quando si utilizza un file di risposta per specificare opzioni di installazione, il programma di installazione viene eseguito dalla riga di comando con il parametro `-r <FILE_RISPOSTA>`, dove `<FILE_RISPOSTA>` è il nome del file di risposta.

Il file di risposta contiene più opzioni di installazione con un'opzione per riga. Nell'esempio seguente il file di risposta viene fornito come parametro:

Eseguire il comando `./setup.sh [...] -InstallDir <InstallDir_Path> -r $HOME/response.ini` [...] con privilegi di utente principale per creare il file di risposta.

Ad esempio, l'opzione di installazione `cmsport=6401` può essere immessa su una riga nel file di risposta per impostare il numero di porta CMS su 6401, anziché sul valore predefinito di 6400.

Nell'esempio che segue il parametro `cmsport` viene specificato in un file di risposta e i puntini di sospensione (`[...]`) indicano il punto in cui normalmente sono presenti altre opzioni di installazione:

```
[...]  
cmsport=6401  
[...]
```

Per un elenco completo di opzioni di installazione, vedere [Parametri delle opzioni di installazione \[pagina 73\]](#).
Per un esempio di un file di risposta, vedere [Esempio di file di risposta \[pagina 82\]](#).

5.5.1 Parametri opzionali della riga di comando

Nella tabella seguente sono elencati i parametri opzionali che possono essere indicati al programma di installazione sulla riga di comando per l'esecuzione di un'installazione invisibile. Tutte le opzioni della procedura

guidata [Manutenzione](#) possono essere lette da un file di risposta richiamato dalla riga di comando. Questa modalità è nota come installazione invisibile all'utente. Quando i parametri vengono forniti sulla riga di comando, durante l'installazione non vengono richieste informazioni.

Parametri opzionali della riga di comando del programma di installazione

Parametro opzionale	Descrizione	Esempio
<code>-w <FILENAME></code>	Scriva un file di risposta in <code><FILENAME></code> contenente le opzioni selezionate dall'installazione guidata.	<code>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w "\$HOME/response.ini"</code>
<code>-r <FILENAME></code>	Legge le opzioni di installazione da un file di risposta denominato <code><FILENAME></code> .	<code>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -r "\$HOME/response.ini"</code>
<code>-i <product key name></code>	Questo parametro è il nome della chiave del prodotto utilizzato per eseguire operazioni di manutenzione.	<code>"setup.exe -i response.ini -i bipclient"</code>

5.5.1.1 Utilizzo di un file di risposta

Un'installazione con file di risposta viene avviata sulla riga di comando, ma le opzioni di installazione vengono lette da un file di testo ASCII con le opzioni memorizzate in formato chiave-valore. Risulta utile per impostare un cluster o creare ambienti di sviluppo o test con opzioni standardizzate.

Quando un'opzione viene utilizzata sia sulla riga di comando che in un file di risposta, le opzioni della riga di comando hanno la precedenza sulle opzioni dei file di risposta. Ciò consente a un amministratore di sovrascrivere un'opzione in un file di risposta quando richiesto. Sono quindi disponibili tre livelli di precedenza per le opzioni di installazione:

1. Le opzioni di installazione specificate sulla riga di comando hanno la massima precedenza e sovrascrivono sempre le opzioni del file di risposta e i valori predefiniti.
2. Le opzioni di installazione specificate in un file di risposta vengono utilizzate quando non sono contenute in un file di risposta e sovrascrivono i valori predefiniti.
3. Le opzioni di installazione basate su valori predefiniti vengono utilizzate quando non sono presenti sulla riga di comando né in un file di risposta.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `$HOME/response.ini`:

```
./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -r $HOME/response.ini
```

Se si verifica una condizione imprevista, viene scritto un messaggio nel file di registro e il programma di installazione si chiude. L'attività di installazione, gli avvisi e gli errori vengono scritti nel file di registro dell'installazione nella cartella:

`<DIR_INSTALL_BIP>/InstallData/logs/<DATAeORA>/setupengine.log`

Se la cartella `<BIP_INSTALL_DIR>` non è ancora stata creata quando il programma di installazione termina, cercare il file `setupengine.log` nella cartella temporanea specificata dalla variabile di ambiente `<TEMP>` del sistema.

5.5.1.1 Lettura di un file di risposta

Il file di risposta è un file di testo contenente i parametri delle opzioni di installazione nel formato chiave-valore. Per utilizzare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-InstallDir <InstallDir_Path> -r <RESPONSE_FILE>`. Il programma di installazione legge tutte le opzioni di installazione dal file di risposta e non è richiesta l'immissione di ulteriori informazioni.

Ad esempio, il comando seguente legge le opzioni di installazione dal file di risposta `$HOME/response.ini`:

-r <NOME FILE DI RISPOSTA>: Questo parametro legge le opzioni di installazione da un file di risposta denominato `<NOME FILE DI RISPOSTA>`.

-i <nome della chiave del prodotto>: Questo parametro è il nome della chiave del prodotto utilizzato per eseguire operazioni di manutenzione.

```
./setup.sh -r "$HOME/ response.ini"
```

```
./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -r $HOME/response.ini
```

Il file di risposta per il componente aggiuntivo SAP BusinessObjects Explorer si trova in `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -r $HOME/response.ini`

5.5.1.2 Scrittura di un file di risposta

Il file di risposta è un file di testo contenente i parametri delle opzioni di installazione nel formato chiave-valore. Per creare un file di risposta, eseguire il programma di installazione con il parametro `-InstallDir <InstallDir_Path> -w <RESPONSE_FILE>` e selezionare le opzioni di installazione desiderate con l'installazione guidata. Al termine della procedura guidata, il programma di installazione si chiude e viene creato il file di risposta, che può essere quindi utilizzato per installazioni future.

-i <nome della chiave del prodotto>: Questo parametro è il nome della chiave del prodotto utilizzato per eseguire operazioni di manutenzione.

Ad esempio, il seguente comando crea il file di risposta `$HOME/response.ini`:

```
./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w $HOME/response.ini
```

File di risposta per vari client

Client	File di risposta
SAP Crystal Reports	<pre>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w \$HOME/ response.ini</pre>
SAP Crystal Reports for Enterprise	<pre>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w \$HOME/ response.ini</pre>

Client	File di risposta
SAP BusinessObjects Explorer	<pre>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w \$HOME/ response.ini</pre>
SAP Lumira	<pre>./SAPLumiraSetup.sh -w \$HOME/ response.ini</pre>
SAP BusinessObjects Web Intelligence Rich Client	Per file con script: <pre>./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -w \$HOME/ response.ini</pre>

Una volta creato, il file di risposta può essere aggiornato con un editor di testo.

❗ Nota

Quando si crea un file di risposta con il programma di installazione della GUI, la chiave di licenza e tutte le password immesse tramite la GUI non vengono registrate nel file di risposta in formato di testo normale. È necessario sostituire gli asterischi (*****) con le password prima di eseguire un'installazione invisibile all'utente.

5.5.2 Parametri delle opzioni di installazione

La tabella che segue contiene i parametri che possono essere utilizzati per selezionare le opzioni di installazione nei file di risposta.

Parametri delle opzioni di installazione

Parametro	Descrizione
<code>chooseintroscopeintegration=<VALUE></code>	Determina se il supporto Introscope verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione Introscope, impostare <VALORE> su <code>integrate</code> . Per disabilitare l'integrazione Introscope, impostare <VALORE> su <code>nointegrate</code> .
<code>choosesmdintegration=<VALUE></code>	Determina se il supporto dell'agente SAP SMD (Solution Manager Diagnostics) verrà abilitato o meno. Per abilitare l'integrazione SMD, impostare <VALORE> su <code>integrate</code> . Per disabilitare l'integrazione SMD, impostare <VALORE> su <code>nointegrate</code> .
<code>clusterkey=<KEY></code>	Chiave di crittografia utilizzata per crittografare le comunicazioni protette del cluster CMS. Sostituire <CHIAVE> con la stringa chiave.
<code>cmspassword=<PASSWORD></code>	Password da utilizzare per l'account Administrator di CMS. Sostituire <PASSWORD> con la password.
<code>cmsport=<PORT></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server CMS per le connessioni in entrata. Sostituire <PORTA> con il numero di porta. Il valore predefinito è 6.400.

Parametro	Descrizione
<code>enableservers=<SWITCH></code>	Determina se i server CMS verranno automaticamente avviati o meno al termine dell'installazione. Per abilitare automaticamente i server dopo l'installazione, impostare <code><SWITCH></code> su 1. Per non abilitare i server e avviarli manualmente in un secondo tempo, impostare <code><SWITCH></code> su 0.
<code>installdir=<PATH></code>	Cartella di destinazione in cui verrà installato il programma. <div> <p>Nota</p> <p>L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato.</p> <ul style="list-style-type: none"> L'utilizzo dei caratteri Unicode nella cartella di destinazione non è supportato. Verificare che la cartella di destinazione non sia la stessa in cui è stato estratto il programma di installazione (non eseguire l'installazione nella directory di lavoro corrente quando si esegue il programma di installazione dalla directory di lavoro corrente). </div>
<code>installtype=<VALUE></code>	Determina se il programma di installazione dovrà selezionare i componenti installabili in base alle impostazioni predefinite, alle impostazioni personalizzate (consente di selezionare i componenti) o alle impostazioni utilizzate per installare i componenti del livello Web (quando si esegue l'installazione su un server di applicazioni Web). Per installare i componenti predefiniti, impostare <code><VALORE></code> su <code>default</code> . Per installare una selezione personalizzata di componenti, impostare <code><VALORE></code> su <code>custom</code> . Per installare i componenti del livello Web, impostare <code><VALORE></code> su <code>webtier</code> .
<code>introscope_ent_host=<HOSTNAME></code>	Nome host del server Introscope. Sostituire <code><NOMEHOST></code> con il nome host del server Introscope.
<code>introscope_ent_port=<PORT></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server Introscope. Sostituire <code><PORTA></code> con il numero di porta del server Introscope.
<code>lcmname=LCM_Repository</code>	Nome host del server SAP Lifecycle Management. <div> <p>⚠ Messaggio di avvertimento</p> <p>Non modificare questo valore.</p> </div>
<code>lcmpassword=<PASSWORD></code>	Password utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management. Sostituire <code><PASSWORD></code> con la password.
<code>lcmport=<PORT></code>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server SAP Lifecycle Management. Sostituire <code><PORTA></code> con il numero di porta.
<code>lcmusername=LCM</code>	Nome utente per l'accesso al server SAP Lifecycle Management. <div> <p>⚠ Messaggio di avvertimento</p> <p>Non modificare questo valore.</p> </div>

Parametro	Descrizione
neworexistinglcm=<VALUE>	Determina se l'installazione è una nuova installazione LCM eseguita su un server non ancora in uso oppure è un'installazione espansa utilizzata per creare un cluster CMS. Per eseguire una nuova installazione, impostare <VALORE> su new. Per eseguire un'installazione espansa, impostare <VALORE> su expand.
productkey=<KEY>	Codice di licenza del prodotto emesso quando è stato acquistato il software. Sostituire <CHIAVE> con la chiave del prodotto nel formato XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX.
registeredcompany=<NAME>	Nome della società per la quale è stato registrato il software. Sostituire <NOME> con il nome.
registereduser=<NAME>	Nome dell'utente per il quale è stato registrato il software. Sostituire <NOME> con il nome.

Parametro	Descrizione
<code>selectedlanguagepacks=<CODE></code>	<p>Installa il supporto per la lingua per consentire a utenti e amministratori di interagire con la piattaforma BI in una lingua supportata. Se è necessario installare più di un Language Pack, utilizzare un elenco delimitato da punti e virgola senza spazi, incluso tra virgolette, per separare ogni codice. Nell'esempio che segue verrà installato il supporto per le lingue inglese, giapponese, cinese semplificato e thailandese.</p> <pre>SelectedLanguagePacks="en;ja;zh_cn;th"</pre> <p>Sostituire i seguenti codici della lingua dove <CODICE> è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arabo: ar • Ceco: cs • Danese: da • Olandese: nl • Inglese: en • Finlandese: fi • Francese: fr • Tedesco: de • Ebraico: iw • Ungherese: hu • Italiano: it • Giapponese: ja • Kazaco: kk • Coreano: ko • Norvegese Bokmal: nb • Polacco: pl • Portoghese: pt • Rumeno: ro • Russo: ru • Cinese semplificato: zh_cn • Slovacco: sk • Sloveno: sl • Spagnolo: es • Svedese: sv • Tailandese: th • Cinese tradizionale: zh_tw • Turco: tr • Ucraino: uk
<code>selectintegrateddatabase=<VALORE></code>	<p>Determina se il database in dotazione verrà installato. Per installare il database in bundle, impostare <VALORE> su 1.</p> <p>Il database in bundle è Sybase SQL Anywhere.</p>

Parametro	Descrizione
setupuilanguage=<CODE>	<p>Determina la lingua che verrà utilizzata dal programma di installazione. Sostituire il codice della lingua dove <CODICE> è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ceco: cs • Danese: da • Olandese: nl • Inglese: en • Finlandese: fi • Francese: fr • Tedesco: de • Ungherese: hu • Italiano: it • Giapponese: ja • Coreano: ko • Norvegese Bokmal: nb • Polacco: pl • Portoghese: pt • Rumeno: ro • Russo: ru • Cinese semplificato: zh_cn • Slovacco: sk • Sloveno: sl • Spagnolo: es • Svedese: sv • Tailandese: th • Cinese tradizionale: zh_tw • Turco: tr

Parametro	Descrizione
sianame=<NAME>	<p>Nome del nodo SIA (Server Intelligence Agent) creato per l'installazione. Sostituire <NOME> con il nome SIA.</p> <p>Il nome deve essere composto da caratteri (A-Z, a-z e 0-9) inglesi e non può contenere spazi o altri segni di punteggiatura. I caratteri di sottolineatura (" _ ") non sono consentiti. Il nome non può iniziare con un numero.</p> <div> <p>Nota</p> <p>Durante il processo di installazione, per la creazione della password non è supportato l'utilizzo dei seguenti caratteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per un amministratore BI, non è possibile avere: " ", tabulazione spazio e una barra rovesciata finale (\). 2. Per la chiave cluster, non è possibile avere: " ", \$, # e tabulazione spazio. 3. Per SQL Anywhere, non è possibile avere: "&", "<>", "@", "\", " ", "()", "[]", "{}", "^", "\$", "*", "+", "?", ".", ":", e tabulazione spazio. 4. Per Subversion, non è possibile avere: " ", "&" e ".". </div>
siaport=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SIA. Sostituire <PORTA> con il numero di porta.
smdagent_host=<HOSTNAME>	Nome host dell'agente SMD. Sostituire <NOMEHOST> con il nome host dell'agente.
smdagent_port=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dall'agente SMD. Sostituire <PORTA> con il numero di porta dell'agente.
sqlanywhereadminpassword=<PASSWORD>	Password di amministrazione da assegnare all'account dell'utente amministrativo di Sybase SQL Anywhere dba. Sostituire <PASSWORD> con la password.
sqlanywhereport=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzato dal server di database Sybase SQL Anywhere associato alla piattaforma BI. Sostituire <PORTA> con il numero di porta del server di database.
tomcatconnectionport=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per le connessioni in entrata. Sostituire <PORTA> con il numero di porta.
tomcatredirectport=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per reindirizzare le richieste del server. Sostituire <PORTA> con il numero di porta.
tomcatshutdownport=<PORT>	Numero della porta di attesa TCP della rete utilizzata dal server di applicazioni Web Tomcat per attivare un arresto del server. Sostituire <PORTA> con il numero di porta.

Parametro	Descrizione
<code>webappservertype=<VALUE></code>	<p>Imposta il server di applicazioni Web da utilizzare per la distribuzione di applicazioni Web. Il valore predefinito è <code>tomcat</code>, <code>manual</code>, <code>and wacs</code>.</p> <div> <p>Nota</p> <ul style="list-style-type: none"> Se non si dispone di un server di applicazioni Web da utilizzare con la piattaforma BI, utilizzare tomcat. Se si dispone di un server di applicazioni Web Java supportato, utilizzare manuale. Se non si desidera utilizzare un server di applicazioni Java per ospitare le applicazioni Web della piattaforma BI, utilizzare wacs. </div>
<code>features=<CODE></code>	<p>Elenco dei componenti da installare. Utilizzato in combinazione con il parametro <code>installtype=custom</code> o <code>installtype=webtier</code>. Questo parametro non deve essere modificato manualmente. Le funzionalità devono essere selezionate tramite l'interfaccia utente del programma di installazione durante la creazione di un file di risposta.</p> <p>Per un elenco completo dei codici delle funzionalità, vedere Codici delle funzionalità [pagina 79].</p>

5.5.2.1 Codici delle funzionalità

Utilizzare i seguenti codici delle funzionalità per selezionare le funzionalità per l'installazione. Per selezionare più funzionalità è necessario separarle con virgole.

- `root`: installa tutte le funzionalità
 - `webTier`: installa tutti i componenti del livello Web

Nota



se si intende utilizzare un livello Web con l'autenticazione di terze parti o l'integrazione per sistemi ERP (Enterprise Resource Planning) quali SAP BW, Siebel Enterprise, JD Edwards EnterpriseOne o Oracle E-Business Suite, è necessario eseguire un'installazione [Personalizza/Espandi](#) e selezionare i componenti necessari.

Ad esempio, per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto dell'autenticazione SAP BW e SAP, selezionare i seguenti componenti dall'elenco delle funzionalità [Personalizza/Espandi](#):

- [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Applicazioni Web Java](#) ►
- [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Tomcat 8.0](#) ► (se ancora non si dispone di un server di applicazioni Web)
- [Istanze](#) ► [Accesso database](#) ► [SAPBW](#) ►
- [Istanze](#) ► [Accesso database](#) ► [SAP](#) ►

Per eseguire un'installazione di livello Web con il supporto di un altro sistema ERP, selezionare:

- [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Applicazioni Web Java](#) ►
- [Istanze](#) ► [Livello Web](#) ► [Tomcat 8.0](#) ► (se ancora non si dispone di un server di applicazioni Web)

-  *Istanze*  *Accesso database*  (selezionare il nome del sistema ERP)

- JavaWebApps1 Applicazioni Web Java
- MobileServices
 - MobileServers
 - MobileAddon (plug-in CMS per Mobile)
- IntegratedTomcat (installa il server di applicazioni Web Tomcat in bundle)
- Servers: installa tutti i componenti server
 - PlatformServers: installa tutti i server della piattaforma
 - CMS (Central Management Server)
 - FRS (File Repository Server)
 - PlatformServers.IntegratedDB.SQLAnywhere (installa il server di database Sybase SQL Anywhere in bundle)
 - PlatformServers.EventServer
 - PlatformServers.WebAppContainerService (WACS)
 - AdaptiveProcessingServer (elaborazione piattaforma)
 - AdaptiveJobServer (pianificazione)
 - Platform.RestWebService
 - Platform.Action.Framework.backend (framework Insight to Action)
 - Subversion (sistema di controllo versione Subversion)
 - ConnectionServices: installa i componenti di connettività
 - ConnectionProcService
 - DataFedoratorServices: installa tutti i componenti di Data Federation
 - DataFedoratorQueryService
 - AdvancedAnalysisServices: installa tutti i componenti di Analysis
 - MultidimensionalAnalysisServices (MDAS)
 - BExWebApplicationsService
 - CrystalReportsServers: installa tutti i componenti di SAP Crystal Reports
 - CrystalReportsProcServices (elaborazione per SAP Crystal Reports)
 - CrystalReportSchedulingServices
 - CrystalReport2011ProcServices (elaborazione per SAP Crystal Reports 2016)
 - CrystalReport2011SchedulingServices (pianificazione per SAP Crystal Reports 2016)
 - WebIServers: installa tutti i componenti di Web Intelligence
 - WebIProcServer (elaborazione Web Intelligence)
 - WebISchedulingServices (pubblicazione Web Intelligence)
 - XcelsiusServers (Dashboards)
 - IntegrationServers: installa tutti i componenti di integrazione
 - BWPublisherServer (autenticazione SAP BW e supporto di SAP BW Publisher)
- AdministratorTools: installa tutti gli strumenti di amministrazione
 - UpgradeManager (Upgrade Management Tool)
 - Automation.Framework
 - PromotionManagementWizard

- MultitenancyManager
- DataAccess: installa tutti i componenti di accesso al database:
 - DataAccess.DataFederator
 - DataAccess.HPVertica
 - DataAccess.MySQL
 - DataAccess.GenericJDBC
 - DataAccess.GenericODBC
 - DataAccess.GenericODBC.DataDirect7
 - DataAccess.GenericODBC.DataDirect7.1
 - DataAccess.GenericOLEDB
 - DataAccess.OptionalDataDirectODBC7.1
 - DataAccess.MaxDB
 - DataAccess.SAPHANA
 - DataAccess.Salesforce (Salesforce.com)
 - DataAccess.Netezza
 - DataAccess.Microsoft_AnalyticalServices
 - DataAccess.MicrosoftExchange
 - DataAccess.MicrosoftOutlook
 - DataAccess.Microsoft_SQLServer
 - DataAccess.Microsoft_Access
 - DataAccess.Ingres
 - DataAccess.Greenplum
 - DataAccess.PostgreSQL
 - DataAccess.Progress
 - DataAccess.IBMDB2
 - DataAccess.Informix
 - DataAccess.Oracle
 - DataAccess.Sybase
 - DataAccess.Teradata
 - DataAccess.SAPBW
 - DataAccess.SAPBW64
 - DataAccess.SAPERP
 - DataAccess.XMLWebServices
 - DataAccess.OData
 - DataAccess.SAP (protezione e accesso ai dati per i sistemi SAP BW e R/3)
 - DataAccess.PersonalFiles
 - DataAccess.JavaBean
 - DataAccess.OpenConnectivity
 - DataAccess.HSQLDB
 - DataAccess.Derby
 - DataAccess.HadoopHive
 - DataAccess.Essbase

- `DataAccess.Peoplesoft` (PeopleSoft Enterprise)
- `DataAccess.JDEdwards` (JD Edwards EnterpriseOne)
- `DataAccess.Siebel` (Siebel Enterprise Server)
- `DataAccess.OracleEBS` (Oracle E-Business Suite)
- `DataAccess.Universe` (universo SAP BusinessObjects)
- `DataAccess.MyCube` (cubo OLAP)
- `DataAccess.XML`
- `DataAccess.ADO.NET`
- `DataAccess.COMData`
- `DataAccess.DataSet` (Consumer insieme di dati)
- `DataAccess.SymantecACT`
- `DataAccess.BDE` (DLL database IDAPI)
- `DataAccess.CDO` (oggetti Crystal Data)
- `DataAccess.FieldDefinitions`
- `DataAccess.FileSystem`
- `DataAccess.NTEventLog`
- `DataAccess.WebActivityLog`
- `DataAccess.Btrieve` (driver database Pervasive)
- `DataAccess.dBase.DataDirect7.1`
- `DataAccess.UWSC` (connettore universale servizi Web)
- `DataAccess.CMSDBDriver`
- `Samples`: installa report e origini dati di esempio

5.5.2.2 Esempio di file di risposta

Nel seguente file di risposta di esempio sono contenute le opzioni per l'installazione della piattaforma BI.

→ Suggerimento

Nel pacchetto di installazione è incluso anche un file di risposta denominato `response.ini`.

Esempio: `response.ini`

```
# InstallDir requires a trailing slash
InstallDir=/opt/sap/sap_bobj/
ProductKey=XXXXX-XXXXXX-XXXXXX-XXXX
SetupUILanguage=en
InstallType=default
TomcatConnectionPort=10001
TomcatRedirectPort=10002
TomcatShutdownPort=10003
CMSPort=10004
CMSPassword=Password1
ClusterKey=Password1
```

```

SIAName=sia
SIAPort=10006
SelectedLanguagePacks=en
RunMonitorTool=0
LCMName=localhost
LCMPort=10004
LCMUserName=Administrator
LCMPassword=Password1
NewOrExistingLCM=new
#Choose to Integrated Introscope: integrate or nointegrate
ChooseIntroscopeIntegration=nointegrate
### Choose to Integrate Solution Manager Diagnostics (SMD) Agent: integrate or
nointegrate
choosesmdintegration=nointegrate
# Change this to "0" if you want to use existing db
SelectIntegratedDatabase=1
SQLAnywhereAdminPassword=Password1
SQLAnywherePort=2638
# Choose your existing database types
UsingCMSDBType=sqlanywhere
UsingAuditDBType=sqlanywhere
# Enter appropriate values for the db type
ExistingCMSDBServer=www
ExistingCMSDBPort=111
ExistingCMSDBDatabase=xxx
ExistingCMSDBUser=yyy
ExistingCMSDBPassword=zzz
ExistingCMSDBReset=1
# Enter appropriate values for the db type
ExistingAuditingDBServer=aaa
ExistingAuditingDBPort=111
ExistingAuditingDBDatabase=bbb
ExistingAuditingDBUser=ccc
ExistingAuditingDBPassword=ddd
#Enter appropriate values for the Introscope
Introscope_ENT_HOST=localhost
Introscope_ENT_PORT=6001
Introscope_ENT_INSTRUMENTATION=10
#Enter appropriate values for the SMD Agent
SMDAgent_HOST=localhost
SMDAgent_PORT=6001
#WACS Port
WACSPort=6405
# The acceptable value of WebAppServerType: tomcat/wacs/manual/none
WebAppServerType=tomcat
#List the features installed by default
features=JavaWebApps1,tomcat80,WebTier,CMS,FRS,PlatformServers.IntegratedDB,SQLAn
ywhere,PlatformServers.EventServer,AdaptiveProcessingServer,AdaptiveJobServer,Pla
tform.RestWebService,Platform.Action.Framework.backend,Subversion,ConnectionProcS
ervice,ConnectionServices,DataFederatorQueryService,DataFederatorServices,Multidi
mensionalAnalysisServices,BExWebApplicationsService,AdvancedAnalysisServices,Crys
talReportsProcServices,CrystalReportSchedulingServices,CrystalReport2011ProcServi
ces,CrystalReport2011SchedulingServices,CrystalReportsServers,WebIProcServer,WebI
SchedulingServices,WebIServers,XcelsiusServers,MobileAddon,MobileServices,BWPubli
sherServer,IntegrationServers,MultitenancyManager,UpgradeManager,AdministratorToo
ls,DataAccess.DataFederator,DataAccess.HPNeoView,DataAccess.MySQL,DataAccess.Gene
ricJDBC,DataAccess.GenericOLEDB,DataAccess.OptionalDataDirectODBC,DataAccess.Sale
sforce,DataAccess.Netezza,DataAccess.Microsoft_AnalyticalServices,DataAccess.Micr
osoftExchange,DataAccess.MicrosoftOutlook,DataAccess.Microsoft_SQLServer,DataAcce
ss.Microsoft_Access,DataAccess.Ingres,DataAccess.Greenplum,DataAccess.IBMDB2,Data
Access.Informix,DataAccess.ProgressOpenEdge,DataAccess.Oracle,DataAccess.Sybase,D
ataAccess.Teradata,DataAccess.SAPBW,DataAccess.SAP,DataAccess.SAPHANA,DataAccess.
PersonalFiles,DataAccess.JavaBean,DataAccess.OpenConnectivity,DataAccess.HSQLDB,D
ataAccess.Derby,DataAccess.HadoopHive,DataAccess.Essbase,DataAccess.Universe,Data
Access.MyCube,DataAccess.XML,DataAccess.ADO.NET,DataAccess.COMData,DataAccess.Dat
aSet,DataAccess.SymantecACT,DataAccess.BDE,DataAccess.CDO,DataAccess.FieldDefinit
ions,DataAccess.FileSystem,DataAccess.NTEventLog,DataAccess.WebActivityLog,DataAc

```

```
cess.Btrieve,DataAccess.dBase,DataAccess.UWSC,DataAccess.SAPERP,DataAccess.XMLWeb  
Services,DataAccess.OData,DataAccess.Excel,DataAccess.OracleEBS,Samples
```

5.6 Esecuzione di un'installazione a fasi

L'installazione viene eseguita in due fasi: memorizzazione nella cache e installazione dopo la memorizzazione nella cache.

- La memorizzazione nella cache è il processo di copia del software nella directory di installazione
- L'installazione dopo la memorizzazione nella cache è il processo di installazione effettivo

5.6.1 Esecuzione di un'installazione in fasi di una nuova installazione (dalla riga di comando) sulla piattaforma Unix

Per eseguire un'installazione in fasi, attenersi ai passaggi seguenti:

1. Avviare il terminale dal menu File.
2. Immettere l'ubicazione in cui il software è stato scaricato.
3. Immettere `setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -cache <path><file name>`.
Ad esempio: `setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -cache usr/sap/response.ini`

❗ Nota

- Se non si utilizza un file `response.ini`, il programma di installazione della piattaforma BI ne crea uno durante l'installazione.
- Se si preferisce utilizzare un file `response.ini` esistente, assicurarsi di utilizzarne uno valido ed è necessario inserire credenziali valide.
- Un file `response.ini` non valido con credenziali non valide causerà un errore di installazione senza alcuna notifica.

4. Nella finestra Selezionare la lingua di installazione, selezionare la lingua di installazione.
L'impostazione della lingua di configurazione è di visualizzare le informazioni durante l'installazione nella lingua scelta.
5. Nella finestra *Controlla prerequisiti* esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti.
Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili.
 - Se un prerequisito è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione
 - Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la situazione

6. Nella finestra [Installazione guidata](#) rivedere le istruzioni visualizzate.
7. Nella finestra [Contratto di licenza](#) rivedere e accettare i termini del contratto.
8. Nella finestra [Configura registrazione prodotto](#) immettere il codice prodotto.
9. Nella finestra [Seleziona pacchetti lingua](#), selezionare dall'elenco ulteriori lingue da installare.
La lingua attualmente utilizzata dal sistema operativo viene selezionata automaticamente. Il supporto della lingua inglese non può essere deselezionato perché la piattaforma BI utilizza l'inglese se viene rilevato un problema con una singola lingua.

❗ Nota

Nella finestra [Seleziona pacchetti lingua](#), è possibile selezionare la casella di controllo per aggiungere o rimuovere pacchetti lingua.

10. Nella finestra [Seleziona tipo di installazione](#), selezionare uno dei tipi di installazione
 - Installazione completa :se è stata scelta l'installazione [Completa](#), passare alla seguente sezione sull'installazione [Completa](#).
 - Installazione Personalizza/Espandi: se è stata scelta l'installazione [Personalizza/Espandi](#), passare alla seguente sezione sull'installazione [Personalizza/Espandi](#).
 - Livello Web: Se è stata scelta l'installazione [Livello Web](#), passare alla seguente sezione sull'installazione [Livello Web](#).
11. Viene visualizzata la finestra [Avvia installazione](#); per avviare la memorizzazione nella cache selezionare [Avanti](#).
12. Viene visualizzata la schermata [Memorizzazione nella cache completata correttamente](#).

❗ Nota

Durante il processo di memorizzazione nella cache viene eliminato il tempo di inattività del sistema.

13. Navigare alla directory in cui è ubicato il file response.ini.
14. Immettere le password e il codice prodotto, quindi salvare il file response.ini.
Esempio: Immettere le informazioni su [Chiave cluster CMS](#), [Password amministratore](#) e [Password SQL Anywhere](#).

⚠ Messaggio di avvertimento

Quando si crea un file di risposta, la chiave di licenza e tutte le password immesse dall'utente non vengono registrate nel file response in formato di testo normale. È necessario sostituire gli asterischi (*****) con valori specifici prima di eseguire un'installazione in fasi.

15. Navigare al prompt dei comandi.
16. Immettere l'ubicazione in cui il software è stato scaricato.
17. Immettere `setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -resume_after_cache <path><file name>`
Ad esempio: `setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -resume_after_cache usr/sap/response.ini`
18. Nella finestra [Riprendi installazione](#), selezionare [OK](#)
19. Nella finestra [Passaggi post-installazione](#), seguire le istruzioni e scegliere [Avanti](#)

L'installazione viene completata correttamente.

❗ Nota

- È possibile riscontrare il tempo di inattività del sistema soltanto durante l'installazione dopo la memorizzazione nella cache, pertanto il tempo di inattività complessivo del sistema viene ridotto.
- Dopo aver avviato l'installazione, il programma di installazione corregge eventuali errori verificatisi durante la memorizzazione nella cache e procede all'installazione.

5.6.2 Esecuzione di un'installazione in fasi di un'installazione di aggiornamento (dalla riga di comando) sulla piattaforma Unix

Per eseguire l'installazione in fasi di un aggiornamento di patch, attenersi ai passaggi seguenti:

Verificare che LC_ALL sia stato impostato su un set di caratteri UTF-8 supportato, ad esempio `en_US.utf8`.
Ad esempio:

```
export LANG=en_US.utf8
export LC_ALL=en_US.utf8
```

1. Aprire il terminale dal menu File.
2. Navigare all'ubicazione del pacchetto software.
3. Eseguire il comando `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -cache <path>/<file name>`.
Ad esempio: `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -cache /build/response.ini`

❗ Nota

Se si preferisce utilizzare un file `response.ini` esistente con gli input necessari, il programma di installazione BI avvia la fase di memorizzazione nella cache senza richiedere alcuna informazione.

4. Nella finestra [Controlla prerequisiti](#) esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti. Se si decide di continuare l'installazione premere [Invio](#).
Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili.
 - Se una condizione di un prerequisito di dipendenza è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione.
 - Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la condizione.
5. Nella finestra [Installazione guidata](#) rivedere le istruzioni visualizzate e premere [Invio](#).
6. Nella finestra [Contratto di licenza](#) rivedere e premere [Invio](#) per accettare i termini del contratto.
7. Nella finestra [Requisito di nuovo codice di licenza](#) rivedere i contenuti del requisito di nuovo codice di licenza e premere [Invio per accettare di eliminare il codice di licenza precedente e aggiungere il nuovo codice di licenza dopo l'installazione di aggiornamento](#).

❗ Nota

Il programma di installazione di BI visualizzerà la finestra *Requisito di nuovo codice di licenza* se si sta eseguendo l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni 4.3 SP1 o versioni precedenti in una versione successiva dei Servizi della piattaforma informazioni 4.2 SP2; in caso contrario, il programma di installazione di BI non visualizzerà la finestra *Requisito di nuovo codice di licenza*.

❗ Nota

Quando si aggiorna il sistema da Servizi della piattaforma informazioni 4.3 SP1 o versioni precedenti ai Servizi della piattaforma informazioni 4.2 SP2 o versioni successive, le licenze esistenti risultano non valide. È necessario pertanto richiedere un nuovo codice di licenza per l'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni 4.3 dal SAP Service Marketplace. Visitare <https://support.sap.com/keys-systems-installations/keys.html> per richiedere un nuovo codice di licenza.

Per maggiori informazioni su come richiedere un nuovo codice di licenza, visitare <http://scn.sap.com/docs/DOC-70095>.

Dopo l'aggiornamento del sistema all'aggiornamento di Servizi della piattaforma informazioni 4.3, è necessario accedere alla Central Management Console, eliminare il codice di licenza precedente e aggiungere quello nuovo. In alternativa, è possibile eseguire lo script per eliminare i codici di licenza. Per maggiori informazioni sull'eliminazione del codice di licenza utilizzando lo script, vedere la nota SAP 2276413.

Finché non viene aggiunto il codice di licenza nella Central Management Console, alcuni server risulteranno in stato disabilitato.

Dopo aver aggiunto il nuovo codice di licenza, navigare alla finestra Server e abilitare i server che si trovano in stato disabilitato.

Per ulteriori informazioni, consultare il **Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence**.

8. Nella finestra *Informazioni distribuzione CMS esistenti*, immettere la *password* dell'amministratore e premere *Invio*.
9. Nella finestra *Avvia installazione*, premere *Invio* per avviare la memorizzazione nella cache. La memorizzazione nella cache viene avviata. Quando la memorizzazione nella cache viene completata, viene visualizzata la finestra *Completamento della memorizzazione nella cache riuscito*.

❗ Nota

Durante la fase di memorizzazione nella cache, non si verificano tempi di inattività ed è possibile continuare a utilizzare il sistema.

10. Nella finestra *Completamento della memorizzazione nella cache riuscito*, premere *Invio* per uscire dall'installazione in fasi.

❗ Nota

È possibile eseguire l'installazione dopo la fase di memorizzazione nella cache quando è disponibile una fase di manutenzione.

11. Navigare all'ubicazione della directory del file response.ini.
12. Immettere la *Password amministratore CMS* e salvare il file response.ini.

13. Aprire un prompt dei comandi.
14. Navigare all'ubicazione di download del software.
15. Eseguire il comando `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -resume_after_cache <path>/<file name>`
Ad esempio: `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path> -resume_after_cache /build/response.ini`
16. Per riprendere l'installazione, premere *Invio*.
Dopo aver ripreso l'installazione, il programma di installazione corregge eventuali errori verificatisi durante la memorizzazione nella cache e procede all'installazione.
L'installazione viene avviata. Al completamento dell'installazione, viene visualizzata una schermata di completamento contenente alcune istruzioni post-installazione.
17. Nella finestra *Passaggi post-installazione*, premere *Invio*.

ⓘ Nota

Il programma di installazione non visualizza la finestra *Passaggi post-installazione* se si esegue l'aggiornamento di Servizi della piattaforma informazioni 4.2 SP8 a una versione successiva di Servizi della piattaforma informazioni 4.3 e quando la configurazione di base contiene il server di applicazioni Web Tomcat predefinito in dotazione.

18. Premere *Invio* per uscire dall'installazione.

L'installazione dell'aggiornamento dei Servizi della piattaforma informazioni 4.3 viene completata correttamente.

ⓘ Nota

È possibile riscontrare un'inattività del sistema solo durante l'installazione dopo la memorizzazione nella cache; pertanto, si ha una riduzione del tempo di inattività complessivo del sistema.

5.6.3 Esecuzione di un'installazione in fasi di un aggiornamento dall'interfaccia utente

Attenersi ai passaggi di seguito per eseguire l'aggiornamento patch di un'installazione in fasi:

1. Aprire il terminale dal menu File.
2. Navigare all'ubicazione del pacchetto software.
3. Eseguire il file dei comandi `./setup.sh -InstallDir <InstallDir_Path>`.
Utilizzare il parametro `InstallDir=DESTINATION_DIR` per impostare la cartella di destinazione dalla riga di comando. Ad esempio, per installare la piattaforma BI nella cartella `/opt/sap`, utilizzare il comando `./setup.sh -InstallDir /opt/sap`.
4. Nella finestra *Controlla prerequisiti*, esaminare i risultati e decidere se procedere con l'installazione o interromperla e intervenire sui requisiti non soddisfatti. Se si decide di continuare l'installazione premere *Invio*.

Viene quindi eseguita la verifica dei componenti e delle condizioni indispensabili.

- Se una condizione di un prerequisito di dipendenza è di importanza cruciale, non sarà possibile procedere con l'installazione.
 - Se il componente mancante o non supportato è facoltativo, si potrà scegliere se continuare con l'installazione o interromperla e correggere la condizione.
5. Nella finestra *Installazione guidata* rivedere le istruzioni visualizzate e premere *Invio*.
 6. Nella finestra *Contratto di licenza* rivedere e premere *Invio* per accettare i termini del contratto.
 7. Nella finestra *Requisito di nuovo codice di licenza* rivedere i contenuti del requisito di nuovo codice di licenza e premere *Invioper accettare di eliminare il codice di licenza precedente e aggiungere il nuovo codice di licenza dopo l'installazione di aggiornamento*.

📘 Nota

Il programma di installazione di BI visualizzerà la finestra *Requisito di nuovo codice di licenza* se si sta eseguendo l'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2 SP1 o versioni precedenti in una versione successiva della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2; in caso contrario, il programma di installazione di BI non visualizzerà la finestra *Requisito di nuovo codice di licenza*.

📘 Nota

Quando si aggiorna il sistema dalla piattaforma Business Intelligence 4.3 SP1 o versioni precedenti alle versioni successive della piattaforma Business Intelligence, le licenze esistenti risultano non valide. È necessario pertanto richiedere un nuovo codice di licenza per l'aggiornamento della piattaforma Business Intelligence 4.3 dal SAP Service Marketplace. Visitare <https://support.sap.com/keys-systems-installations/keys.html> per richiedere un nuovo codice di licenza.

Per maggiori informazioni su come richiedere un nuovo codice di licenza, visitare <http://scn.sap.com/docs/DOC-70095>.

Dopo l'aggiornamento del sistema alla piattaforma Business Intelligence 4.3, è necessario accedere alla Central Management Console, eliminare il codice di licenza precedente e aggiungere quello nuovo. In alternativa, è possibile eseguire lo script per eliminare i codici di licenza. Per maggiori informazioni sull'eliminazione del codice di licenza utilizzando lo script, vedere la nota SAP [2276413](#).

Finché non viene aggiunto il codice di licenza nella Central Management Console, alcuni server risulteranno in stato disabilitato.

Dopo aver aggiunto il nuovo codice di licenza, navigare alla finestra Server e abilitare i server che si trovano in stato disabilitato.

Per ulteriori informazioni, consultare il **Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence**.

8. Nella finestra *Informazioni distribuzione CMS esistenti*, immettere la *password* dell'amministratore e premere *Invio*.
9. Nella finestra *Seleziona modalità di installazione*, selezionare il pulsante di opzione *Installazione in fasi* e premere *Invio*.

📘 Nota

Il programma di installazione della piattaforma BI esegue l'installazione in due fasi: memorizzazione nella cache e installazione dopo la memorizzazione nella cache.

Durante la fase di memorizzazione nella cache, non si verificano tempi di inattività ed è possibile continuare a utilizzare il sistema.

Durante l'installazione dopo la memorizzazione nella cache, si verifica un tempo di inattività del sistema in cui è stato installato il software.

10. Per avviare la fase di memorizzazione nella cache, premere [Invio](#).
Una volta completata correttamente la fase di memorizzazione nella cache, viene visualizzata la finestra [Completamento della memorizzazione nella cache riuscito](#).
11. Per uscire dall'installazione in fasi, premere [Invio](#).

❗ Nota

È possibile eseguire l'installazione dopo la fase di memorizzazione nella cache quando è disponibile una fase di manutenzione.

12. Per riprendere l'installazione dopo la fase di memorizzazione nella cache, eseguire le fasi 1 e 2.
13. Per procedere ulteriormente, eseguire le fasi 3, 5, 6 e 7.
14. Nella finestra [Distribuzione applicazione Web](#), selezionare l'opzione adatta per la distribuzione dell'applicazione Web e premere [Invio](#).

❗ Nota

Se il server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito in dotazione fa parte dell'installazione di base, il programma di installazione della piattaforma di Business Intelligence richiama la finestra della distribuzione dell'applicazione Web. In caso contrario, il programma di installazione non richiama la finestra di distribuzione dell'applicazione Web.

- La selezione dell'opzione [Distribuisci le applicazioni Web ora](#) distribuisce i contenuti dell'applicazione Web nel server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito in dotazione.
 - La selezione dell'opzione [Distribuisci le applicazioni Web più tardi](#) non distribuisce i contenuti dell'applicazione Web nel server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito in dotazione.
 - Si consiglia di selezionare l'opzione [Distribuisci le applicazioni Web più tardi](#) quando si installa la piattaforma di BI e il componente aggiuntivo SAP BusinessObjects Explorer. Quando si esegue l'installazione del componente aggiuntivo Explorer nel sistema, selezionare l'opzione [Distribuisci le applicazioni Web ora](#). In questo modo è possibile ridurre complessivamente il tempo di inattività del sistema.
15. Nella finestra [Riprendi installazione](#), premere [Invio](#) per riprendere l'installazione.
L'installazione di aggiornamento viene avviata. Una volta completata l'installazione, viene visualizzata la finestra [Passaggi post-installazione](#).
 16. Nella finestra [Passaggi post-installazione](#), seguire le istruzioni e premere [Invio](#).

❗ Nota

Il programma di installazione di BI non visualizza la finestra [Passaggi post-installazione](#) se si esegue l'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.2 SP2 a una versione successiva della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.3 e quando la configurazione di base contiene il server di applicazioni Web Tomcat predefinito in dotazione.

17. Per uscire dall'installazione, premere [Invio](#).

L'installazione dell'aggiornamento della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence 4.3 viene completata correttamente.

ⓘ Nota

È possibile riscontrare un'inattività del sistema solo durante l'installazione dopo la memorizzazione nella cache; pertanto, si ha una riduzione del tempo di inattività complessivo del sistema.

6 Post-installazione

In questa sezione vengono descritte le attività che devono essere eseguite al termine dell'esecuzione del programma di installazione per verificare che l'installazione abbia avuto esito positivo.

6.1 Verifica dell'installazione

È possibile verificare che l'installazione sia stata eseguita correttamente utilizzando una console CMC (Central Management Console) per accedere al CMS. La console CMC consente di amministrare server, utenti e gruppi, diritti e criteri di protezione.

Se è stato installato un server di applicazioni Web dedicato, è possibile immetterne l'URL per accedere alla CMC. Utilizzare il seguente URL:

```
http://<WAS_HOSTNAME>:<PORT>/BOE/CMC
```

ⓘ Nota

Il numero della porta di attesa del server di applicazioni Web Java Tomcat predefinito è 8080.

Sostituire `<NOMEHOST_WAS>` con il nome host del server di applicazioni Web e `<PORTA>` con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.

Se si utilizza Internet Explorer, è possibile che vengano visualizzati vari messaggi Protezione avanzata di Internet Explorer perché il nuovo server non è stato ancora inserito nell'elenco di siti attendibili. Fare clic su [Aggiungi](#) per aggiungere il server Web locale all'elenco di siti Web attendibili. Se il server non sta utilizzando la crittografia SSL, deselezionare *Richiedi verifica server (https:) per tutti i siti dell'area*.

Accedere come amministratore digitando **Administrator** nel campo *Nome utente* e immettendo la password di amministrazione specificata nel programma di installazione.



Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di CMC, consultare il *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

6.1.1 Verifica della versione installata

Utilizzare uno dei seguenti metodi per verificare la versione installata della piattaforma BI.

- Nelle distribuzioni Windows, utilizzare Installazione applicazioni.
- Nelle distribuzioni Unix o Linux, eseguire `modifyOrRemoveProducts.sh`.

Strumenti client e prodotti BI

È possibile visualizzare la versione corrente degli strumenti client della piattaforma BI e di altri prodotti SAP BusinessObjects BI come SAP Crystal Reports nel menu  [? > Informazioni](#) .

6.1.2 Risoluzione dei problemi di accesso

Se non si riesce ad accedere al CMS utilizzando la CMC, o avviare la CMC, verificare quanto segue:

1. Un firewall sta bloccando la porta CMS (numero predefinito 6400) o la porta del server di applicazioni Web?
2. L'URL è corretto?
L'URL predefinito per accedere alla console CMC è:


```
http://<WAS_HOSTNAME>:<PORT>/BOE/CMC
```

Sostituire `<WAS_HOSTNAME>` con il nome host del server di applicazioni Web e `<PORT>` con la porta di attesa del server di applicazioni Web. Se si utilizza un contesto principale del server di applicazioni Web personalizzato o il contesto dell'applicazione Web `BOE.war`, l'URL sarà diverso.

3. Il metodo specificato nel campo *Autenticazione* è corretto?
Il tipo di autenticazione predefinito è *Enterprise*, con riferimento al sistema di autenticazione nativo della piattaforma BI.
Se si utilizza un sistema di autenticazione single sign-on LDAP o di Windows Active Directory, selezionare il sistema.
Se si utilizza un sistema di autenticazione Single Sign On LDAP, selezionare il sistema.
4. Sono state fornite le credenziali utente corrette nei campi *Nome utente* e *Password* della schermata di accesso alla console CMC?
Il nome dell'account amministrativo è *Administrator*. È stata immessa la password durante il processo di installazione.
5. Server Intelligence Agent (SIA) è in esecuzione?
Per recuperare lo stato del server SIA eseguire il comando seguente: `-$./ccm.sh -cms servername.<CMSName>:<PORT> -username Administrator -password <password> -authentication secEnterprise -display`; se il SIA non è in esecuzione, avviarlo.
6. Verificare che i server di database utilizzati per i database di sistema CMS e dell'archivio dati di controllo siano in esecuzione e che la connessione di rete dal server CMS al database funzioni.

❗ Nota

Quando si installa la piattaforma BI su una piattaforma Unix, dopo aver riavviato il sistema, se il riavvio automatico dei server da parte di `setupinit.sh` non riesce, è necessario riavviare i server manualmente.

Se il problema non viene risolto da nessuna delle soluzioni indicate, potrebbe essere necessario riparare o reinstallare il software o contattare il supporto all'indirizzo <https://support.sap.com/home.html> .

6.1.3 Codici restituiti per stato installazione invisibile all'utente (Unix)

Di seguito sono riportati i codici restituiti dal programma di installazione quando viene avviato in modalità invisibile all'utente negli scenari automatici.

Codice restituito	Stato installazione	Scenari
0	Operazione riuscita	Installazione completata.
1	Errore	<p>Installazione non riuscita a causa di errori critici.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Si sono verificati errori durante l'aggiunta del nodo.• Sono stati forniti valori errati/non validi per un parametro delle opzioni di installazione durante l'installazione invisibile all'utente tramite il file di risposta o nel prompt dei comandi.
128+n (n è il valore numerico che il sistema operativo invia)	Fine anomala (crash)	<p>Installazione (programma di installazione) chiusa forzatamente o con crash.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• La chiusura forzata del processo <code>setupengine.bin</code>, utilizzando ad esempio <code>kill -9 pid</code>, restituisce il codice 137 (128+9).
2	Avviso	<p>Installazione completata con avvisi.</p> <p>Ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none">• Eventuali problemi relativi alla distribuzione di DFO o al caricamento di DFO.

6.2 Creazione di server APS aggiuntivi

Il programma di installazione installa un solo APS (Adaptive Processing Server) per sistema host. In base alle funzionalità installate, il server APS può ospitare un numero elevato di servizi, tra cui il servizio di monitoraggio, il servizio Lifecycle Management, il servizio di analisi multidimensionale (MDAS), quello di pubblicazione e altri ancora.

Per i sistemi di produzione o di test, la procedura consigliata consiste nel creare ulteriori APS e nel configurarli in base alle specifiche esigenze aziendali.

È possibile creare ulteriori APS in due modi:

- Eseguire la Configurazione guidata del sistema.
La procedura guidata consente di definire le configurazioni di base del sistema della piattaforma BI, inclusa la configurazione degli APS in base ai modelli di distribuzione predefiniti. La configurazione degli APS fornita dalla procedura guidata è un valido punto di partenza. È comunque necessario eseguire il ridimensionamento del sistema.
La procedura guidata è disponibile nella Central Management Console (CMC). Per ulteriori informazioni sulla procedura guidata, consultare il capitolo «Introduzione alla Configurazione guidata del sistema» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*. Per ulteriori informazioni sui modelli di distribuzione predefiniti, consultare il documento *SAP BusinessObjects BI platform Deployment Templates*, disponibile all'interno della procedura guidata e anche all'indirizzo <http://help.sap.com/bobip>.
- Utilizzare la CMC per creare e configurare manualmente ulteriori APS. Per informazioni dettagliate, consultare «Aggiunta, duplicazione ed eliminazione di server» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma Business Intelligence*.

→ Da ricordare

La selezione di un modello di distribuzione nella procedura guidata o la creazione manuale di ulteriori APS non sostituisce il ridimensionamento del sistema. Accertarsi di eseguire il ridimensionamento. Per visualizzare il manuale di ridimensionamento BI, passare a <http://help.sap.com/bobip>

6.3 Distribuzione di applicazioni Web

L'installazione distribuisce applicazioni Web solo alla versione in bundle di Tomcat. Per distribuire applicazioni Web a un server di applicazioni supportato, è necessario distribuire le applicazioni Web manualmente con lo strumento WDeploy oppure con la console di amministrazione del server di applicazioni Web.

Lo strumento WDeploy consente di automatizzare la distribuzione delle applicazioni Web nei server di applicazioni Web supportati. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di WDeploy, consultare il *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

6.4 Configurazione di connessioni DSN DataDirect

È possibile creare un report che utilizzi un DSN DataDirect per definire una connessione a un'origine dati. Prima di caricare questo report nella piattaforma BI, configurare il file `odbc.ini` di tale piattaforma per la connessione DataDirect utilizzata dal report.

6.4.1 Per configurare il file `odbc.ini` per le connessioni DataDirect

La piattaforma BI può utilizzare i driver di database ODBC DataDirect per connettersi a un'origine dati. I driver ODBC utilizzano un file `odbc.ini` per definire connessioni a origini dati specifiche. Se si intende caricare un report che utilizza DataDirect per connettersi al database di creazione di report, è necessario aggiungere informazioni sulla connessione DataDirect al file `odbc.ini` della piattaforma BI.

Per gli esempi contenuti in questa sezione, si supponga che il report utilizzi una connessione SQL Server Native Wire Protocol denominata `SQL_NWP_1`.

1. Modificare la directory specificando `<DIRINSTALL>/sap_bobj/enterprise_xi40`. Tale directory contiene i file:
 - `odbc.ini` (file `odbc.ini` della piattaforma BI)
 - `odbc_dd_7_1_5_sample.ini` (file `odbc.ini` DataDirect di esempio)
2. Aprire il file `odbc_dd_7_1_5_sample.ini` e copiare la dichiarazione DSN per l'origine dati utilizzata dal report, in `[ODBC Data Sources]`, nella sezione relativa alla dichiarazione del file `odbc.ini`. Ad esempio: Copiare la dichiarazione
`SQL Native Wire Protocol=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol`
3. Modificare la dichiarazione in modo da utilizzare il nome di connessione specificato nel report. Ad esempio:
`SQL_NWP_1=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol`
4. Nel file `odbc_dd_7_1_5_sample.ini` individuare la definizione del DSN utilizzato nel report. Ad esempio:

```
[SQL Server Native Wire Protocol]
Driver=/build/taffi/aurora/sap_bobj/enterprise_xi40/linux_x86/odbc/7.1.5/lib/
CRsqls27.so
Description=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol
...1
XML Describe Type=-10
```

5. Copiare questa definizione dal file `odbc_dd_7_1_5_sample.ini` nel file `odbc.ini` e modificarla in modo da utilizzare il nome di connessione specificato nel report. Ad esempio:

```
[SQL_NWP_1]
Driver=/build/taffi/aurora/sap_bobj/enterprise_xi40/linux_x86/odbc/7.1.5/lib/
CRsqls27.so
Description=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol
...
XML Describe Type=-10
```

6. Definire le variabili nella definizione DSN.
Per la definizione `[SQL_NWP_1]`, è necessario definire:
 - `Database=<nome_database>`
 - `HostName=<host_SQL_Server>`
 - `PortNumber=<porta_server_SQL_Server>`
7. Salvare il file `odbc.ini`.

Esempio

Si supponga di voler caricare un report che utilizzare una connessione SQL Server Native Wire Protocol denominata `SQL_NWP_1`. In questo esempio viene illustrato l'aspetto del file `odbc.ini` modificato in un'installazione Red Hat:

```
[ODBC Data Sources]
BI4_CMS_DSN_1375267365=SQLAnywhere 16
BI4_Audit_DSN_1375267365=SQLAnywhere 16
DB2 Wire Protocol=DataDirect 7.1.5 DB2 Wire Protocol
Informix Wire Protocol=DataDirect 7.1.5 Informix Wire Protocol
Oracle Wire Protocol=DataDirect 7.1.5 Oracle Wire Protocol
Sybase Wire Protocol= DataDirect 7.1.5 Sybase Wire Protocol
Text=DataDirect 7.1.5 TextFile (*.*)
SQL_NWP_1=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol
[BI4_CMS_DSN_1373070022]
UID=dba
DatabaseName=BI4_CMS
ServerName=BI4_1373070022
Host=localhost:2638
Driver=/build/taffi/aurora/sqlanywhere/lib64/libdbodbc12.so
[BI4_Audit_DSN_1373070022]
UID=dba
DatabaseName=BI4_Audit
ServerName=BI4_1373070022
Host=localhost:2638
Driver=/build/taffi/aurora/sqlanywhere/lib64/libdbodbc12.so
...
[SQL_NWP_1]
Driver=/build/taffi/aurora/sap_bobj/enterprise_xi40/linux_x86/odbc/7.1.5/lib/
CRsqls27.so
Description=DataDirect 7.1.5 SQL Server Native Wire Protocol
AlternateServers=
AlwaysReportTriggerResults=0
AnsiNPW=1
ApplicationName=
ApplicationUsingThreads=1
AuthenticationMethod=1
BulkBinaryThreshold=32
BulkCharacterThreshold=-1
BulkLoadBatchSize=1024
BulkLoadOptions=2
ConnectionReset=0
ConnectionRetryCount=0
ConnectionRetryDelay=3
Database=<database_name>
EnableBulkLoad=0
EnableQuotedIdentifiers=0
EncryptionMethod=0
FailoverGranularity=0
FailoverMode=0
FailoverPreconnect=0
FetchTSWTZasTimestamp=0
FetchTWFSasTime=1
GSSClient=native
HostName=<SQL_Server_host>
HostNameInCertificate=
InitializationString=
Language=
LoadBalanceTimeout=0
LoadBalancing=0
LoginTimeout=15
LogonID=
MaxPoolSize=100
MinPoolSize=0
PacketSize=-1
```

```
Password=  
Pooling=0  
PortNumber=<SQL_Server_server_port> 1433  
QueryTimeout=0  
ReportCodePageConversionErrors=0  
SnapshotSerializable=0  
TrustStore=  
TrustStorePassword=  
ValidateServerCertificate=1  
WorkStationID=  
XML Describe Type=-10
```

6.5 Supporto SAP

6.5.1 Configurazione della post-installazione del fornitore di dati System Landscape Directory (SLD)

Se si è deciso di non abilitare il supporto per SAP System Landscape Directory (SLD) durante l'installazione della piattaforma BI, è possibile abilitarlo successivamente in qualsiasi momento, installando SAP Host Agent. Per ulteriori informazioni, consultare [Abilitazione del supporto SLD \(SAP System Landscape Directory\) \[pagina 22\]](#).

Dopo aver installato SAP Host Agent, aprire la Central Management Console (CMC), selezionare la scheda [Server](#) e riavviare i nodi SIA. La registrazione di SLD verrà eseguita ogni volta che viene riavviato o creato un SIA.

Per abilitare il supporto SLD per le applicazioni Web distribuite in un server di applicazioni Web, consultare la sezione «Registrazione a SAP System Landscape Directory (SLD)» nel *Manuale della distribuzione in rete di applicazioni Web della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

6.5.2 Configurazione della post-installazione dell'agente SMD

Anche se non è stato configurato SAP Solution Manager Diagnostics (SMD) durante il processo di installazione, è possibile specificare il numero di porta e il nome host dell'agente SMD nella Central Management Console (CMC).

ⓘ Nota

Prima di configurare il nome host e il numero porta dell'agente SMD è necessario installare tale agente nella piattaforma BI.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda [Server](#).
3. Espandere la cartella [Nodes](#) di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.

4. Selezionare [Segnaposto](#) dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati all'agente SMD siano impostati correttamente:
 - a. Aggiornare il segnaposto %SMDAgentHost% con il nome host dell'agente SMD.
 - b. Aggiornare il segnaposto %SMDAgentPort% con il numero di porta dell'agente SMD.
6. Salvare e chiudere la schermata [Segnaposto](#).
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella [Nodes](#).

6.5.3 Configurazione della post-installazione di CA Wily Introscope Agent

Se non è stato configurato CA Wily Introscope durante il processo di installazione, è possibile configurarlo in seguito nella Central Management Console (CMC).

❗ Nota

Introscope Agent deve essere installato e in esecuzione prima che venga configurato nella CMC.

1. Aprire la Central Management Console.
2. Selezionare la scheda [Server](#).
3. Espandere la cartella [Nodes](#) di SIA nell'elenco dei server e fare clic con il pulsante destro del mouse sul SIA da aggiornare.
4. Selezionare [Segnaposto](#) dal menu di scelta rapida.
5. Verificare che i segnaposto associati a Introscope siano impostati correttamente:
 - a. Modificare il segnaposto %IntroscopeAgentEnableInstrumentation% da false in true.
 - b. Aggiornare il segnaposto %IntroscopeAgentManagerHost% con il nome host di Introscope Agent.
 - c. Aggiornare il segnaposto %IntroscopeAgentEnterpriseManagerPort% con il numero di porta di Introscope Agent.
 - d. Esaminare %IntroscopeAgentEnterpriseManagerTransport% per verificare che sia selezionato il trasporto di rete corretto, ad esempio TCP.
6. Salvare e chiudere la schermata [Segnaposto](#).
7. Riavviare il SIA.
8. Quando sono presenti più SIA, ripetere i passaggi 3-7 per ogni SIA della cartella [Nodes](#).

6.6 Integrazione ERP di terze parti

6.6.1 Abilitazione dell'integrazione Siebel Enterprise

Per integrare la piattaforma BI con Siebel Enterprise, potrebbe essere necessario completare alcuni passaggi aggiuntivi. Sono disponibili due metodi che è possibile utilizzare per creare report a partire da dati Siebel:

- Creazione di report da un client Siebel locale
Per creare un report da un client Siebel locale, verificare che Siebel Enterprise sia configurato in modo che il client Web dedicato Siebel o il client Web mobile sia abilitato e accessibile.
 - Creazione di report dal server Siebel Enterprise
Per abilitare l'integrazione con Siebel Enterprise, i file JAR del databasean Java di Siebel devono essere copiati nelle cartelle `lib` della piattaforma BI e del server di applicazioni Web.
1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione degli strumenti Siebel.

I file del databasean Java normalmente sono contenuti nella cartella `SIEBEL_HOME/classes`. Ad esempio, la cartella `classes` di Siebel può essere `/opt/siebel/7.8/classes`.
 2. Copiare i file del databasean Java `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` nella directory `lib` di Java della piattaforma BI.

Ad esempio, copiare `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI.jar` e `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI_enu.jar` in `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/siebel`.
 3. Copiare i file `SiebelJI.jar` e `SiebelJI_enu.jar` del databasean Java nella directory `lib` del server di applicazioni Web in uso.

Ad esempio, copiare `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI.jar` e `/opt/siebel/7.8/classes/SiebelJI_enu.jar` in `<DIR_INSTALL_BOE>/lib`. Se è stato installato il server di applicazioni Web Tomcat fornito con la piattaforma BI, la cartella è `<DIR_INSTALL_BIP>/tomcat/lib`.
 4. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione «Configurazione per l'integrazione Siebel» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

6.6.2 Abilitazione dell'integrazione JD Edwards EnterpriseOne

Per abilitare l'integrazione JD Edwards EnterpriseOne, è necessario copiare i file JAR del databasean Java di JD Edwards nella cartella `lib` di Java della piattaforma BI.

1. Individuare la cartella `classes` creata durante l'installazione di JD Edwards EnterpriseOne.

I file del databasean Java normalmente si trovano nella cartella `<JDE_HOME>/system/classes`.
2. Individuare i seguenti file del databasean Java:
 - `kernel.jar`
 - `jdeutil.jar`
 - `log4j.jar`
 - `pseoneqryxml.jar`
 - `pseonexml.jar`
3. Copiare i file `.jar` elencati sopra nella cartella `lib` di JD Edwards della piattaforma BI:

`<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/jdedwards/default/jdedwards`.
4. Copiare inoltre il file `.jar` nella cartella `lib` Java del server di applicazioni Web. Ad esempio, se si utilizza il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI, la directory `lib` predefinita di tale server è:

`<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/tomcat/lib`.

5. Riavviare il server CMS e il server di applicazioni Web.

Per ulteriori informazioni, consultare la sezione «Configurazione per l'integrazione JD Edwards EnterpriseOne» nel *Manuale dell'amministratore della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence*.

6.6.3 Abilitazione dell'integrazione di Oracle E-Business Suite (EBS)

Per abilitare la creazione di report dalle origini dati Oracle EBS in SAP Crystal Reports, verificare che sia installato il client Oracle a 32 bit nei sistemi in cui è in esecuzione SAP Crystal Reports.

Per abilitare l'integrazione della piattaforma BI con Oracle EBS, inclusi i ruoli di importazione e l'autenticazione di Oracle EBS, attenersi alla procedura indicata di seguito.

1. Installare e configurare il client Oracle a 64 bit negli host della piattaforma BI.

Quando si installa il client Oracle a 64 bit, verificare che siano installati i seguenti componenti:

- Driver JDBC Oracle
- Bridge JDBC-OCI

2. Verificare che il client Oracle possa connettersi accedendo al database Oracle EBS sul client.
3. Copiare i seguenti file binari del client Oracle nella libreria Oracle della piattaforma BI.

Copiare:

- `<ORA_HOME>/lib/ocijdbc11.so`
- `<ORA_HOME>/lib/libclntsh.so.11.1`
- `<ORA_HOME>/lib/libnnz11.so`

In: `<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/enterprise_xi40/java/lib/oracle/default.`

4. Copiare il seguente file nella directory `lib` del server di applicazioni Web.

Copiare:

- `<ORA_HOME>/jdbc/lib/ojdbc5.jar`

Copiare il file nella directory `lib` del server di applicazioni Web. Ad esempio, se si utilizza il server di applicazioni Web fornito con la piattaforma BI, la directory `lib` predefinita di tale server è:

`<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/tomcat/lib.`

5. Riavviare CMS.
6. Arrestare il server di applicazioni Web.
7. Eliminare il contenuto della cartella di lavoro delle applicazioni Web.

Ad esempio, nel server di applicazioni Web Tomcat fornito con la piattaforma BI, rimuovere tutti i file presenti nella cartella di lavoro di Tomcat (`<DIR_INSTALL_BIP>/sap_bobj/tomcat/work/Catalina/localhost/BOE`).

8. Riavviare il server di applicazioni Web.

Dopo aver installato l'integrazione per Oracle E-Business Suite, verificare che venga imposto il contesto di protezione Oracle EBS. Per eseguire questa operazione, creare manualmente il pacchetto `bobj_pkg` in qualsiasi nuovo database Oracle EBS prima di utilizzare la soluzione di integrazione per la prima volta. Per generare il pacchetto, accedere al database Oracle EBS e utilizzare il codice PL\SQL fornito nel file seguente:

`<DIR_INSTALL_BIP>/Samples/ebs/bobj_pkg.txt`

6.7 Verifiche diagnostiche post-installazione

È possibile utilizzare Monitoring Tool in qualsiasi momento per eseguire una verifica diagnostica e rilevare la presenza di eventuali problemi.

Per accedere a Monitoring Tool in modo da eseguire test diagnostici, accedere alla CMC (Central Management Console), selezionare la schermata [Monitoraggio](#) e fare clic sulla scheda [Probe](#).

6.8 Apporto di modifiche alla piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

6.8.1 Modifica della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Queste istruzioni descrivono il processo per modificare l'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence (BI) aggiungendo o rimuovendo le funzionalità installate.

Prima di modificare la piattaforma BI, si consiglia di eseguire il backup del database di sistema CMS.

Nota

Per modificare un'installazione, è necessario arrestare tutti gli altri server ad eccezione di CMS. Occorre inoltre effettuare una verifica con il seguente comando: `ps -ef |grep sap_bobj` command.

1. Modificare la directory nella cartella `<DIR_INSTALL_BIP>`.
2. Eseguire il comando:


```
./modifyOrRemoveProducts.sh
```


Nota

I file di registro, i file di configurazione delle applicazioni Web e le applicazioni Web non verranno rimossi dal programma di disinstallazione. Le cartelle rimaste dopo la rimozione di una funzionalità corrispondente possono essere rimosse manualmente in un secondo momento con il comando `rm`.

3. Selezionare l'installazione da modificare.
4. Selezionare [Modifica](#).
5. Nella pagina [Seleziona pacchetti lingua](#) selezionare le lingue da installare e deselectare quelle da rimuovere. Fare clic su [Avanti](#) per continuare.
6. Verificare che tutte le funzionalità desiderate disponibili siano selezionate. Verificare che le funzionalità che non si desidera installare siano deselectionate.

Espandere la funzionalità evidenziata nella struttura di selezione premendo la .

Utilizzare i tasti freccia per spostarsi verso l'alto o il basso. Attivare o disattivare le selezioni di funzionalità con il tasto .

Dopo aver selezionato le funzionalità desiderate, premere .

7. Se si sta modificando un server in cui è installato un CMS, premere **Invio** per applicare le modifiche. Se si sta modificando un server che utilizza un CMS installato in remoto, immettere nome host, porta e nome utente e password dell'account amministrativo.
8. Al termine delle modifiche premere **Invio** per tornare alla riga di comando.

L'installazione è stata aggiornata.

6.8.2 Ripristino della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence

Queste istruzioni descrivono il processo di ripristino di un'installazione della piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence. Questo processo ripristina i file e le impostazioni configurati in origine dal programma di installazione.

Prima di ripristinare la piattaforma SAP BusinessObjects Business Intelligence è consigliabile eseguire il backup del database di sistema CMS.

ⓘ Nota

Per modificare un'installazione, è necessario che il CMS sia in esecuzione.

1. Modificare la directory nella cartella `<DIR_INSTALL_BIP>`.
2. Eseguire il comando:

```
./modifyOrRemoveProducts.sh
```

ⓘ Nota

I file di registro, i file di configurazione delle applicazioni Web e le applicazioni Web non verranno rimossi dal programma di disinstallazione. Le eventuali cartelle rimanenti possono essere rimosse manualmente con il comando `rm`.

3. Selezionare l'installazione da ripristinare.
4. Selezionare l'opzione *Ripristina*.
5. Immettere le informazioni di connessione e di accesso del CMS e procedere per confermare l'operazione di ripristino.
6. Al termine del ripristino premere **Invio** per tornare alla riga di comando.

A questo punto l'installazione è stata riparata e il sistema ripristinato alla configurazione originale.

6.8.3 Applicazione di patch a soluzioni di terze parti fornite con la piattaforma BI

Insieme all'installazione della piattaforma BI 4.3 vengono fornite diverse soluzioni software di terze parti, tra cui:

- Sybase SQL Anywhere SAP
- Apache Tomcat 8.5
- SAP JVM

Queste soluzioni vengono consegnate così come sono, senza alcun supporto per l'applicazione di patch o aggiornamenti messo a disposizione dal fornitore. Se nei prodotti consegnati si verificano problemi di protezione, SAP applicherà le patch necessarie nei pacchetti di supporto successivi o fornirà le patch appropriate.

Se l'azienda ha necessità di eseguire una versione o una patch più recente del software in dotazione, si può valutare l'opportunità di passare a una soluzione completa che garantisca maggiore flessibilità e supporto. Per un elenco dei database, dei server delle applicazioni Web e di altri sistemi supportati da questa release, consultare il documento *Product Availability Matrix* (Supported Platforms/PAR), disponibile nella sezione SAP BusinessObjects del SAP Support Portal all'indirizzo: <https://support.sap.com/home.html>.

ⓘ Nota

Non è possibile scambiare il JVM/JDK SAP con quello di un altro fornitore.

6.9 Quando viene persa la password dell'account Administrator

In caso di smarrimento delle credenziali dell'account *Administrator* della piattaforma BI, valutare l'eventuale disponibilità di un altro account dello stesso tipo e utilizzarlo per modificare la password dell'account *Administrator* della piattaforma BI.

Se questo non è possibile, fare riferimento all'articolo [1679970](#) del Knowledge Base di SAP - How to reset the Administrator password in Business Intelligence Platform 4.X.

6.10 Configurazione post-installazione di caratteri nel file fontalias_v2.xml

È possibile aumentare il numero di caratteri disponibili in Web Intelligence modificando manualmente il file `fontalias_v2.xml`.

A partire dalla versione 4.3 SP2, sono cambiati i nomi di alcuni caratteri e il file dei caratteri è stato rinominato `fontalias_v2.xml`. In caso di installazione di una patch, il file precedente `fontalias.xml` non viene rimosso. Inoltre, se sono state apportate modifiche di configurazione al file precedente `fontalias.xml`, occorre assicurarsi di replicarle manualmente nel nuovo file `fontalias_v2.xml`.

ⓘ Nota

Per poter configurare i caratteri nel file `fontalias_v2.xml`, è necessario innanzitutto ottenere e installare i caratteri sul computer in uso.

- In UNIX il file è presente nella directory seguente:
<BOBJ_INST_DIR>/sap_bobj/enterprise_xi40/<platform>_x64/fonts
- Nei server Windows a 64 bit il file è presente nella cartella seguente:
<SAP_BOBJ_INST_DIR>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win64_x64\fonts
- Nei client Windows a 32 bit il file è presente nella cartella seguente:
<SAP_BOBJ_INST_DIR>\SAP BusinessObjects Enterprise XI 4.0\win32_x86\fonts

❗ Nota

Per garantire la coerenza dei caratteri utilizzati, verificare che i caratteri aggiunti alle distribuzioni dei computer Web Intelligence Rich Client siano aggiunti anche alle distribuzioni dei computer server della piattaforma BI.

Di seguito è riportato un esempio del file fontalias_v2.xml predefinito:

```
<FONTALIASMANAGER>
  <FONT NAME="Arial">
    <FONTFAMILY PLATFORM="ttf" NAME="Arial">
      <FONTATTRIBUTE BOLD="false" ITALIC="false" LOGICAL="Arial"
PHYSICAL="Arial.ttf;arial.ttf;ArialMTPro-Regular.ttf"/>
      <FONTATTRIBUTE BOLD="true" ITALIC="false" LOGICAL="Arial Bold"
PHYSICAL="Arial-Bold.ttf;arialbd.ttf;arialb.ttf;ArialMTPro-Bold.ttf"/>
      <FONTATTRIBUTE BOLD="false" ITALIC="true" LOGICAL="Arial Italic"
PHYSICAL="Arial-Italic.ttf;ariali.ttf;ArialMTPro-Italic.ttf"/>
      <FONTATTRIBUTE BOLD="true" ITALIC="true" LOGICAL="Arial
Bold Italic" PHYSICAL="Arial-BoldItalic.ttf;arialbi.ttf;arialz.ttf;ArialMTPro-
BoldItalic.ttf"/>
    </FONTFAMILY>
    <FONTFAMILY PLATFORM="win" NAME="Arial"/>
    <FONTFAMILY PLATFORM="java" NAME="Arial, Helvetica, 'Courier New', 'Times
New Roman'"/>
    <FONTFAMILY PLATFORM="html" NAME="Arial, Helvetica, 'Courier New', 'Times
New Roman'"/>
  </FONT>
</FONTALIASMANAGER>
```

È necessario eseguire le operazioni seguenti:

- Definire un'entità FONT per ogni nuovo carattere.
- Elencare il nome del carattere nell'attributo NAME per le applicazioni Web Intelligence.
- Specificare in ogni entità FONTATTRIBUTE il nome LOGICAL del carattere, nonché il nome file PHYSICAL del carattere. Eventuali caratteri di sostituzione verranno elencati nell'attributo PHYSICAL separati da punto e virgola.
- Assegnare a ogni entità FONT quattro entità FONTFAMILY, una per ogni tipo di PLATFORM:

Piattaforma	Nome	Descrizione
ttf	Nome della famiglia di caratteri	Utilizzato per i caratteri TrueType che sono sottoinsiemi (incorporati) nelle esportazioni PDF.
win	Nome del carattere come elencato nel sistema operativo Windows	Utilizzato nei formati di esportazione Microsoft, come Excel.
java	Nome del carattere come visualizzato in Java. I caratteri di sostituzione sono separati da virgola.	Utilizzato nell'interfaccia Java di Web Intelligence Applet o Rich Client.

Piattaforma	Nome	Descrizione
html	Nome del carattere specificato nello stile HTML. I caratteri di sostituzione sono separati da virgola.	Utilizzato nell'interfaccia HTML di Web Intelligence.

L'entità `PLATFORM ttf` deve contenere quattro entità `FONTATTRIBUTE`, per ogni possibile combinazione degli attributi booleani `BOLD` e `ITALIC`:

BOLD	ITALIC	Descrizione
false	false	Carattere tipografico regolare
true	false	Carattere tipografico grassetto
false	true	Carattere tipografico corsivo
true	true	Carattere tipografico grassetto corsivo

❗ Nota

Si consiglia di usare caratteri TrueType specifici del carattere tipografico per il grassetto, il corsivo e il grassetto corsivo. Se manca un'entità `FONTATTRIBUTE` non regolare in un'entità `FONT`, il server di elaborazione di Web Intelligence sintetizza il carattere tipografico dal carattere tipografico regolare specificato. I caratteri sintetizzati presenteranno una qualità inferiore rispetto ai caratteri concepiti esplicitamente per i caratteri tipografici non regolari.

6.11 Verifica di FIPS nell'installazione

Per verificare FIPS nell'installazione, effettuare i passaggi seguenti:

1. Eseguire il comando `vi <Install_Dir>/sap_bobj/ccm.config`
2. La chiave valore visualizza `-FIPS` per impostazione predefinita.

È possibile vedere che FIPS è attivato per impostazione predefinita nell'installazione.

❗ Nota

FIPS è predefinito soltanto per una nuova installazione.

6.12 Esecuzione dell'universo di esempio SPL_Warehouse.unx

Se al momento dell'installazione è stato selezionato *Esempio di database e universo Warehouse*, nel computer in uso sono installati i seguenti elementi:

- Database e driver SQL Anywhere
- Insieme di dati di esempio
- Lo script `launch_splwarehouse_database` utilizzato per avviare il database
- Il file di configurazione `SPL_Warehouse.conf`

`SPL_Warehouse.db` è lo stesso backup di database e la sua dimensione è di circa 7 MB. Il backup, lo script e il file di configurazione sono copiati in `<bip-install-dir>\Samples\splwarehouse`.

Nel repository CMS sono installati i seguenti elementi:

- L'universo di esempio `SPL_Warehouse.unx` nella cartella `/Universes/Samples/`
- La connessione `SPL_Warehouse.cnx` nella cartella `/Connections/`

Dopo l'installazione, è necessario distribuire l'insieme di dati di esempio nel database in modo che gli utenti finali possano utilizzare l'esempio in Information Design Tool

6.12.1 Informazioni sulla connessione di esempio

La connessione di esempio punta al database di esempio distribuito nel database SQL Anywhere. I parametri di connessione sono i seguenti:

- Server: `SPL_Warehouse`
- Nome del database: `SPL_Warehouse`
- Nome utente: `SPL_Warehouse`
- Password: `SPL_Warehouse`

È necessario che il backup del database sia installato sullo stesso server del database; pertanto, il nome del server del database impostato nella connessione è `localhost`. Se questo non avviene, è necessario modificare il nome del server nella connessione.

Anche la porta di connessione e il nome del database devono essere modificati se sono stati modificati nel file `SPL_Warehouse.conf`.

6.12.2 Per avviare l'insieme di dati di esempio

Avviare lo script per avviare l'insieme di dati di esempio nel database SQL Anywhere.

L'esempio è stato selezionato durante l'installazione.

1. In via facoltativa, aprire il file `SPL_Warehouse.conf` per l'elaborazione e modificare il nome del database nella riga seguente per evitare un conflitto tra i nomi del database:

```
-n SPL_Warehouse
```

→ Da ricordare

Il nome predefinito del database è `SPL_Warehouse`. Se viene modificato, è necessario aggiornare questo nome anche nella connessione `SPL_Warehouse` installata nel repository CMS con l'esempio.

2. In via facoltativa, modificare la riga seguente per avviare il database su un'altra porta:

```
-x "tcpip(PORT=6016)"
```

3. Eseguire lo script `launch_splwarehouse_database` per avviare il database.

6.13 Apporto di modifiche a Strumenti client

6.13.1 Modifica invisibile all'utente

Per eseguire una modifica invisibile all'utente relativa all'installazione degli strumenti client utilizzando un file di risposta, attenersi alla procedura descritta di seguito:

1. Passare alla directory di [installazione](#).
2. Aprire un prompt dei comandi per generare un file di risposta.
3. Per scrivere il parametro e generare un file di risposta per eseguire l'operazione di modifica invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro `./setup.sh -w <response file path> -i <product key name>`.

```
./setup.sh -w response.ini -i boeserver
```

Oppure

```
./modifyOrRemoveProducts.sh -w <response file path> -i <product key name>
```

Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -w response.ini -i boeserver`

Accedere ai nomi dei codici prodotto in [Elenco dei nomi dei codici prodotto \[pagina 111\]](#).

4. Viene visualizzata la finestra di dialogo [Manutenzione](#) con 3 opzioni: Modifica, Ripara e Rimuovi.
5. Completare la procedura guidata selezionando il pulsante [Modifica](#) come operazione di manutenzione.
6. Fare clic su [Avanti](#).
7. Il file di risposta viene generato al completamento della procedura di installazione.
8. Aggiornare la password CMS nei file di risposta generato.
9. Fare clic su [Fine](#) per generare un file di risposta per completare l'azione di modifica.

6.13.2 Riparazione invisibile all'utente

Per eseguire una riparazione invisibile all'utente relativa all'installazione degli strumenti client utilizzando un file di risposta, attenersi alla seguente procedura:

1. Passare alla directory di [installazione](#).
2. Aprire un prompt dei comandi per generare un file di risposta.
3. Per scrivere il parametro e generare un file di risposta per eseguire l'operazione di riparazione invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro `./setup.sh -w <response file path> -i <product key name>`.

```
./setup.sh -w response.ini -i boeserver
```

Oppure

```
./modifyOrRemoveProducts.sh -w <response file path> -i <product key name>
```

Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -w response.ini -i boeserver`

4. Per leggere il parametro ed eseguire un'operazione di riparazione invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro `./setup.sh -r <response file path> -i <product key name>`.

```
./setup.sh -r response.ini -i boeserver
```

Oppure

```
./modifyOrRemoveProducts.sh -r <response file path> -i <product key name>
```

Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -r response.ini -i boeserver`

Accedere ai nomi dei codici prodotto in [Elenco dei nomi dei codici prodotto \[pagina 111\]](#).

5. Viene visualizzata la finestra di dialogo [Manutenzione](#) con 3 opzioni: Modifica, Ripara e Rimuovi.
6. Completare la procedura guidata selezionando il pulsante [Ripara](#) come operazione di manutenzione.
7. Il file di risposta viene generato al completamento della procedura di installazione.
8. Fare clic su [Avanti](#).
9. Aggiornare la password CMS nei file di risposta generato.
10. Fare clic su [Fine](#) per generare un file di risposta per completare l'azione di riparazione.

6.13.3 Rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente

Se si installa un aggiornamento nel sistema, è possibile rimuovere (disinstallare) la patch più recente utilizzando i file di risposta in due modi:

- Disinstallazione del prodotto aggiornato
- Disinstallazione del prodotto di base

❗ Nota

Per rimuovere una patch installata, il nome del codice prodotto deve essere seguito dal suffisso della patch (obbligatorio). Questa operazione rimuove sempre l'ultima patch installata nel sistema. Ad esempio, `<product key name>+patch (boeserverpatch)`.

- [Disinstallazione del prodotto aggiornato](#)

Per eseguire una rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente dell'aggiornamento in un prodotto utilizzando un file di risposta, attenersi alla seguente procedura:

1. Passare alla directory di [installazione](#).
2. Aprire un prompt dei comandi per generare un file di risposta.
3. Per scrivere il parametro ed eseguire un'operazione di rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro: `./setup.sh -w <response file path> -i <product key name>+patch`.
Esempio: `./setup.sh -w <response file path> -i boeserverpatch`
Oppure
`./modifyOrRemoveProducts.sh -w <response file path> -i <product key name>`
Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -w response.ini -i boeserver`
Accedere ai nomi dei codici prodotto in [Elenco dei nomi dei codici prodotto \[pagina 111\]](#).
4. Viene visualizzata la finestra di dialogo [Manutenzione](#) con 3 opzioni: Modifica, Ripara e Rimuovi.
5. Completare la procedura guidata selezionando il pulsante [Rimuovi](#) come operazione di manutenzione.
6. Fare clic su [Avanti](#).
7. Il file di risposta viene generato al completamento della procedura di installazione, dopo la chiusura.
8. Aggiornare la password CMS nei file di risposta generato.
9. Per leggere il parametro ed eseguire un'operazione di rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro: `./setup.sh -r < generated response file path> -i <product key name>+patch`.
Esempio: `./setup.sh -r <response file path> -i boeserverpatch`
Oppure
`./modifyOrRemoveProducts.sh -r <response file path> -i <product key name>`
Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -r response.ini -i boeserver`
10. Fare clic su [Fine](#) per generare un file di risposta per completare l'azione di rimozione.

- [Disinstallazione del prodotto di base](#)

Per eseguire una rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente di un prodotto di base utilizzando un file di risposta, attenersi alla seguente procedura:

1. Passare alla directory di [installazione](#).
2. Aprire un prompt dei comandi per generare un file di risposta.
3. Per scrivere il parametro ed eseguire un'operazione di rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro: `./setup.sh -w <response file path> -i <product key name>`.
Esempio: `./setup.sh -w <response file path> -i boeserver`.
Oppure
`./modifyOrRemoveProducts.sh -w < generated response file path> -i <product key name>`.
Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -w < generated response file path> -i boeserver`.
4. Per leggere il parametro ed eseguire un'operazione di rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro: `./setup.sh -r <response file path> -i <product key name>`.
Esempio: `./setup.sh -r <response file path> -i boeserver`
Oppure
`./modifyOrRemoveProducts.sh -r < generated response file path> -i <product key name>`

Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -r < generated response file path> -i boeserver`

Fare clic qui per visualizzare [Elenco dei nomi dei codici prodotto \[pagina 111\]](#).

5. Viene visualizzata la finestra di dialogo *Manutenzione* con 3 opzioni: Modifica, Ripara e Rimuovi.
6. Completare la procedura guidata selezionando il pulsante *Rimuovi* come operazione di manutenzione.
7. Fare clic su *Avanti*.
8. Il file di risposta corrispondente viene creato nel sistema.
9. Per leggere il parametro ed eseguire un'operazione di rimozione (disinstallazione) invisibile all'utente, eseguire il file `setup.exe` con il parametro: `./setup.sh -r < generated response file path> -i <product key name>`.
Esempio: `./setup.sh -r < generated response file path> -i boeserver`
Oppure
`./modifyOrRemoveProducts.sh -r < generated response file path> -i <product key name>`.
Esempio: `./modifyOrRemoveProducts.sh -r < generated response file path> -i boeserver`
10. Fare clic su *Fine* per generare un file di risposta per completare l'azione di rimozione.

6.13.4 Elenco dei nomi dei codici prodotto

Il nome del codice prodotto deve essere seguito dalla patch (obbligatoria) (ad esempio, `<product key name>+patch - bipclientpatch`) e disinstalla sempre la patch più recente installata nel sistema.

Di seguito è riportato l'elenco dei nomi dei codici prodotto per modifica/riparazione/rimozione (disinstallazione):



N. serie	Nome prodotto	Nome codice prodotto (modifica/riparazione/eliminazione)	Nome codice prodotto (rimozione) in caso di patch installata nel computer
1	Strumenti client della piattaforma SAP BusinessObjects BI	bipclient	bipclientpatch
2	SAP Crystal Reports 2020	crystalreports	crystalreportspatch
3	SAP Crystal Reports for Enterprise	crenterprise	crenterprisepatch
4	Strumenti client di SAP Crystal Server 2020	crystalserverclient	crystalserverclientpatch
5	Integrazione SAP per Microsoft SharePoint	ioms	iomspatch
6	SAP BusinessObjects Live Office	liveoffice	liveofficepatch
7	SAP User Management Client 10.3	umc	umcpatch
8	Piattaforma SAP BusinessObjects BI	bipserver	bipserverpatch

N. serie	Nome prodotto	Nome codice prodotto (modifica/riparazione/eliminazione)	Nome codice prodotto (rimozione) in caso di patch installata nel computer
9	SAP Crystal Server 2020	crystalserver	crystalserverpatch
10	Servizi della piattaforma informazioni	ips	ipspatch
11	SAP Crystal Reports Server 2020	crystalreportsserver	<nessuna patch>
12	SAP Crystal Reports 2020 Viewer	crystalreportsviewer	<nessuna patch>
13	Runtime di BusinessObjects 64	bipruntime64	<nessuna patch>
14	Runtime di BusinessObjects	bipruntime32	<nessuna patch>
15	Lumira Discovery	lumiradiscovery	<nessuna patch>
16	Componente aggiuntivo Lumira	lumiraserver	lumiraserverpatch
17	Componente aggiuntivo Analysis Office	analysisoffice	<nessuna patch>

Importante: esonero di responsabilità e informazioni legali

Hyperlink

Alcuni link vengono classificati da un'icona e/o da un testo mouseover (testo che appare al passaggio del mouse). Tali link forniscono informazioni supplementari. Riguardo le icone:

- Link con l'icona : state entrando in un sito Web non in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, accettate (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) quanto segue:
 - I contenuti dei siti cui puntano i link non rappresentano documentazione SAP. Tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.
 - SAP non è d'accordo o in disaccordo con i contenuti dei siti di destinazione, né SAP garantisce la loro disponibilità o correttezza. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali danni causati dall'utilizzo di tali contenuti, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.
- Link con l'icona : state lasciando la documentazione per tale prodotto o servizio SAP e state entrando in un sito Web in hosting presso SAP. Utilizzando tali link, date atto (salvo diversa previsione espressa nei vostri accordi con SAP) che tali informazioni non potranno costituire alcun fondamento per qualsivoglia pretesa nei confronti di SAP.

Video ospitati su piattaforme esterne

Alcuni video puntano a piattaforme che ospitano video di terze parti. SAP non garantisce la disponibilità futura di video archiviati su tali piattaforme. Inoltre, non rientrano sotto il controllo o la responsabilità di SAP eventuali annunci pubblicitari o altri contenuti ospitati su tali piattaforme (ad esempio, video suggeriti o cui si accede navigando ad altri video ospitati sullo stesso sito).

Beta ed Altre Caratteristiche Sperimentali

Le caratteristiche sperimentali non formano parte di quanto ufficialmente fornito e garantito da SAP per le release future. Ciò significa che SAP potrà in ogni momento modificare le caratteristiche sperimentali in ogni momento e per qualunque ragione. Le caratteristiche sperimentali non sono intese per utilizzi produttivi. Non sarete legittimati a mostrare, provare, esaminare, valutare o altrimenti utilizzare le caratteristiche sperimentali in un ambiente operativo o con dati il cui back up non sia stato sufficiente.

Le caratteristiche sperimentali sono finalizzate a ricevere il feedback in una fase iniziale, permettendo ai clienti e ai partner di esercitare di conseguenza la loro influenza sul prodotto futuro. Fornendo il vostro feedback (ad es. nella Community SAP), accettate che i diritti di proprietà intellettuale relativi ai contributi ed alle opere derivate rimarranno proprietà esclusiva di SAP.

Codice di Esempio

L'eventuale codifica software e/o i frammenti di codice sono esempi. Non sono intesi per utilizzi produttivi. Il codice di esempio è fornito al solo scopo di spiegare e visualizzare le regole di sintassi e phrasing. SAP non garantisce la correttezza e completezza del codice di esempio. SAP declina qualsiasi responsabilità per gli eventuali errori danni causati dall'utilizzo di tali codici di esempio, salvo che essi conseguano a dolo o colpa grave da parte di SAP.

Linguaggio imparziale

SAP promuove la cultura della diversità e dell'inclusione. È per questo che, ogniqualvolta possibile, SAP utilizza un linguaggio imparziale nella documentazione per rivolgersi a persone di tutte le culture, etnie, generi e abilità.

© 2024 SAP SE o un'affiliata SAP. Tutti i diritti riservati.

Non è ammessa la riproduzione o la trasmissione del presente documento, né di alcuna delle sue parti, in qualsiasi formato o per qualsiasi finalità senza l'espressa autorizzazione di SAP SE o di una affiliata SAP. Le informazioni qui contenute sono soggette a modifica senza preavviso.

Alcuni prodotti software commercializzati da SAP SE e dai suoi rivenditori contengono componenti software di proprietà di altri produttori di software. Le specifiche nazionali dei prodotti possono variare.

Tali informazioni sono fornite da SAP SE o dalle affiliate SAP solo a scopo informativo, senza alcun fine rappresentativo o di garanzia di qualsiasi natura; il Gruppo SAP non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni presenti nelle informazioni. Le uniche garanzie applicabili ai prodotti e ai servizi di SAP o delle affiliate SAP sono quelle menzionate dalle garanzie espressamente previste per i singoli prodotti o servizi. Nessuna parte del presente documento è da interpretarsi come garanzia ulteriore.

SAP e gli altri prodotti e servizi SAP qui menzionati e i rispettivi loghi sono segni o marchi registrati di SAP SE (ovvero di una sua affiliata) in Germania e in altri paesi. Tutti gli altri nomi di prodotti e servizi qui menzionati sono marchi che appartengono alle rispettive società.

Per ulteriori informazioni e avvertenze sui marchi consultare <https://www.sap.com/italy/about/legal/trademark.html>.